



Città di Pioltello

**COMUNE DI  
PIOLTELLO**

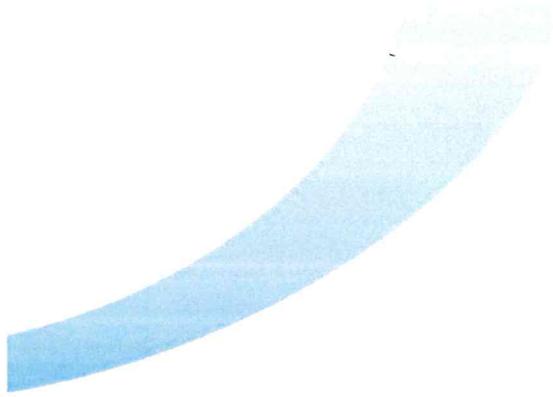
# **DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017-2019**





# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Ses - programmazione e controllo strategici	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	41
Obiettivi generali individuati dal governo	42
Popolazione e situazione demografica	43
Territorio e pianificazione territoriale	45
Strutture ed erogazione dei servizi	46
Economia e sviluppo economico locale	47
Sinergie e forme di programmazione negoziata	48
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	49
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	50
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	51
Opere pubbliche in corso di realizzazione	55
Tributi e politica tributaria	56
Tariffe e politica tariffaria	57
Spesa corrente per missione	58
Necessità finanziarie per missioni e programmi	59
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	61
Disponibilità di risorse straordinarie	62
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	63
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	64
Programmazione ed equilibri finanziari	65
Finanziamento del bilancio corrente	66
Finanziamento del bilancio investimenti	68
Disponibilità e gestione delle risorse umane	69
Obiettivo di finanza pubblica	71
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	72
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	73
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	74
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	75
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	76
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	77
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	78
<b>SeO - Definizione degli obiettivi operativi</b>	



Definizione degli obiettivi operativi	79
Missioni	80
Fabbisogno dei programmi per singola missione	81
Servizi generali e istituzionali	82
Ordine pubblico e sicurezza	83
Istruzione e diritto allo studio	84
Valorizzazione beni e attiv. culturali	85
Politica giovanile, sport e tempo libero	86
Assetto territorio, edilizia abitativa	87
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	88
Trasporti e diritto alla mobilità	89
Soccorso civile	90
Politica sociale e famiglia	91
Sviluppo economico e competitività	92
Lavoro e formazione professionale	93
Agricoltura e pesca	94
Energia e fonti energetiche	95
Fondi e accantonamenti	96
Debito pubblico	97
<b>SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio</b>	<b>98</b>
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	99
Programmazione e fabbisogno di personale	100
Opere pubbliche e investimenti programmati	101
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	102
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	103
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	

## PRESENTAZIONE



Il Documento Unico di Programmazione (DUP) per gli anni 2017, 2018 e 2019 è il primo interamente frutto dell'Amministrazione in carica dal giugno scorso.

In esso, come prevede la legge, le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione sono declinate nel bilancio di previsione dei prossimi anni, tenendo conto delle caratteristiche ed esigenze del territorio, delle norme nazionali e regionali in particolare in tema di finanza pubblica e delle capacità e potenzialità della struttura amministrativa del Comune.

La declinazione della volontà politica, espressa dalle Linee Programmatiche, in atti amministrativi, espressi dalle Missioni e Programmi del Bilancio, è mediata nel DUP dalla definizione di obiettivi strategici che guideranno il nostro operato nel quinquennio.

Lo sforzo di tradurre il più fedelmente possibile le Linee Programmatiche in obiettivi concreti e misurabili anno per anno, segue l'impegno che abbiamo assunto verso tutti i portatori di interesse legittimi (cittadini, associazioni, imprese) di rendere trasparente e verificabile la nostra azione amministrativa, fornendo a tutti una chiave di lettura politica ai numeri del bilancio.

Questo sforzo sarà mantenuto per tutto il mandato, con l'aggiornamento annuale degli obiettivi, che diverranno nel tempo sempre più precisi e misurabili a mano a mano che completeremo la progettazione dei diversi interventi che abbiamo enunciato nelle Linee Programmatiche.

Consegniamo quindi alla città questo nuovo strumento di comprensione e controllo dell'operato dell'Amministrazione. Strumento che, già a partire dal prossimo anno, sarà affiancato dal bilancio partecipativo e dal bilancio sociale per un ancor maggiore coinvolgimento della cittadinanza nella formazione e rendicontazione del bilancio.

Sono per Pioltello metodi nuovi, molto impegnativi per chi governa la città perché obbliga a dimostrare i successi e a spiegare gli eventuali fallimenti dell'azione svolta rispetto alle promesse iniziali. Li adottiamo volentieri, convinti come siamo che solo così si possa riportare i cittadini a dare di nuovo la fiducia all'azione politica, rinsaldando il patto democratico che deve sussistere tra elettori ed eletti.

**Buona partecipazione a tutti**

*La Sindaca  
Ivonne Cosciotti*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

La prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Programmazione e controllo strategici" sviluppa le linee programmatiche di mandato in indirizzi e obiettivi strategici, programmandone su base annuale i risultati attesi e definendo gli strumenti di controllo e misurazione dello stato di avanzamento del programma di mandato. La seconda parte della **Sezione strategica** denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## SeS - PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO STRATEGICI

### Premessa

La presentazione delle Linee Programmatiche al Consiglio Comunale da parte del Sindaco è l'atto che avvia l'attività della nuova Amministrazione. Le Linee Programmatiche sono infatti l'anello di congiunzione tra il Programma di Mandato, con cui il candidato Sindaco si è presentato alle elezioni e sul quale ha raccolto il consenso degli elettori, ed il primo e principale documento della nuova Amministrazione, cioè il Documento Unico di Programmazione (DUP), che declina gli obiettivi politico – amministrativi nelle Missioni e nei Programmi del Bilancio Comunale.

Tempi e contenuti delle Linee Programmatiche sono stabiliti dall'art.46 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" (TUEL):

*"Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco (...), sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato."*

Per rendere del tutto evidente la totale consequenzialità tra Programma di Mandato e Linee Programmatiche, abbiamo scelto di redigere le Linee semplicemente aggiungendo ad ogni "promessa" del Programma una sintetica descrizione delle "azioni e progetti" che intendiamo mettere in campo per attuarla.

Sempre il TUEL, all'art.42 comma 3, definisce i compiti del Consiglio rispetto alle Linee Programmatiche:

*"Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco (...) e dei singoli assessori"*

Questo articolo contiene in nuce il processo di rendicontazione, misurazione e revisione periodica delle Linee Programmatiche che, nella nostra intenzione, coinciderà con il processo annuale di programmazione e controllo del Bilancio dell'Ente, in coerenza con l'art. 170 dello stesso TUEL il quale, richiamando l'allegato n. 4/1 del Decreto 118/2011, stabilisce il forte legame tra Linee Programmatiche e DUP:

*"La Sezione Strategica [del DUP] sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di mandato (...) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente."*

Come abbiamo impostato le Linee Programmatiche seguendo fedelmente il Programma di Mandato, così impostiamo il DUP in modo consequenziale alle Linee Programmatiche, deducendo dai dieci temi delle Linee Programmatiche (Per una Pioltello ...) altrettanti Indirizzi Strategici e dalle singole Linee Programmatiche uno o più Obiettivi Strategici.

Gli Indirizzi Strategici rappresentano gli orientamenti generali delle scelte politico – amministrative della nostra Amministrazione e pertanto resteranno i medesimi per tutto il mandato.

Gli Obiettivi Strategici rappresentano i principali progetti che intendiamo realizzare ed i più importanti processi che intendiamo innovare. Diversamente dagli Indirizzi, l'insieme degli Obiettivi Strategici potrà arricchirsi nel tempo in risposta alle mutevoli esigenze della città, ad eventi non previsti al momento della stesura del Programma di Mandato o alla necessità di articolare con maggiore incisività i progetti.

Ogni Obiettivo Strategico è assegnato ad un Assessore di riferimento, che ne cura l'attuazione in collaborazione con l'intera Giunta e rispondendone alla Sindaca, ed associato ad una Missione del Bilancio prevalente, in cui reperire le necessarie risorse umane e finanziarie. Dove siano previste azioni di natura differente a concorrere al medesimo Obiettivo, si provvede a suddividere l'Obiettivo in due o più sub-Obiettivi, differenziati per Assessore e/o Missione.

La realizzazione di ogni Obiettivo Strategico è pianificata mediante la definizione di risultati attesi nei diversi anni di mandato. In base alla natura dell'Obiettivo, i risultati possono essere espressi come la conclusione di una fase di progetto o di un atto amministrativo o come una misura di impatto sulla città.

Ogni anno, in sede di consuntivazione del bilancio, sarà verificato il raggiungimento dei risultati attesi, motivando gli eventuali ritardi.

La pianificazione annuale dei risultati e la verifica annuale del loro raggiungimento formano il ciclo di programmazione e controllo strategico del nostro Ente."

Questo nuovo metodo che oggi avviamo è la premessa per la totale trasparenza amministrativa, perché la prima trasparenza dovuta al cittadino è fare quel che si era promesso e dimostrare d'averlo fatto.

**I dieci Indirizzi Strategici:**

Ogni Indirizzo Strategico è sinteticamente espresso attraverso un aggettivo positivo che vogliamo affermare per Pioltello, sviluppando le ricchezze e superando le debolezze della nostra città.

1. Per una Pioltello curata
2. Per una Pioltello sicura
3. Per una Pioltello inclusiva
4. Per una Pioltello intelligente
5. Per una Pioltello vivace
6. Per una Pioltello attrattiva
7. Per una Pioltello mobile
8. Per una Pioltello verde
9. Per una Pioltello sana
10. Per una Pioltello trasparente

Nel seguito, per ogni Indirizzo Strategico sono descritti i corrispondenti Obiettivi Strategici. La relazione tra Linee Programmatiche, Obiettivi Strategici e Missioni è la seguente:

IS	Indirizzo Strategico	OS	Obiettivo Strategico	Assessore	Missione
1	Per una Pioltello CURATA	1.1A	La revisione dei contratti di manutenzione (verde)	Garofano	9
		1.1B	La revisione dei contratti di manutenzione (strade)	Garofano	10
		1.2	La cura del patrimonio scolastico	Garofano	4
		1.3	L'informazione tempestiva ai cittadini sui lavori in corso	Garofano	1
		1.4	La segnalazione dei problemi via app	Bottasini	1
		1.5	La cura diretta di aiuole ed altri beni comuni da parte dei cittadini	Garofano	5
2	Per una Pioltello SICURA	2.1	Il terzo turno della polizia locale	Cosciotti	3
		2.2	L'arrivo in città della Compagnia dei Carabinieri	Cosciotti	3
		2.3	L'estensione della videosorveglianza	Bottasini	3
		2.4	Il controllo sistematico delle residenze	Bottasini	1
		2.5	La promozione dei volontari per la sicurezza	Cosciotti	11
		2.6	La collaborazione tra vicini nella sorveglianza di case e vie	Cosciotti	3
		2.7	La "vaccinazione" della città contro la criminalità organizzata	Baldaro	5
		2.8	L'educazione diffusa alla legalità ed al rispetto delle regole	Baldaro	3
		2.9	Il contrasto alla violenza sessuale e domestica	D'Adamo	5
		2.10	Il contrasto alle ludopatie	Busetto	12
3	Per una Pioltello INCLUSIVA	3.1	L'equità di accesso ai servizi sociali	Busetto	1
		3.2	Il rilancio dei servizi per i più piccoli e le loro famiglie.	Busetto	12
		3.3	Gli spazi per i giovani	D'Adamo	6
		3.4	I centri per gli anziani	Busetto	12
		3.5	Il Centro Diurno per anziani e la Casa di riposo	Busetto	12
		3.6	Nuovi servizi per disabili	Busetto	12
		3.7	Il sostegno alle famiglie in crisi	Busetto	12
		3.8	La nuova Agenzia per la Casa	Gaiotto	12
		3.9A	Il recupero sociale ed urbanistico di piazza Garibaldi (sociale)	Bottasini	12
		3.9B	3.9B il recupero sociale ed urbanistico di piazza Garibaldi (urbanistica)	Gaiotto	8
		3.10	L'intervento sulla crisi dei supercondomini del Satellite	Cosciotti	12
		3.11	Il completamento del cantiere ALER di via Roma	Garofano	8
		3.12	La rivisitazione delle convenzioni dell'edilizia convenzionata	Gaiotto	8
		3.13	Lo Sportello dei Diritti	D'Adamo	5
		3.14	I nuovi diritti	D'Adamo	5
		3.15	La revisione dei servizi cimiteriali	Garofano	12

4	Per una Pioltello INTELLIGENTE	4.1	Una nuova scuola materna	Baldaro	4
		4.2	Investimenti per la nuova scuola digitale	Baldaro	4
		4.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	Baldaro	4
		4.4	Nuove modalità di contributi alle scuole	Baldaro	4
		4.5	La valorizzazione della produzione culturale della città	D'Adamo	5
		4.6	La promozione dei saperi locali	D'Adamo	5
5	Per una Pioltello VIVACE	5.1	Il riconoscimento del ruolo dei comitati di quartiere	Bottasini	1
		5.2A	Il sostegno alla Consulta Sportiva e la creazione di nuove Consulte (sport)	D'Adamo	6
		5.2B	Il sostegno alla Consulta Sportiva e la creazione di nuove Consulte (nuove)	D'Adamo	1
		5.3	Il rilancio della Consulta Interculturale	D'Adamo	5
		5.4	Il bilancio partecipativo	Gaiotto	1
		5.5	La partecipazione dei cittadini alla progettazione e collaudo delle opere pubbliche	Garofano	1
		5.6	Le "Quattro Stagioni di Pioltello" e l'Agenda di Pioltello	D'Adamo	5
		5.7	Le nuove piazze	Gaiotto	10
		5.8	Il piccolo Expo	Ghiringhelli	14
		5.9	Il nuovo Regolamento Comune – Associazioni	D'Adamo	1
6	Per una Pioltello ATTRATTIVA	6.1	La ricerca continua e organizzata di finanziamenti sovra comunali	Bottasini	1
		6.2	La creazione di incubatori di impresa per l'imprenditoria giovanile	Ghiringhelli	14
		6.3	Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali	Ghiringhelli	14
		6.4	Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex Sisas	Bottasini	9
		6.5	La valorizzazione dei mercati rionali	Ghiringhelli	14
		6.6	Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti	Gaiotto	8
		6.7	L'ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato col privato	Gaiotto	8
7	Per una Pioltello MOBILE	7.1	Difendere la Stazione Ferroviaria ed i suoi servizi	Bottasini	10
		7.2	Rivedere la viabilità interna	Bottasini	10
		7.3	Rendere più flessibili i collegamenti su autobus	Bottasini	10
		7.4	Rendere più sicuri gli spostamenti ciclabili	Bottasini	10
		7.5	Ridurre l'impatto del traffico privato sull'ambiente e sulla salute	Bottasini	9
8	Per una Pioltello VERDE	8.1A	Il consumo zero di territorio	Gaiotto	8
		8.1B	Il futuro delle cave	Bottasini	14
		8.2	La valorizzazione dell'agricoltura	Bottasini	9
		8.3	Il presidio del Parco della Besozza	Bottasini	9
		8.4	La nascita del Parco Centrale	Garofano	9
		8.5	la riduzione e riuso dei rifiuti	Bottasini	9
		8.6	la riduzione dei consumi energetici	Bottasini	17
9	Per una Pioltello SANA	9.1	Allargare i servizi del Polo Sanitario	Busetto	12
		9.2	Salvare più vite	D'Adamo	12
		9.3	Togliere l'amianto dai tetti di Pioltello	Bottasini	9
		9.4	Ripulire l'aria che respiriamo	Bottasini	9
		9.5	Educare a stili di vita sani	Baldaro	12
		9.6	Promuovere l'attività sportiva e portare nuovi sport a Pioltello	D'Adamo	6
		9.7	Il piccolo Idroscalo	D'Adamo	6
		9.8	Proteggere gli animali	Ghiringhelli	9
10	Per una Pioltello TRASPARENTE	10.1	Pubblicare l'Agenda del Sindaco	Bottasini	1
		10.2	La Giunta in piazza	Cosciotti	1
		10.3	Rendicontare ogni anno sull'attuazione del programma (bilancio sociale)	Gaiotto	1
		10.4	Mettere tutte le informazioni del Comune a disposizione del cittadino	Bottasini	1

	10.5	Portare on line i servizi comunali	Bottasini	1
	10.6A	Rivedere l'organizzazione comunale (organizzazione)	Bottasini	1
	10.6A	Rivedere l'organizzazione comunale (revisione processi)	Bottasini	1
	10.6B	Rivedere l'organizzazione comunale (formazione)	Bottasini	15
	10.7A	Razionalizzare le proprietà comunali	Gaiotto	1
	10.7B	Razionalizzare il bilancio	Gaiotto	1
	10.7C	Razionalizzare il funzionamento degli edifici pubblici	Gaiotto	17
	10.8	Razionalizzare le partecipazioni del Comune in società ed altri enti	Cosciotti	1

La distribuzione degli indirizzi ed obiettivi strategici rispetto alle Missioni è la seguente:

Missione	Indirizzo									
	1 Curata	2 Sicura	3 Inclusiva	4 Intelligente	5 Vivace	6 Attrattiva	7 Mobile	8 Verde	9 Sana	10 Trasparente
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 1.4	2.4	3.1		5.1 5.2B 5.4 5.5 5.9	6.1				10.1 10.2 10.3 10.4 10.5 10.6A 10.7A 10.7B 10.8
3 Ordine pubblico e sicurezza		2.1 2.2 2.3 2.6 2.8								
4 Istruzione e diritto allo studio	1.2			4.1 4.2 4.3 4.4						
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.5	2.7 2.9	3.13 3.14	4.5 4.6	5.3 5.6					
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			3.3		5.2A				9.6 9.7	
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa			3.9B 3.11 3.12			6.6 6.7		8.1A		
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.1A					6.4	7.5	8.2 8.3 8.4 8.5	9.3 9.4 9.8	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.1B				5.7		7.1 7.2 7.3 7.4			
11 Soccorso civile		2.5								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2.10	3.2 3.4 3.5 3.6 3.7 3.8 3.9A 3.10 3.15						9.1 9.2 9.5	
14 Sviluppo economico e competitività					5.8	6.2 6.3 6.5		8.1B		
17 Energia e diversificazioni e delle fonti energetiche								8.6		

Per ogni Obiettivo Strategico sono indicati i portatori di interesse (stakeholder), l'assessore di riferimento, le Missioni collegate, i Risultati attesi anno per anno.

I portatori di interesse sono raggruppati come:

<b>Persone</b>	<b>Organizzazioni</b>
Cittadini (singoli e famiglie che abitano a Pioltello)	Imprese (con sede a Pioltello)
Studenti (che studiano a Pioltello)	Commercio (negozi in Pioltello)
Lavoratori (che lavorano a Pioltello)	Scuole (di Pioltello e Università)
Dipendenti (del Comune di Pioltello)	Associazioni (con sede a Pioltello)
Minori (sotto i 18 anni)	ATS (Azienda Territoriale Sanitaria e sue articolazioni locali)
Giovani (sotto i 35 anni)	Forze di Sicurezza (carabinieri, vigili del fuoco ed altri operatori non comunali di safety & security)
Anziani (sopra i 65 anni)	Sindacati (dei lavoratori rappresentati a Pioltello)
Disabili (persone con disabilità)	Amministratori condominiali (che lavorano a Pioltello)
	Comunità religiose (con sede a Pioltello)
	Enti locali (Regione, Città Metropolitana, altri Comuni)

Come Obiettivi Operativi, per il 2017 si assumono i "Risultati" degli Obiettivi Strategici attesi per l'anno, che saranno via via raffinati a mano che partiranno le fasi progettuali dei diversi Obiettivi. La distribuzione dei Risultati come Obiettivi Operativi sui diversi Programmi è la seguente:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>OS</b>	<b>Obiettivo Strategico</b>	<b>Assessore</b>
1		1 1.3	L'informazione tempestiva ai cittadini sui lavori in corso	Garofano
1		1 1.4	La segnalazione dei problemi via app	Bottasini
1		1 5.1	Il riconoscimento del ruolo dei comitati di quartiere	Bottasini
1		1 5.2B	Il sostegno alla Consulta Sportiva e la creazione di nuove Consulte (nuove)	D'Adamo
1		1 10.1	Pubblicare l'Agenda del Sindaco	Bottasini
1		1 10.2	La Giunta in piazza	Cosciotti
1		1 10.4	Mettere tutte le informazioni del Comune a disposizione del cittadino	Bottasini
1		2 10.6A	Rivedere l'organizzazione comunale (revisione processi)	Bottasini
1		3 10.8	Razionalizzare le partecipazioni del Comune in società ed altri enti	Cosciotti
1		4 3.1	L'equità di accesso ai servizi sociali	Busetto
1		4 10.7B	Razionalizzare il bilancio	Gaiotto
1		5 10.7A	Razionalizzare le proprietà comunali	Gaiotto
1		7 2.4	Il controllo sistematico delle residenze	Bottasini
1		8 10.5	Portare on line i servizi comunali	Bottasini
1		10 10.6A	Rivedere l'organizzazione comunale (organizzazione)	Bottasini
1		11 5.4	Il bilancio partecipativo	Gaiotto
1		11 5.5	La partecipazione dei cittadini alla progettazione e collaudo delle opere pubbliche	Garofano
1		11 5.9	Il nuovo Regolamento Comune – Associazioni	D'Adamo
1		11 6.1	La ricerca continua e organizzata di finanziamenti sovra comunali	Bottasini

1	11	10.3	Rendicontare ogni anno sull'attuazione del programma (bilancio sociale)	Gaiotto
3	1	2.1	Il terzo turno della polizia locale	Cosciotti
3	1	2.2	L'arrivo in città della Compagnia dei Carabinieri	Cosciotti
3	1	2.3	L'estensione della videosorveglianza	Bottasini
3	1	2.6	La collaborazione tra vicini nella sorveglianza di case e vie	Cosciotti
3	1	2.8	L'educazione diffusa alla legalità ed al rispetto delle regole	Baldaro
4	1	4.1	Una nuova scuola materna	Baldaro
4	2	1.2	La cura del patrimonio scolastico	Garofano
4	2	4.2	Investimenti per la nuova scuola digitale	Baldaro
4	2	4.3	Nuovi spazi per l'apprendimento	Baldaro
4	7	4.4	Nuove modalità di contributi alle scuole	Baldaro
5	2	1.5	La cura diretta di aiuole ed altri beni comuni da parte dei cittadini	Garofano
5	2	2.7	La "vaccinazione" della città contro la criminalità organizzata	Baldaro
5	2	2.9	Il contrasto alla violenza sessuale e domestica	D'Adamo
5	2	3.13	Lo Sportello dei Diritti	D'Adamo
5	2	3.14	I nuovi diritti	D'Adamo
5	2	4.5	La valorizzazione della produzione culturale della città	D'Adamo
5	2	4.6	La promozione dei saperi locali	D'Adamo
5	2	5.3	Il rilancio della Consulta Interculturale	D'Adamo
5	2	5.6	Le "Quattro Stagioni di Pioltello" e l'Agenda di Pioltello	D'Adamo
6	1	5.2A	Il sostegno alla Consulta Sportiva e la creazione di nuove Consulte (sport)	D'Adamo
6	1	9.6	Promuovere l'attività sportiva e portare nuovi sport a Pioltello	D'Adamo
6	1	9.7	Il piccolo Idroscalo	D'Adamo
6	2	3.3	Gli spazi per i giovani	D'Adamo
8	1	3.9B	3.9B il recupero sociale ed urbanistico di piazza Garibaldi (urbanistica)	Gaiotto
8	1	6.6	Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti	Gaiotto
8	1	6.7	L'ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato col privato	Gaiotto
8	1	8.1A	Il consumo zero di territorio	Gaiotto
8	2	3.11	Il completamento del cantiere ALER di via Roma	Garofano
8	2	3.12	La rivisitazione delle convenzioni dell'edilizia convenzionata	Gaiotto
9	2	1.1A	La revisione dei contratti di manutenzione (verde)	Garofano

9	2	6.4	Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex Sisas	Bottasini
9	2	9.3	Togliere l'amianto dai tetti di Pioltello	Bottasini
9	2	9.8	Proteggere gli animali	Ghiringhelli
9	3	8.5	la riduzione e riuso dei rifiuti	Bottasini
9	5	8.2	La valorizzazione dell'agricoltura	Bottasini
9	5	8.3	Il presidio del Parco della Besozza	Bottasini
9	5	8.4	La nascita del Parco Centrale	Garofano
9	8	7.5	Ridurre l'impatto del traffico privato sull'ambiente e sulla salute	Bottasini
9	8	9.4	Ripulire l'aria che respiriamo	Bottasini
10	2	5.7	Le nuove piazze	Gaiotto
10	2	7.1	Difendere la Stazione Ferroviaria ed i suoi servizi	Bottasini
10	2	7.2	Rivedere la viabilità interna	Bottasini
10	2	7.3	Rendere più flessibili i collegamenti su autobus	Bottasini
10	5	1.1B	La revisione dei contratti di manutenzione (strade)	Garofano
10	5	7.4	Rendere più sicuri gli spostamenti ciclabili	Bottasini
11	1	2.5	La promozione dei volontari per la sicurezza	Cosciotti
12	1	3.2	Il rilancio dei servizi per i più piccoli e le loro famiglie.	Busetto
12	2	3.6	Nuovi servizi per disabili	Busetto
12	3	3.4	I centri per gli anziani	Busetto
12	3	3.5	Il Centro Diurno per anziani e la Casa di riposo	Busetto
12	4	3.9A	Il recupero sociale ed urbanistico di piazza Garibaldi (sociale)	Bottasini
12	4	3.10	L'intervento sulla crisi dei supercondomini del Satellite	Cosciotti
12	5	3.7	Il sostegno alle famiglie in crisi	Busetto
12	6	3.8	La nuova Agenzia per la Casa	Gaiotto
12	7	2.10	Il contrasto alle ludopatie	Busetto
12	7	9.1	Allargare i servizi del Polo Sanitario	Busetto
12	7	9.2	Salvare più vite	D'Adamo
12	7	9.5	Educare a stili di vita sani	Baldaro
12	9	3.15	La revisione dei servizi cimiteriali	Garofano
14	1	8.1B	Il futuro delle cave	Bottasini
14	2	5.8	Il piccolo Expo	Ghiringhelli
14	2	6.3	Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali	Ghiringhelli
14	2	6.5	La valorizzazione dei mercati rionali	Ghiringhelli
14	3	6.2	La creazione di incubatori di impresa per l'imprenditoria giovanile	Ghiringhelli
15	1	10.6B	Rivedere l'organizzazione comunale (formazione)	Bottasini
17	1	8.6	la riduzione dei consumi energetici	Bottasini

17	1	10.7C	Razionalizzare il funzionamento degli edifici pubblici	Gaiotto
----	---	-------	--	---------

**Indirizzo Strategico 1: Per una Pioltello CURATA**

La città ha più bisogno di grande cura che di grandi opere. Noi ci impegniamo per una manutenzione attenta e continua di edifici scolastici, strutture sportive, strade, marciapiedi, aree verdi, giochi dei bambini ed arredo urbano.

**Obiettivo Strategico 1.1: La revisione dei contratti di manutenzione**

La manutenzione di strade e verde nella nostra città è svolta da società esterne, i cui contratti prevedono un certo numero di interventi all'anno. Noi vogliamo passare a contratti che vincolano il manutentore a raggiungere un risultato prefissato, non importa quanti interventi faccia per raggiungerlo.

A tal fine, alla scadenza dei contratti in essere, predisporremo bandi che valorizzino i risultati secondo questo approccio orientato al risultato ed attento agli aspetti qualitativi e non meramente quantitativi.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Simone Garofano.

**Missione:** 9 (per il verde); 10 (per le strade)

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Aggiornamento bandi in scadenza				

Anno per anno saranno specificati i bandi, in base al Piano Bandi (vedi 10.6).

**Obiettivo Strategico 1.2: La cura del patrimonio scolastico**

La manutenzione degli edifici scolastici è uno dei punti nevralgici del nostro programma di governo. Le difficoltà principali che si incontrano su questo tema riguardano il reperimento delle risorse. Consci che, per raggiungere questo obiettivo, è necessario un impegno costante per tutti i cinque anni di mandato, per realizzare rapidamente gli interventi più urgenti nelle nostre strutture scolastiche, in una prima fase attingeremo primariamente alle risorse proprie del bilancio comunale. Nel contempo e col supporto della costituenda funzione Ricerca Finanziamenti, vigileremo sui bandi regionali, nazionali ed europei per accedere ai fondi dedicati all'edilizia scolastica, ponendo particolare attenzione alle modalità di accesso alle graduatorie regionali, per ottenere la possibilità di utilizzare i fondi accantonati col patto di stabilità per la manutenzione e la realizzazione di nuove scuole.

**Stakeholder:** Scuole, Studenti.

**Assessore di riferimento:** Garofano.

**Missione:** 4

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Redazione piano tecnico / politico delle priorità	Interventi su scuole e palestre (via Molise, via Signorelli)	Interventi su scuole e palestre (nido via D'Annunzio) e avanzamento piano priorità	Interventi su scuole e palestre e avanzamento piano priorità	Interventi su scuole e palestre e avanzamento piano priorità	Interventi su scuole e palestre e avanzamento piano priorità

**Obiettivo Strategico 1.3: L'informazione tempestiva ai cittadini sui lavori in corso**

Per legge, i cantieri devono riportare in un cartello visibile a tutti le date di inizio e fine lavori. Per le opere pubbliche, noi pubblicheremo queste ed altre informazioni (di chi è l'opera, quanto costa, per quando è prevista, a che punto è) su un Portale internet, in modo che i cittadini siano tempestivamente informati sullo stato di avanzamento delle opere che stanno pagando, sapere se vi sono ritardi, quando riaprirà una strada chiusa per lavori, quali strade verranno asfaltate nei prossimi mesi ecc. senza dover cercare queste informazioni nelle pieghe delle relazioni allegate al bilancio. Allo scopo, avvieremo entro il primo anno di mandato un "Portale Cantieri", una applicazione web che presenti la mappa navigabile delle Opere Pubbliche del Comune e degli altri cantieri presenti sul territorio, aggiornato sulla base delle informazioni disponibili presso le funzioni Lavori Pubblici ed Edilizia Privata dell'Ente, dando visibilità anche ai lavori programmati nel triennio. Il Portale Cantieri farà parte di una strategia di comunicazione multicanale (sito internet, social network, app per smartphone, manifesti cartacei e digitali) che permetterà di raggiungere tempestivamente chi è interessato direttamente dai lavori (ad esempio, i residenti della via in cui si svolgono i lavori) e l'intera cittadinanza.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Garofano.

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Selezione App (vedi 1.4)	Attivazione App (vedi 1.4). Attivazione processo di raccolta dati sui cantieri. Creazione prima versione della mappa cantieri.	Aggiornamento mappa.	Aggiornamento mappa.	Aggiornamento mappa.	Aggiornamento mappa.

**Obiettivo Strategico 1.4: La segnalazione dei problemi via app**

I cittadini sono sempre più attenti degli uffici nel vedere le buche nelle strade, i lampioni spenti, l'erba non tagliata, la panchina rotta. Noi diffonderemo tra la popolazione una app, con cui i cittadini potranno fotografare e segnalare al Comune i problemi e seguirne la risoluzione da parte degli uffici.

Avvieremo nel primo anno di mandato l'utilizzo sperimentale di una piattaforma web di segnalazione guasti, messa gratuitamente a disposizione dei Comuni, che include una app e un sistema di gestione delle segnalazioni da parte degli uffici dell'Ente.

Nella seconda metà del mandato, valuteremo l'opportunità di dotare l'Ente di una propria app che aggregi le funzioni di segnalazioni dal cittadino al Comune, le notizie dal Comune al cittadino, l'accesso ai servizi on line ed altre funzionalità.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio, Scuole, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Selezione App	Attivazione App. Integrazione con gli altri canali di segnalazione.	Mantenimento app	Aggiornamento app	Mantenimento app	Mantenimento app

**Obiettivo Strategico 1.5: La cura diretta di aiuole ed altri beni comuni da parte dei cittadini**

In molte città italiane sono stati avviati progetti con cui gruppi di cittadini residenti o i negozianti in una via si prendono cura di aiuole e di altri beni di proprietà comunale, provvedendo direttamente alla loro manutenzione ordinaria, con un contributo pubblico per le spese sostenute. Questi progetti fanno sentire come "propria" la via in cui si vive o si lavora e quindi rende più attenti alla qualità dei lavori che vi vengono svolti, all'arredo che vi viene collocato, alla pulizia che vi viene effettuata. Da questi progetti possono nascere altre forme di collaborazione e sostegno tra vicini di casa, come il prestito di oggetti o la mutua sorveglianza degli appartamenti d'estate, ricreando a livello di strada (social street) quel reciproco aiuto che era comune nei cortili di un tempo. Noi vogliamo sperimentare queste forme di riappropriazione della città da parte dei cittadini, prendendo spunto dai progetti più riusciti in Italia, con incontri di formazione, la redazione di un regolamento che permetta la presa in carico temporanea di beni pubblici da parte di privati ed l'avvio guidato in alcune vie.

Questo obiettivo ha due finalità concorrenti e distinte: la creazione di reti di relazioni tra i cittadini, preconditione utile anche per altri progetti tra cui quello del "Controllo di Vicinato", e la cura condivisa da parte dei cittadini di alcuni dei beni comuni della città.

La cura condivisa di beni comuni attua concretamente, attraverso la pratica della cittadinanza attiva, il principio di solidarietà enunciato dall'art.118 della Costituzione. I beni comuni possono essere sia materiali (es. strade, piazze, parchi) sia immateriali (es. formazione, opere artistiche, applicazioni software ecc.) con modalità e durata differenziate (cura occasionale, cura costante e continuativa, gestione condivisa, rigenerazione).

La cura condivisa ha nell'art.24 del Decreto Legislativo 133/2014 uno strumento promozionale particolarmente incisivo, perché consente ai Comuni di accordare specifiche agevolazioni o esenzioni relative ai tributi locali correlati al servizio svolto. Verificheremo sin dal Bilancio Previsionale 2017 le opportunità offerte dalla nuova normativa, per premiare ed incoraggiare iniziative di cittadinanza attiva che hanno già caratterizzato associazioni, comitati e singoli cittadini di Pioltello.

Per consolidare la prima fase sperimentale e facilitare lo sviluppo delle relazioni tra i "cittadini attivi", dal secondo anno avvieremo uno studio delle migliori esperienze di cura dei beni comuni sul territorio nazionale, predisporremo il Regolamento attuativo e finanzieremo progetti di cura condivisa nell'ambito del Bilancio Partecipativo.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Garofano

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Progettazione del "baratto amministrativo".	Approvazione Regolamento. Sperimentazione	Ampliamento dei casi	Mantenimento / ampliamento dei casi	Mantenimento / ampliamento dei casi

**Indirizzo Strategico 2: Per una Pioltello SICURA**

Per la sua conformazione economica e sociale, Pioltello è una città che necessita di un forte presidio del territorio, che ci obbliga a non retrocedere neppure di un metro rispetto all'avanzare della criminalità, del vandalismo, della "furbizia" o della semplice incuria. Noi ci impegniamo a fare di Pioltello la "città delle regole", conosciute e rispettate da tutti coloro che vogliono avere l'onore di abitare o lavorare a Pioltello.

**Obiettivo Strategico 2.1: Il terzo turno della polizia locale**

Oggi il nostro Corpo di Polizia Locale non ha un numero sufficiente di agenti per istituire il terzo turno (serale, almeno nel periodo estivo) di presidio del territorio. Noi punteremo ad estendere il servizio al terzo turno, anche attraverso convenzioni con le polizie locali dei Comuni limitrofi, ed a coordinare coi Carabinieri orari ed estensione del presidio del territorio.

Valorizzando un percorso avviato nei mesi scorsi dal comando della nostra Polizia Locale, intendiamo promuovere fin dal primo anno di mandato forme di collaborazione avanzata tra le Polizie Locali dell'est milanese, per lo svolgimento congiunto di servizi - il pattugliamento serale, gli interventi in caso di incidenti stradali, il presidio notturno con la turnazione dei centri operativi ecc. - e per il miglioramento della preparazione degli agenti attraverso un piano comune di formazione.

In questo progetto, la Polizia Locale di Pioltello svolgerà un ruolo guida grazie a specializzazioni e dotazioni già in essere e non presenti in altri Comuni, quali il nucleo di polizia giudiziaria, il laboratorio scientifico e di identificazione, la cella di detenzione, i sistemi mobili di identificazione automatica della autovetture rubate o sprovviste di copertura assicurativa e una delle reti di videosorveglianza più ampie della Martesana.

Il progressivo allargamento e rafforzamento di questa collaborazione tra le Polizie Locali consentirà inoltre una più efficace collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, attraverso una più chiara distinzione dei rispettivi ruoli che eviti sovrapposizioni e massimizzi la capacità complessiva di sicurizzazione del territorio.

Noi ci faremo promotori di questo percorso con i necessari accordi politico - istituzionali tra Enti e continuando a rafforzare la nostra Polizia Locale con mezzi e formazione adeguati.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio, Forze di Sicurezza, Enti Locali.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 3

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Promozione accordo tra Comuni	Sottoscrizione accordo tra Comuni	Attivazione di servizi	Ampliamento dei servizi / Comuni	Mantenimento / ampliamento dei servizi	Mantenimento / ampliamento dei servizi

**Obiettivo Strategico 2.2: L'arrivo in città della Compagnia dei Carabinieri**

L'impegnativo investimento effettuato dalla comunità di Pioltello con la costruzione della nuova Caserma e l'ulteriore impegno già assunto per il suo ampliamento hanno come obiettivo il trasferimento della Compagnia dei Carabinieri da Cassano a Pioltello, con l'insediamento sul nostro territorio di oltre cento militi. Noi ci impegniamo a portare a termine questo percorso, con l'ampliamento della caserma e la revisione delle condizioni di locazione.

Questo importante impegno è già presente nel Programma delle Opere Pubbliche e sarà mantenuto, con le risorse già poste in Bilancio.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 3

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio Progettazione	Completamento progettazione ed avvio cantiere	Edificazione ampliamento	Completamento edificazione. Trasferimento della Compagnia	Mantenimento	Mantenimento

**Obiettivo Strategico 2.3: L'estensione della videosorveglianza**

La nostra città è dotata di un sistema di telecamere di sorveglianza che, grazie all'utilizzo di ponti radio, può essere esteso a costi contenuti ad altre zone oggi non ancora coperte (es. Piazza Garibaldi, Rugacesio). Noi ci impegniamo ad ampliare la telesorveglianza, in modo da coprire gradualmente tutti i quartieri della città. Utilizzando i proventi delle sanzioni del codice della strada, prevediamo entro fine mandato di finanziare un incremento del 50% dei punti di osservazione del territorio, migliorando la copertura dei quartieri più problematici, della parte più settentrionale della città e delle zone di confine. Nuovi punti di osservazione saranno inseriti nei principali interventi urbanistici (es. via della Stazione) e perseguiremo nuovi accordi con privati, per la visione da parte della Polizia Locale delle immagini riprese da impianti di videosorveglianza di imprese ed impianti, come già sperimentato con successo con 3M. **Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 3

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Finanziamento	Ampliamento rete e nuovo bando	Conclusione installazione	Ampliamento della rete e nuovo bando	Conclusione installazione	Mantenimento della rete

#### Obiettivo Strategico 2.4: Il controllo sistematico delle residenze

Alcuni quartieri di Pioltello (in particolare Satellite e Piazza Garibaldi) sono luogo di passaggio per molte persone in cerca di una casa a basso prezzo, dove restare per qualche tempo in attesa di una collocazione migliore o di un ritorno alla patria di origine. La situazione precaria di queste persone è terra fertile per fenomeni di sfruttamento e sovraffollamento, su cui noi ci vogliamo intervenire con un controllo sistematico delle residenze, l'incrocio con le altre banche dati comunali ed il catasto e con ogni altro mezzo a disposizione della Amministrazione Comunale. Entro il primo anno di mandato, rivedremo le procedure interne all'Ente per una verifica puntuale delle condizioni di rilascio delle residenze. Per il pregresso, dal secondo anno di mandato procederemo all'incrocio sistematico delle informazioni disponibili su residenze e abitazioni, per intercettare fenomeni di sovraffollamento e sfruttamento e guidare le verifiche in sito da parte delle forze dell'ordine, con l'obiettivo di portare a regime il nuovo sistema di controllo entro metà mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Amministratori condominiali, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi procedure	Revisione procedure e avvio incrocio informazioni	Attivazione sistema informativo di controllo	Mantenimento del sistema	Mantenimento del sistema	Mantenimento del sistema

#### Obiettivo Strategico 2.5: La promozione dei volontari per la sicurezza

La Protezione Civile e l'Associazione dei Carabinieri a Congedo sono due belle realtà che nella nostra città contribuiscono alla sicurezza di tutta la comunità. Noi ci impegniamo a sostenerne le attività, potenziandone le capacità di presidio ed intervento sul territorio.

Entro il primo anno di mandato, intendiamo stringere accordi di collaborazione con le diverse realtà associative attive sulla sicurezza e sulla tutela del territorio (tra cui anche le associazioni venatorie e i volontari a cavallo), per un presidio coordinato di aree a particolare rischio di vandalismo e degrado.

Sempre entro il primo anno di mandato, completeremo l'iter del Piano di Emergenza Comunale, recentemente aggiornato e ne diffonderemo la conoscenza da parte della cittadinanza.

Nel corso del mandato, proseguiamo le positive esperienze di collaborazione tra Protezione Civile e le Scuole, per la diffusione della cultura della sicurezza fisica.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 11

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accordi di collaborazione. Completamento iter Piano Emergenza Comunale (PEC).	Diffusione PEC. Iniziative nelle scuole. Altri accordi di collaborazione.	Iniziative nelle scuole.	Iniziative nelle scuole.	Iniziative nelle scuole.

#### Obiettivo Strategico 2.6: La collaborazione tra vicini nella sorveglianza di case e vie

Come già attuato in Comuni limitrofi (es. Rodano), noi vogliamo avviare la sperimentazione del "controllo di vicinato" in alcune vie della nostra città, con l'ausilio delle associazioni che promuovono questo metodo di auto organizzazione tra vicini di casa per il controllo dell'area intorno alle proprie abitazioni. Il controllo di vicinato si dimostra essere un buon deterrente a reati particolarmente odiosi come i furti in casa e le truffe agli anziani, attraverso l'allenamento a riconoscere alcuni segnali di potenziale pericolo, la conoscenza tra vicini, la condivisione di informazioni e la collaborazione con le forze dell'ordine.

Entro metà mandato avvieremo il progetto di "Controllo di Vicinato" in alcune vie della città, in collaborazione con comitati di quartiere ed associazioni già attive sul territorio. Sulla base degli esiti della prima fase, il progetto sarà successivamente ampliato ad altri gruppi di cittadini ed altre zone della città.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 3

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Progettazione Controllo di Vicinato	Sperimentazione del CdV	Ampliamento del CdV	Mantenimento del CdV

**Obiettivo Strategico 2.7: La "vaccinazione" della città contro la criminalità organizzata**

Le indagini della magistratura hanno appurato la presenza della criminalità organizzata (in particolare, della 'ndrangheta) sul nostro territorio. Oltre che collaborare con le attività della magistratura e delle forze dell'ordine, noi intendiamo contrastare il fenomeno coinvolgendo tutta la città con iniziative di formazione mirate per politici, imprenditori, commercianti, associazioni e cittadini rispetto ai tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale della nostra città. Intendiamo inoltre rilanciare la nostra partecipazione a osservatori antimafia e torneremo a partecipare ad Avviso Pubblico.

Le azioni previste saranno avviate nei prossimi mesi e proseguiranno per l'intero mandato, con coperture finanziarie in parte derivanti dalla valorizzazione degli immobili sequestrati alle attività mafiose stesse.

**Stakeholder:** Cittadini, Studenti, Imprese, Commercio, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Iniziativa di formazione. Partecipazione ad Avviso Pubblico.	Iniziativa di formazione.	Iniziativa di formazione.	Iniziativa di formazione.	Iniziativa di formazione

**Obiettivo Strategico 2.8: L'educazione diffusa alla legalità ed al rispetto delle regole**

Noi vogliamo che le nuove generazioni di pioltellesi crescano dando per "scontato" il rispetto delle regole. A questo scopo privilegeremo, nel finanziamento dei progetti delle scuole, quelli rivolti a rafforzare il senso della legalità nei ragazzi in tutte le direzioni, dal rispetto delle regole di convivenza al contrasto al bullismo e cyber bullismo, alla conoscenza del codice stradale ecc.

In un'epoca sempre più caratterizzata dalla mancanza del senso del rispetto per la convivenza civile, per le regole, per il senso del limite, occorre infatti che Scuole e Istituzioni potenzino e raffino, anche con il ricorso ad esperti, le modalità del loro farsi carico di coadiuvare le famiglie nel difficile compito educativo. Come amministrazione continueremo a proporre, in forme sempre più adeguate, i progetti di educazione alla legalità e di prevenzione del bullismo, dalla scuola dell'infanzia alle scuole secondarie di I e II grado, in collaborazione con la Polizia Locale. Nella predisposizione del Piano di Diritto allo Studio, daremo adeguata priorità a progetti sul tema dell'educazione alla legalità, promossi dalle autonomie scolastiche.

Dal secondo anno di mandato, per i ragazzi che si approssimano all'età minima per la imputabilità (14 anni), in collaborazione con associazioni specializzate nella tutela minori saranno svolti incontri di formazione specifica sui concetti di legge, giustizia, posizione giuridica per una obiettiva ed informata valutazione delle conseguenze legali dei propri comportamenti.

In collaborazione con ANPI, potenzieremo i momenti formativi per la valorizzazione della memoria storica e dei principi della Costituzione Italiana.

**Stakeholder:** Cittadini, Studenti, Giovani, Scuole, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 3

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Incontro di formazione.				

**Obiettivo Strategico 2.9: Il contrasto alla violenza sessuale e domestica**

Donne e minori sono spesso vittime di violenza tra le mura domestiche, anche a scopo sessuale. Si intende contrastare questi reati continuando - e se possibile - potenziando lo Sportello Donna, creando un nucleo di Polizia Locale specializzato nella raccolta delle denunce di violenza sessuale e domestica, sviluppando un percorso didattico con le scuole e nelle scuole in collaborazione con i comuni del Distretto Sociale 3.

Obiettivo del mandato sarà creare un distaccamento di sportello nel nostro comune, per affrontare con solerzia le tante emergenze presenti sul territorio.

Le attività saranno attivate a partire dal primo anno di mandato, cercando collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per progetti su cui ottenere finanziamenti pubblici, ad esempio dal Fondo per il recupero delle periferie.

**Stakeholder:** Cittadini, Minori, Associazioni, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Mantenimento Sportello. Iniziative culturali.	Mantenimento Sportello. Iniziative culturali.	Apertura Sportello a Pioltello. Specializzazione polizia locale.	Iniziative culturali.	Iniziative culturali.	Iniziative culturali.

**Obiettivo Strategico 2.10: Il contrasto alle ludopatie**

L'Amministrazione si impegna a proseguire nelle forme di contrasto alle ludopatie, con provvedimenti di natura regolamentare, urbanistica e fiscale che disincentivino l'apertura di nuovi locali destinati al gioco d'azzardo e incentivino una riduzione della presenza di slot macchine e videopoker negli esercizi commerciali.

**Stakeholder:** Cittadini, Giovani, Anziani, Associazioni, Commercio, ATS, Forze di Sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Rilevazione e monitoraggio situazione. Azioni di controllo.	Verifica / aggiornamento regolamenti. Azioni di controllo.	Iniziativa formativa. Azioni di controllo.	Iniziativa formativa. Azioni di controllo.	Azioni di controllo.

**Indirizzo Strategico 3: Per una Pioltello INCLUSIVA**

Non lasciare nessuno indietro. Non abbandonare nessuno. Non lasciare nessuno al freddo e senza un tetto. Non lasciare nessuno solo. Una missione impossibile, in una città complessa e con poche risorse come la nostra? Noi ci impegniamo perché ogni cittadino, dalla nascita fino alla morte, sia sostenuto nelle sue necessità primarie dalla comunità in cui vive.

**Obiettivo Strategico 3.1: L'equità di accesso ai servizi sociali**

Nel nostro Comune non si è ancora provveduto al riordino dei sistemi di accesso ai servizi sociali. Noi ci impegniamo ad rivedere in tempi rapidi i regolamenti comunali a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE, per garantire equità e trasparenza nell'accesso ai servizi.

Nel primo anno di mandato si darà corso al riordino dei sistemi di accesso ai servizi sociali a seguito dell'introduzione del nuovo ISEE. Il processo di rivisitazione verrà effettuato a livello distrettuale per garantire livelli omogenei di accesso. Si procederà poi ad una puntuale declinazione rispettando le specificità di ogni singolo comune, di ogni singolo servizio e tipologia di gestione. Si prevede che il nuovo sistema andrà a regime entro la prima metà del mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Anziani, Disabili, Minori.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Avvio revisione regolamenti ISEE	Completamento revisione ISEE	Mantenimento del sistema	Mantenimento del sistema	Mantenimento del sistema

**Obiettivo Strategico 3.2: Il rilancio dei servizi per i più piccoli e le loro famiglie.**

Negli ultimi anni, il sistema degli asili nido pubblici è andato in difficoltà per il rapido cambiamento delle condizioni economiche delle famiglie, per la perdita del lavoro da parte di molte mamme e per i vincoli di spesa dell'Ente pubblico. Noi vogliamo rilanciare i servizi per l'infanzia (asili nido, centri per la famiglia, sportello genitori, centri diurni estivi), con particolare attenzione alla qualità dell'offerta educativa e della flessibilità degli orari, attraverso un ampliamento dei compiti della nostra Azienda Speciale "Futura" e sperimentando nuove forme di collaborazione con l'offerta privata. Particolare attenzione verrà data all'utilizzo delle strutture, valutando progetti a sostegno della genitorialità che le impegnino anche in orari extra asilo nido.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Minori.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ampliamento servizi Futura	Ampliamento servizi Futura. Analisi del ruolo di Futura nel nuovo assetto dei Distretti.	Ampliamento servizi e territorio di intervento di Futura.	Mantenimento / Ampliamento dei servizi	Mantenimento / Ampliamento dei servizi	Mantenimento / Ampliamento dei servizi

**Obiettivo Strategico 3.3: Gli spazi per i giovani**

Noi continueremo nella preziosa collaborazione con gli oratori, estenderemo le collaborazioni con i gruppi scout, completeremo le opportunità offerte ai nostri giovani con l'apertura di un secondo Centro di Aggregazione Giovanile a nord della Cassanese e allestiremo spazi per lo studio ed incontro nei diversi quartieri della città, ricercando allo scopo collaborazioni con le scuole ed altri enti. In questo contesto, faremo crescere la Biblioteca (aperta anche alla sera) come luogo di incontro e progettazione di nuove attività dei ragazzi e per i ragazzi. Faremo ripartire l'attività di Educativa Territoriale per raggiungere i giovani nei luoghi di ritrovo spontaneo.

Verso oratori, gruppi scout ed altre forme associative giovanili presenti sul territorio avvieremo nel primo anno di mandato un percorso di ascolto e collaborazione su specifici progetti di prevenzione del disagio e della devianza e di animazione della città, attraverso incontri periodici ed appositi accordi.

Saranno da subito avviati contatti con le autonomie scolastiche ed altri enti educativi del territorio e si riesamineranno spazi pubblici e privati non utilizzati, per identificare luoghi da mettere a disposizione ai giovani per lo studio e per l'incontro, puntando entro il mandato a predisporre un luogo in ogni quartiere. In questo progetto rientra naturalmente anche la Biblioteca, luogo di eccellenza per lo studio, il cui accesso sarà esteso a fasce serali, ed il secondo Centro di Aggregazione Giovanile, di cui prevediamo la costituzione entro fine mandato.

Per raggiungere i giovani che non frequentano i luoghi di incontro predisposti dall'Ente e dalle agenzie educative del privato sociale, potenziemo già nel primo anno di mandato il servizio di Educativa Territoriale.

**Stakeholder:** Cittadini, Giovani, Studenti, Associazioni, Scuole, Comunità religiose.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 6

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Percorso di ascolto e collaborazione con le agenzie educative del territorio. Definizione dei luoghi di studio ed incontro.	Sottoscrizione convenzioni per luoghi di studio ed incontro non comunali. Aperture serali della Biblioteca. Progettazione nuovo CAG.	Apertura luogo. Ricerca finanziamenti nuovo CAG.	Apertura luogo. Realizzazione e ed apertura nuovo CAG.	Apertura luogo.

**Obiettivo Strategico 3.4: I centri per gli anziani**

I Centri Anziani sono una bella realtà ben funzionante ed organizzata. Noi ci impegniamo a rilanciarne l'offerta culturale e ricreativa e verificheremo, nell'ambito degli spazi disponibili all'Amministrazione, la possibilità e l'opportunità di aprirne uno anche nel quartiere di Pioltello Vecchia.

Il rilancio dell'offerta sarà co-progettato insieme agli utenti dei Centri in un percorso che potrà rientrare nel Bilancio Partecipativo. La fattibilità dell'apertura di un Centro in Pioltello Vecchia sarà valutata contestualmente al Piano dei Servizi del PGT entro la prima metà del mandato, per avviarne la realizzazione nella seconda parte.

**Stakeholder:** Anziani, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi della gestione dei Centri	Co-progettazione del rilancio dei centri con i comitati di partecipazione	Studio di fattibilità per il Centro Anziani di Pioltello Vecchia (vedi 8.1A)	Progettazione e realizzazione Centro Anziani (se sostenuto dallo studio)	Apertura Centro Anziani (se sostenuto dallo studio)	

**Obiettivo Strategico 3.5: Il Centro Diurno per anziani (A) e la Casa di riposo (B).**

La crescente fascia di anziani non autosufficienti richiede che la nostra città si doti di servizi che consenta loro di restare sul territorio. Noi ci impegniamo a potenziare il servizio di assistenza domiciliare, ad aprire un Centro Diurno che accolga di giorno i nostri vecchi non pienamente autosufficienti dando sollievo alle famiglie, e a predisporre tutte le condizioni perché, alla riapertura degli accreditamenti da parte di Regione, si possa avere anche a Pioltello una Casa di Riposo (RSA).

Per l'assistenza domiciliare, verificheremo annualmente le disponibilità economiche per adeguare il servizio alla richiesta, con l'obiettivo di annullare le liste di attesa.

In collaborazione con Regione Lombardia, procederemo nel primo anno di mandato a verificare le disponibilità economiche per la budgettizzazione di accreditamenti di un Centro Diurno che accolga di giorno i nostri anziani non pienamente autosufficienti.

Dal secondo anno di mandato e sulla base del Piano dei Servizi e della ricognizione del patrimonio comunale, predisporremo un progetto di Casa di Riposo (RSA), per essere pronti alla riapertura degli accreditamenti da parte di Regione.

**Stakeholder:** Cittadini, Anziani, ATS.

**Assessore di riferimento:** Busetto (A: Centro Diurno Integrato per anziani) Gaiotto (B: RSA)

**Missione:** 12

**Risultati:****A: CDI**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Ricerca disponibilità accreditamenti per CDI	Progettazione e realizzazione CDI (se accreditato)	Apertura CDI (se accreditato)	

**B: RSA**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Ricerca disponibilità accreditamenti per RSA	Studio di fattibilità per RSA	Progettazione RSA (se budgetizzata)	Costruzione RSA (se budgetizzata)	Apertura RSA (se budgetizzata)

**Obiettivo Strategico 3.6: Nuovi servizi per disabili (“Dopo di noi” e “Durante noi”)**

Riprenderemo il percorso per l'insediamento a Pioltello di un Centro per la Disabilità che accolga disabili adulti dopo la scomparsa dei genitori (“dopo di noi”), in grado anche di dare ricoveri di sollievo (“durante noi”) ed accogliere persone con disabilità temporanee. Daremo piena attuazione della nuova normativa del “dopo di noi” ed attiveremo uno sportello informativo, in collaborazione con le associazioni di settore, per la piena conoscenza dei diritti per le persone con disabilità e le loro famiglie.

Avvieremo la progettazione del Centro Disabili nel primo biennio di mandato, cogliendo le opportunità aperte dalla recente legislazione in materia del “dopo di noi”, riprendendo il dialogo con le fondazioni del settore e confermando nel PGT la disponibilità di aree adatte ad accogliere il servizio sul territorio pioltellese, con un percorso di collaborazione pubblico – privato analogo a quello che ha portato all'apertura del Polo Sanitario e puntando all'avvio dei lavori entro il mandato.

Apriremo entro metà mandato lo sportello informativo, attraverso un percorso partecipativo con le associazioni dei familiari e del settore.

**Stakeholder:** Cittadini, Disabili, Associazioni, ATS.

**Assessore di riferimento:** Busetto (A: progettazione servizi) Gaiotto (B: aspetti urbanistici)

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Manifestazione di interesse per il servizio (B)	Selezione, convenzione (B) e progettazione intervento (B) e servizi (A)	Realizzazione intervento(B)	Realizzazione intervento (B)	Apertura servizio (A)

**Obiettivo Strategico 3.7: il sostegno alle famiglie in crisi**

In questo prolungato periodo di crisi economica ed occupazionale, accanto alle iniziative che potranno portare posti di lavoro nel medio periodo (vedi marketing territoriale), sin da subito vogliamo sostenere le famiglie in difficoltà aumentando sensibilmente il fondo comunale per i contributi diretti e valutando ulteriori opzioni di accessibilità agevolata al nostro sistema dei servizi.

Le risorse necessarie saranno pertanto ricercate già nel Bilancio previsionale 2017, mentre interventi per un accesso agevolato ai servizi potrà richiedere la revisione di Regolamenti e quindi tempi attuativi più lunghi, comunque entro il mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Aumento fondi.	Nuovo regolamento per la concessione dei contributi.	Aumento ulteriore fondi a disposizione.	Monitoraggio	Monitoraggio / Ampliamento	Monitoraggio

**Obiettivo Strategico 3.8: La nuova Agenzia per la Casa**

Per intervenire con maggiore incisività e flessibilità sui numerosi problemi legati alla Casa, con specifica attenzione ai supercondomini di Satellite e Piazza Garibaldi, ci doteremo di una Agenzia per la Casa, cui affidare diversi compiti operativi tra cui la consulenza normativa, legale, finanziaria e tecnica, il supporto alle famiglie a rischio sfratto, la raccolta ed elaborazione dati relativi alle residenze, le relazioni con gli amministratori di condominio.

L'avvio sperimentale della nuova Agenzia per la Casa è previsto nel primo anno di mandato, per giungere alla sua piena operatività entro metà mandato, anche attraverso la ricerca di finanziamenti sovra comunali, correlati con i progetti di intervento sui supercondomini del Satellite.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Amministratori condominiali.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio progetto distrettuale "abitare".	Analisi risultati. Avvio "Tavolo Amministratori".	Avvio Agenzia per la Casa.	Monitoraggio risultati	Monitoraggio risultati	Monitoraggio risultati

**Obiettivo Strategico 3.9: il recupero sociale (A) ed urbanistico (B) di piazza Garibaldi**

Occorre riprendere con determinazione l'azione di recupero avviata anni fa su Piazza Garibaldi con l'acquisizione degli spazi comuni, provvedendo da un lato ad uno studio per il recupero urbanistico del comparto e la ricerca di fondi europei, dall'altro ad un ripristino di condizioni di convivenza civile attraverso un coinvolgimento delle associazioni di residenti e dei volontari presenti ed un maggiore controllo sul trattamento dei rifiuti, sull'apertura degli esercizi commerciali, sulla repressione dei reati.

Per il ripristino delle regole di convivenza, intendiamo costituire di un gruppo di intervento, con il coinvolgimento progettuale e fattivo delle associazioni di residenti e dei volontari già attivi nella piazza, che metta a punto una serie di interventi concreti di sollievo delle situazioni critiche relative all'igiene, gestione dei rifiuti, parcheggio auto, sicurezza (safety e security), azioni cadenzate nel tempo in modo da comunicare una attenzione costante dell'Amministrazione alla Piazza. Nell'ambito di questo progetto saranno valutati anche alcuni interventi migliorativi sulle parti pubbliche (es. isole ecologiche, revisione parcheggi, videosorveglianza) e di regolamentazione (es. orari esercizi, accesso controllato delle autovetture). La costituzione del gruppo di intervento è pianificata entro il primo anno di mandato e le attività si svolgeranno per tutto il mandato, con una articolazione annuale di obiettivi.

Per il recupero urbanistico del comparto, si prevede l'attivazione di un gruppo di lavoro con il contributo tecnico - scientifico di almeno un esperto di fama nazionale o internazionale ed il supporto di un centro di ricerca / universitario, che assesti lo stato di conservazione degli edifici fornendo gli elementi decisori per l'abbattimento o la riqualificazione degli attuali edifici, e trovi i finanziamenti coerenti con tale decisione. Le attività di questo progetto saranno avviate nel secondo anno di mandato e si svolgeranno fino a fine mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Amministratori condominiali, Imprese, Forze di sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Bottasini (A) Gaiotto (B)

**Missione:** 12 (A) 8 (B)

**Risultati:** (A)

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio gruppo di lavoro. Interventi su regole rifiuti.	Interventi su regole di convivenza condominiale Estensione degli interventi ad altri assessorati. Prosecuzione gruppo di lavoro.	Prosecuzione gruppo di lavoro su diversi temi.			

**Risultati (B):**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Avvio progetto urbanistico (B). Ricerca finanziamenti (B)	Completamento progetto urbanistico (B). Ricerca finanziamenti (B)	Azioni urbanistiche (B)	Azioni urbanistiche (B)

**Obiettivo Strategico 3.10: L'intervento sulla crisi dei supercondomini del Satellite**

Alla crisi finanziaria di molti supercondomini del quartiere Satellite, noi intendiamo rispondere con una serie di azioni di supporto ai residenti per un graduale ripristino della normalità, tra cui un più rigoroso controllo sul rilascio delle residenze per evitare situazioni pericolose di sovraffollamento e sfruttamento, un supporto legale e tecnico ai còndomini, un affiancamento agli amministratori, una maggiore responsabilizzazione delle banche, il coinvolgimento dei principali fornitori per i piani di rientro dal debito e la definizione di nuove soluzioni tecniche per la ripartizione dei costi di gas e acqua.

Riteniamo che il risanamento della situazione dei supercondomini passi attraverso un piano esteso di housing sociale, per il quale è già stato attivato un tavolo di lavoro in cui anche il Tribunale delle esecuzioni, la prefettura e varie associazioni del territorio sono attivi. Questo piano, che durerà per tutto il mandato, richiederà il coinvolgimento di fondi immobiliari e fondazioni per il finanziamento dell'acquisizione di immobili e la loro riqualificazione, mettendo a punto un modello di intervento in grado di risanare il quartiere nell'arco di due legislature.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Amministratori condominiali, Imprese, Forze di sicurezza.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Partecipazione al tavolo della prefettura. Partecipazione bando periferie. Confronto con fornitori pubblici dei servizi. Vedi anche 2.4 e 3.8	Azioni bando periferie. Progetto di coesione sociale. Convenzione con Università Sociologia. Prosecuzione delle altre attività. Vedi anche 2.4 e 3.8	Azioni bando periferie. Verifica complessiva dei risultati e rilancio del progetto. Vedi anche 2.4 e 3.8	In base ai risultati precedenti.	In base ai risultati precedenti.	In base ai risultati precedenti.

#### **Obiettivo Strategico 3.11: Il completamento del cantiere ALER di via Roma**

Dopo anni di fermo, il cantiere ALER in via Roma pare poter ripartire e con esso la possibilità per il nostro Comune di disporre di altri 39 appartamenti per le famiglie in difficoltà. Ci impegneremo perché, tramite la revisione degli accordi tra Comune ed ALER, gli appartamenti vengano finalmente consegnati alla città.

Saranno pertanto immediatamente ripresi i contatti con ALER per la riapertura (già concordata nel periodo commissariale) del cantiere, con l'obiettivo di disporre degli appartamenti entro il mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Enti Locali.

**Assessore di riferimento:** Garofano

**Missione:** 8

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Riavvio cantiere.	Prosecuzione lavori.	Disponibilità dell'edificio ed avvio assegnazioni	Completamento assegnazioni	Mantenimento	Mantenimento

#### **Obiettivo Strategico 3.12: La rivisitazione delle convenzioni dell'edilizia convenzionata**

Considerato che una parte significativa degli appartamenti costruiti in edilizia convenzionata a Pioltello è sottoposta a convenzioni oggi penalizzanti per chi vi abita, si interverrà per rendere meno oneroso l'affrancamento e consentire a diverse centinaia di cittadini, nel pieno rispetto dell'interesse pubblico, di regolarizzare le diverse situazioni.

Il progetto di revisione delle convenzioni sarà avviato dal secondo anno di mandato, in seguito all'avvio della nuova Agenzia della Casa, con l'obiettivo di sanare le situazioni più significative entro il mandato.

**Stakeholder:** Cittadini.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 8

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio procedimento amministrativo.	Conclusione del procedimento amministrativo e avvio dei procedimenti riscatto.	Procedimenti riscatto.	Procedimenti riscatto.	Procedimenti riscatto.	Procedimenti riscatto.

#### **Obiettivo Strategico 3.13: Lo Sportello dei Diritti**

Conoscere i propri diritti di cittadino, consumatore, lavoratore, condomino e farli valere è diventato un mestiere. Per aiutare il cittadino ad orientarsi per meglio difendersi, si avvierà nell'ultimo biennio del mandato, uno "Sportello dei Diritti", cui il cittadino potrà rivolgersi gratuitamente - o con tariffe convenzionate per interventi più specialistici - per chiarimenti e consulenze. Lo Sportello sarà realizzato in convenzione con associazioni dei consumatori, sindacati o altre associazioni di categoria.

Il progetto prevede una fase di contatto con le associazioni nella prima metà del mandato e l'avvio dello Sportello nell'ultimo biennio di mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Associazioni, Sindacati.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio accordi con Associazioni.	Accordi con Associazioni.	Attivazione Sportello.	Analisi risultati.	Mantenimento del sistema.	Mantenimento del sistema.

#### **Obiettivo Strategico 3.14: I nuovi diritti**

Attiveremo nel nostro Comune il Registro delle unioni civili, adeguando di conseguenza i regolamenti di accesso ai servizi comunali, e il Registro delle Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) per consentire ai cittadini di depositare senza costi le proprie volontà relativamente al trattamento sanitario che intendono ricevere a fine vita.

Non appena entreranno in vigore, sarà data immediato corso all'attuazione dei decreti della legge sulla

"Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze" (c.d. legge Cirinnà).

Il registro delle DAT sarà predisposto entro il primo anno di mandato, accompagnandone la partenza con una adeguata campagna comunicativa.

**Stakeholder:** Cittadini.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attivazione delle pratiche per le Unioni Civili .	Nuovo registro delle DAT e possibilità di dichiarazione personale in materia di donazione degli organi presso l'anagrafe.	Mantenimento del sistema.	Mantenimento del sistema.	Mantenimento del sistema.	Mantenimento del sistema.

#### **Obiettivo Strategico 3.15: La revisione dei servizi cimiteriali**

I nostri cimiteri richiedono una revisione strutturale, per dotarli di servizi adeguati (es. cella frigorifera) e di una sala del commiato, in modo che anche l'accompagnamento dei nostri defunti avvenga sempre in condizioni di massimo rispetto e cura. Valuteremo la migliore soluzione tecnica e finanziaria per il raggiungimento di questo obiettivo. In considerazione del crescente ricorso alla cremazione da parte della popolazione pioltellese, sarà inoltre verificata la possibilità di attivare un forno in uno dei due cimiteri cittadini.

La gestione dei cimiteri sarà per questa Amministrazione uno degli aspetti più rilevanti. Da un lato, sarà necessario lavorare sul miglioramento dei servizi cimiteriali, dall'altro sarà indispensabile andare a sanare le situazioni di degrado delle strutture e le lacune degli spazi a disposizione. Durante il progetto, che sarà avviato dal primo anno di mandato, valuteremo l'opportunità di dare in gestione i cimiteri ad un soggetto terzo, a fronte di migliorie consistenti nelle strutture e nei servizi.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Comunità religiose.

**Assessore di riferimento:** Garofano

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Progettazione dei servizi cimiteriali. Bando "ponte"	Bando di concessione dei servizi	Attuazione opere previste nel bando	Attuazione opere previste nel bando	

#### **Indirizzo Strategico 4: Per una Pioltello INTELLIGENTE**

La nostra è una delle città più giovani della Città Metropolitana, con una offerta formativa completa dalla scuola materna alle scuole superiori, incluse scuole professionali, che poche altre città possono vantare. Il nuovo Piano Nazionale per la Scuola Digitale richiede un ripensamento delle pratiche didattiche, un adeguamento delle dotazioni che vanno oltre il tradizionale compito dell'Ente Locale, interventi mirati di edilizia scolastica e una revisione della modalità di finanziamento dei progetti scolastici. Noi ci impegniamo ad accompagnare l'arricchimento dell'offerta formativa delle scuole cittadine e del territorio.

#### **Obiettivo Strategico 4.1: Una nuova scuola materna**

Da anni a Seggiano non tutti i bambini riescono a frequentare tutti gli anni della scuola dell'infanzia, che si configura sempre più come un anticipo della scuola dell'obbligo. Noi vogliamo abbattere e se possibile azzerare la lista d'attesa per la scuola dell'infanzia con l'apertura di nuove sezioni, attraverso l'ampliamento delle scuole esistenti o la costruzione di una nuova scuola.

Nel primo biennio, l'impegno dell'Amministrazione sarà rivolto ad esaurire le liste d'attesa utilizzando le sale già disponibili e oggi chiuse, facilitando il raggiungimento delle strutture collocate in quartieri differenti mediante una linea di scuolabus.

Sulla base di risultati del Piano dei Servizi (prodotto nell'ambito del PGT), valuteremo la necessità di dotare la città di nuovi spazi educativi attraverso la predisposizione di nuove aule in edifici esistenti o l'edificazione di una nuova Scuola Materna.

**Stakeholder:** Cittadini, Minori, Studenti, Scuole.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 4

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Verifica liste d'attesa e progettazione soluzioni	Attivazione soluzioni per riduzione liste di attesa. In base ai risultati del Piano dei Servizi progettazione nuovi spazi (vedi 8.1A).	Avvio attivazione nuovi spazi	Completamento nuovi spazi	

#### **Obiettivo Strategico 4.2: Investimenti per la nuova scuola digitale**

Se una volta i doveri del Comune verso le scuole si potevano esaurire nei muri e negli arredi, oggi siamo chiamati a predisporre i nuovi "arredi digitali", base indispensabile per l'innalzamento della qualità dell'offerta formativa delle nostre scuole. Noi ci impegniamo a migliorare la connettività degli edifici ed a realizzare in ogni scuola ambienti specializzati per l'apprendimento aumentato dalle tecnologie.

Nel corso del mandato gli edifici scolastici di proprietà comunale saranno progressivamente connessi ad internet con fibra ottica. Per la dotazione informatiche, l'Amministrazione Comunale supporterà le scuole di Pioltello nella ricerca di finanziamenti locali ed europei e di eventuali sponsorizzazioni.

**Stakeholder:** Studenti, Scuole.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 4

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Definizione piano di connettività degli edifici scolastici. Ricerca finanziamenti e sponsor per LIM	Avvio attuazione di piano di connettività. Installazione nuove LIM	Prosecuzione piano di connettività. Installazione nuove LIM	Completamento piano di connettività.	

#### **Obiettivo Strategico 4.3: Nuovi spazi per l'apprendimento**

Nuove modalità di apprendimento richiedono spazi diversamente attrezzati: noi ci impegniamo nella graduale revisione dell'arredamento scolastico per facilitare il passaggio delle classi tradizionalmente intese, agli spazi specialistici (aule laboratorio), alla metodologia della "classe capovolta" (flipped classroom) e la promozione di "atelier creativi", spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie: spazi destinati alle scuole, ma aperti anche al territorio.

Nella progettazione degli spazi delle scuole, che siano destinati alla classica lezione frontale, allo sport, alla sperimentazione o allo svago, deve essere tenuto in grandissimo conto il parere e l'esperienza di chi la scuola la vive quotidianamente. Per questo inizieremo sin dai primi mesi di mandato un percorso di confronto e coinvolgimento con i Dirigenti Scolastici e gli insegnanti, nonché con le professionalità a livello locale e nazionale per individuare le soluzioni che meglio si possono adattare alle nostre strutture scolastiche e alle nostre realtà.

Esempi di progetti realizzabili negli atelier creativi sono concorsi in cui temi sociali (come l'inclusione dei diversamente abili, il rispetto per l'ambiente, l'educazione alla salute, l'inclusione interculturale) sono coniugati con mezzi non tradizionali (es. video pubblicitario, presa in carico di un bene comune) e valutati non con il metro scolastico (es. da una giuria esterna di esperti o fruitori finale), per rafforzare la coesione interna alla classe, consentire l'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva ed eventualmente finanziare col premio esigenze informatiche della classe. Questi progetti sono anche inseribili nel Bilancio Partecipativo.

Gli eventuali interventi strutturali saranno progettati e realizzati nell'ambito del programma delle Opere Pubbliche per l'edilizia scolastica (vedi).

**Stakeholder:** Studenti, Scuole.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 4

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio contatti con i dirigenti.	Analisi di contesto degli alunni NAI. Programmazione di medio periodo degli interventi per promozione linguistica e integrazione scolastica degli alunni stranieri. Sostegno alle autonomie scolastiche nei progetti di alternanza Scuola/ Lavoro	Laboratori interattivi per favorire Favorire l'apprendimento dell'Italiano L2 Progetti di valorizzazione della creatività e delle diverse espressioni artistiche. Sostegno alle autonomie scolastiche nei progetti di alternanza Scuola/ Lavoro	Prosecuzione progetti nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio (PDS)	Prosecuzione progetti nell'ambito del PDS	Prosecuzione progetti nell'ambito del PDS

#### Obiettivo Strategico 4.4: Nuove modalità di contributi alle scuole

Mantenendo e se possibile aumentando il contributo complessivo alle scuole, noi intendiamo ripensare - in accordo con le autonomie scolastiche - le modalità di erogazione dei contributi comunali, salvaguardando le pari opportunità di tutti gli studenti e privilegiando la qualità, l'innovazione, il riuso e l'efficienza dei progetti proposti e la formazione dei docenti. Per evitare la dispersione a pioggia dei finanziamenti, si prevede già dal Piano di Diritto allo Studio 2016-2017

l'introduzione di criteri di priorità nel finanziamento dei progetti proposti dalle Scuole, ad esempio riservando quote a temi annualmente espressi dal Consiglio, con attenzione alla misurabilità del risultato dei progetti.

**Stakeholder:** Studenti, Associazioni, Scuole.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 4

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Piano di Diritto Studio (PDS) su "Legalità"	Selezione tema prioritario e PDS coerente. Progetti di aggiornamento per i docenti su temi di particolare rilevanza sociale (DVA, responsabilità civile e penale)	Selezione tema prioritario e PDS coerente. Introduzione di un sistema di misurazione della efficacia degli interventi finanziati nelle scuole.	Selezione tema prioritario e PDS coerente. Progetti di aggiornamento per i docenti su metodologie didattiche innovative.	Selezione tema prioritario e PDS coerente.	Selezione tema prioritario e PDS coerente.

#### Obiettivo Strategico 4.5: La valorizzazione della produzione culturale della città

L'Amministrazione Comunale ha arricchito negli anni la città di strumenti culturali importanti, come la nuova Biblioteca e il Civico Istituto Musicale, garantendo nel tempo una significativa proposta di eventi culturali (spettacoli teatrali, concerti musicali, cineforum, eventi letterari ecc.). In questo contesto, si intende privilegiare sempre più le capacità delle Associazioni culturali e degli artisti locali di offrire occasioni di cultura, garantendo il contributo dell'Amministrazione Comunale come facilitatore, sostenitore e coordinatore di eventi prodotti dalla società civile.

A tal fine si procederà, nel primo biennio del mandato, a verificare con le associazioni attive l'opportunità della creazione di una Consulta Culturale per sostenere e valorizzare le proposte della rete territoriale.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Potenziamento fondi.	Promozione attività delle associazioni.	Avvio percorso per la creazione della Consulta Culturale.	Avvio Consulta Culturale (in base ai risultati del percorso)		

#### **Obiettivo Strategico 4.6: La promozione dei saperi locali**

Una città di quasi 40.000 abitanti è naturalmente ricca di esperienze, professionalità, talenti e saperi. Noi vogliamo valorizzare i "saperi locali" dei pioltellesi, attraverso un censimento continuo ed il loro riversamento a favore della comunità mediante corsi gratuiti di approfondimento, riprendendo ed aggiornando la storica esperienza dell'Uni3. Il censimento sarà avviato dal primo anno di mandato ed aggiornato periodicamente. Dal secondo anno e per tutto il mandato si punterà alla partenza di corsi di tipo "Uni3", affidandone l'organizzazione alla costituenda Consulta Culturale o ad una delle associazioni presenti sul territorio o alla Biblioteca.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Promozione saperi locali.	Censimento e Promozione saperi locali.	Avvio Uni3.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

#### **Indirizzo Strategico 5: Per una Pioltello VIVACE**

Una delle principali risorse della nostra città è la fitta rete di relazioni formata dalle numerose associazioni attive sul territorio, che rafforzano la coesione sociale ed il senso di appartenenza e completano l'offerta di servizi alla comunità secondo il principio di sussidiarietà. Noi ci impegniamo a valorizzare e sostenere questa rete.

#### **Obiettivo Strategico 5.1: Il riconoscimento del ruolo dei comitati di quartiere**

In molti quartieri della città sono presenti comitati nati spontaneamente per rappresentare in modo organico e continuativo le esigenze ed i problemi del territorio. Noi riconosciamo il ruolo di intermediazione e di rappresentanza informale dei comitati di quartiere e ci impegniamo ad ascoltarne le istanze con incontri periodici e a coinvolgerli nelle principali iniziative (culturali, sociali, urbanistiche, viabilistiche) che riguardano il quartiere di riferimento.

Il percorso di riconoscimento sarà avviato in collaborazione coi comitati stessi, con l'obiettivo di giungere entro metà mandato ad un Regolamento attuativo.

Ci impegnano, altresì entro la consiliatura a creare, per ogni quartiere della città, la figura del Prosindaco, su modello di molte città lombarde, figura di fiducia del Sindaco, che senza alcun compenso garantisca il raccordo fra Amministrazione comunale, uffici e popolazione, segnando costantemente bisogni, problemi e istanze popolari.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Incontri coi comitati e stesura bozza Regolamento	Approvazione Regolamento	Definizione indirizzi per selezione prosindaci	Nomina prosindaci	

#### **Obiettivo Strategico 5.2: il sostegno alla Consulta Sportiva (A) e la creazione di nuove Consulte (B)**

La Consulta Sportiva è un esempio di successo di partecipazione della società civile all'amministrazione della città. Oltre a confermare il ruolo di rappresentanza della Consulta Sportiva e a rilanciarne le attività, obiettivo di mandato sarà quello di replicare questo modello positivo ai temi della cultura, dei giovani (anche ipotizzando l'esempio altrove virtuoso del "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze"), della sicurezza e dell'ambiente.

Riattiveremo quindi fin dal primo anno di mandato la collaborazione tra Amministrazione e Consulta Sportiva, coinvolgendola anche nella revisione dei Regolamenti di utilizzo degli impianti e nella valutazione delle priorità di intervento manutentivo su di essi.

Per la Consulta Culturale vedi "valorizzazione della produzione culturale della città".

L'opportunità di costituire altre Consulte sarà valutata nella seconda parte del mandato, alla luce dei risultati degli altri strumenti di partecipazione (Bilancio Partecipativo in primis).

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 6 (A) 1 (B)

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Collaborazione con Consulta Sportiva e programmazione attività.	Revisione del Regolamento di utilizzo degli impianti.	Avvio percorso per la creazione della Consulta Culturale (vedi 4.5)	Avvio percorso per la creazione della Consulta Giovanile.	Apertura Consulta Giovanile (in base ai risultati del percorso).	

### Obiettivo Strategico 5.3: Il rilancio della Consulta Interculturale

Ferma ormai da anni per scelte politiche differenti, da subito si farà ripartire l'azione della Consulta Interculturale come strumento di conoscenza e di dialogo continuo con le comunità straniere presenti a Pioltello e verranno ricercate nuove e opportune forme di rappresentanza dei migrati residenti in città.

Anche la Consulta Interculturale sarà riattivata dal primo anno di mandato, incaricandola di studiare insieme all'Amministrazione le migliori esperienze di partecipazione attiva dei cittadini non italiani alla vita civica delle città in cui risiedono, per giungere entro la metà del mandato alla formulazione di una proposta da sottoporre al vaglio del Consiglio.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rilancio della Consulta e delle sue attività.	Ampliamento delle attività.	Prosecuzione attività	Analisi e valutazione delle esperienze di rappresentanza dei cittadini stranieri.	Proposte al Consiglio.	Prosecuzione attività

### Obiettivo Strategico 5.4: Il bilancio partecipativo

Prendendo spunto dalle migliori esperienze già attuate in altri Comuni, noi avvieremo anche a Pioltello l'esperienza del "bilancio partecipativo", come forma di partecipazione diretta dei cittadini nella ideazione e scelta di alcuni progetti finanziati dal Comune e da eventuali sponsor.

Il bilancio partecipativo è uno strumento per promuovere la partecipazione dei cittadini alla previsione di spesa e agli investimenti pianificati dall'Ente. Si può parlare di Bilancio "Partecipativo" quando viene praticato un percorso di dialogo sociale che tocca il cuore economico / finanziario dell'Ente, costruendo forti legami verticali tra istituzione e cittadini e legami orizzontali tra i cittadini. Differisce da altre forme di partecipazione sul bilancio perché non si limita all'informazione su scelte già effettuate dall'Amministrazione e va oltre le tradizionali forme consultive, perché consente di coinvolgere i cittadini nella assunzione di decisioni sugli obiettivi e nella distribuzione degli investimenti pubblici. Dal punto di vista dell'Ente, lo sforzo di allestire il percorso di Bilancio Partecipativo è giustificato dalla facilitazione del confronto con la cittadinanza, la riduzione dei conflitti, la migliore corrispondenza tra bisogni da soddisfare e risorse disponibili e la ricostruzione del rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Nel primo anno di mandato punteremo a riportare la programmazione finanziaria dell'Ente in linea con tempistiche che evitino la "gestione in dodicesimi", così da poter consentire la predisposizione di una prima fase di consultazione partecipata per il Bilancio previsionale 2018.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Associazioni, Imprese, Commercio, Sindacati.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Riallineamento attività programmatoria dell'Ente.	Avvio percorsi partecipativi e formativi. Partecipazione	Analisi risultati. Partecipazione attiva per la costruzione del	Analisi risultati. Partecipazione attiva per la costruzione del	Analisi risultati. Partecipazione attiva per la costruzione del	Analisi risultati.

	attiva per la costruzione del Bilancio di Previsione 2018	Bilancio di Previsione 2019.	Bilancio di Previsione 2020.	Bilancio di Previsione 2021.	
--	---	------------------------------	------------------------------	------------------------------	--

**Obiettivo Strategico 5.5: La partecipazione dei cittadini alla progettazione e collaudo delle opere pubbliche**

Le capacità progettuali della nostra comunità non si esauriscono nelle competenze tecniche messe in campo dagli uffici tecnici del Comune o nelle idee della Giunta o del Consiglio Comunale. Chi abita in una via o vive quotidianamente un disagio può avere un supplemento di conoscenza e di ideazione che è opportuno ascoltare. Noi ci impegniamo a coinvolgere la cittadinanza nella progettazione e nel collaudo delle principali opere pubbliche, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel corso del mandato e coerentemente con le previsioni del Programma delle Opere Pubbliche, predisporremo momenti di condivisione e coinvolgimento della cittadinanza, sia in fase di progettazione delle opere sia in fase di collaudo.

Per l'abbattimento delle barriere architettoniche, verrà creato un apposito comitato con il coinvolgimento delle associazioni, che si occuperà di individuare i punti critici presenti sul nostro territorio. La presenza di barriere architettoniche rappresenterà un fattore nell'individuazione delle priorità di intervento.

**Stakeholder:** Cittadini, Disabili, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Garofano

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Sperimentazione progettazione e collaudi partecipati delle opere pubbliche	Regolamentazione della partecipazione. Convenzioni con associazioni disabili.	Attuazione del sistema di progettazione e collaudo partecipati	Attuazione del sistema di progettazione e collaudo partecipati	Attuazione del sistema di progettazione e collaudo partecipati

**Obiettivo Strategico 5.6: Le "Quattro Stagioni di Pioltello" e l'Agenda di Pioltello**

La numerosità e varietà degli eventi organizzati in città da Associazioni, Pro Loco, Parrocchie, Comitati di quartiere, organizzazioni dei commercianti, società sportive, gruppi culturali ecc. non è sempre adeguatamente valorizzata da una comunicazione diffusa degli eventi stessi e da una programmazione che eviti sovrapposizioni o addirittura sovrapposizioni.

Noi vogliamo proporre a tutti coloro che sono attivi sul territorio di riprogettare insieme il sistema delle feste cittadine - ad esempio, intorno allo schema delle "quattro stagioni di Pioltello" - per concordare annualmente una vera e propria "Agenda della Città", diffusa a tutti i cittadini a cura dell'Amministrazione ed accompagnata da un nuovo concetto di Notiziario Comunale aperto al mondo associativo.

Nel primo biennio del mandato, sarà proposto a tutti coloro che sono attivi sul territorio con eventi, feste, sagre, attività culturali pubbliche di aderire al progetto, definendo un protocollo di collaborazione che faciliti la programmazione condivisa degli eventi e l'accesso al Notiziario Comunale, per arrivare entro il secondo anno alla prima edizione della "Agenda della Città" studiando nel contempo le modalità di diffusione, ivi compreso il rilancio del Notiziario in formato digitale e cartaceo.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Scuole, Imprese, Commercio, Comunità Religiose.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 5

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Progettazione Agenda. Rilancio Notiziario Comunale.	Sperimentazione Agenda con il coinvolgimento delle associazioni. Prosecuzione Notiziario.	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione e revisione degli strumenti (Agenda, Notiziario).	Prosecuzione delle attività.

**Obiettivo Strategico 5.7: Le nuove piazze**

Grazie alle opportunità offerte dall'apertura di nuove vie (es. Degasperina) e dalla revisione del Piano Urbano del Traffico, noi vogliamo creare nuovi luoghi di incontro all'aperto in tutti i quartieri, con nuove piazze prospicienti le chiese di S. Andrea a Pioltello Vecchia e di Beata Vergine Assunta a Seggiano.

Dopo l'approvazione del nuovo Piano Urbano del Traffico, saranno individuate le modalità di intervento per creare le nuove piazze.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Commercio, Comunità Religiose.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 10

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Vedi 7.2	Vedi 7.2	Progettazione piazze e inserimento nel Programma Opere Pubbliche	Realizzazione piazza	Realizzazione piazza

#### **Obiettivo Strategico 5.8: Il piccolo Expo**

Proseguendo idealmente l'eredità di Expo 2015, si intende valorizzare la produzione locale di cibo, valorizzando il lavoro degli agricoltori del territorio, e la varietà dell'offerta di prodotti di tutto il mondo insita nei quartieri Satellite e Piazza Garibaldi, attraverso eventi che avvicinino la popolazione a nuove esperienze di gusto.

Il progetto sarà portato avanti come forma di marketing territoriale, ricercando finanziamenti sovra comunali per la creazione di più eventi nell'arco del mandato che valorizzino l'offerta.

**Stakeholder:** Cittadini, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Ghiringhelli

**Missione:** 14

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Valorizzazione riso di Pioltello in eventi cittadini	Progettazione Piccolo Expo in collaborazione con agricoltori e rivenditori.	Piccolo Expo dei prodotti locali, lombardi e del mondo	Istituzione Fiera dei Fiori	Prosecuzione delle attività	Prosecuzione delle attività

#### **Obiettivo Strategico 5.9: il nuovo Regolamento Comune – Associazioni**

Le relazioni tra Associazioni locali e Comune sono molto variegata e sono spesso il risultato delle differenti impostazioni date dalle diverse Amministrazioni. Noi intendiamo mettere ordine in queste relazioni con un nuovo Regolamento, ispirato a criteri di equità e trasparenza e che consenta alle Associazioni di accedere a costi contenuti alle strutture pubbliche (sedi, sale per incontri, impianti sportivi ...) attraverso il riconoscimento anche economico delle attività svolte dalle Associazioni a favore della comunità. Nell'ambito della riorganizzazione delle sedi, verificheremo la possibilità di riusare a tale scopo la ex biblioteca in Seggiano.

Il nuovo Regolamento nascerà da un tavolo partecipativo cui saranno invitati i potenziali aderenti alle successive Convenzioni (associazioni culturali, sportive, di volontariato, comitati di quartiere ecc.) con il supporto delle Consultazioni esistenti. Il tavolo sarà avviato nel primo anno di mandato, con l'obiettivo di approvare il Regolamento entro la prima metà del mandato. Dopo l'approvazione del Regolamento, procederemo alla sua progressiva applicazione con la revisione degli strumenti convenzionali oggi esistenti e con la stipula di nuove Convenzioni dove assenti.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi Regolamenti esistenti.	Tavolo partecipativo per Regolamento / Schema Convenzione	Approvazione Regolamento / Schema e prime applicazioni	Prosecuzione applicazione e monitoraggio risultati	Prosecuzione applicazione e monitoraggio risultati	Prosecuzione applicazione e monitoraggio risultati

#### **Indirizzo Strategico 6: Per una Pioltello ATTRATTIVA**

Per la collocazione prossima a Milano e le infrastrutture disponibili (linee ferroviarie suburbane, BreBeMi, cablaggi in fibra, polo sanitario, area del polo chimico, aree industriali ed artigianali, area sportiva di via Piemonte, centri storici, edifici pubblici di pregio come la Villa Opizzoni, ampie zone agricole ...), la nostra città è in grado di attrarre nuove attività imprenditoriali e commerciali - e quindi nuovi posti di lavoro e maggiore prestigio - e nuovi servizi a favore della comunità. Noi ci impegniamo in un'azione strutturata e mirata di "marketing territoriale".

#### **Obiettivo Strategico 6.1: La ricerca continua e organizzata di finanziamenti sovra comunali**

Unione Europea, Stato Italiano, Regione Lombardia e Fondazioni mettono a disposizione risorse per l'innovazione del territorio e dei servizi, opportunità cui il nostro Comune fatica ad accedere. Noi costituiremo in Comune un Ufficio per la ricerca di finanziamenti, appoggiandoci a partner specializzati (es. Università) per far crescere nell'organizzazione

comunale le necessarie competenze e garantirci un buon livello di successo nella presentazione dei progetti coerenti con il Programma Amministrativo.

Si prevede a partire dal secondo anno di mandato (cioè successivamente alla riorganizzazione dell'Ente) la costituzione di una funzione "Ricerca Finanziamenti" che coordini l'accesso alle banche dati specializzate e le collaborazioni di ricerca finanziamenti con i partner universitari. Le risorse umane necessarie alla nuova funzione saranno identificate tramite ricerca interna all'Ente o anche attraverso collaborazioni esterne per poter ottenere i primi risultati entro la prima metà mandato.

**Stakeholder:** Dipendenti, Associazioni, Imprese, Commercio, Enti locali.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Costituzione funzione ricerca finanziamenti	Messa a regime della funzione	Mantenimento	Misurazione risultati / Revisione funzione	Mantenimento

### Obiettivo Strategico 6.2: La creazione di incubatori di impresa per l'imprenditoria giovanile

Per sostenere l'innovazione del nostro territorio creando opportunità di lavoro per i nostri giovani, noi vogliamo attivare collaborazioni con i centri di ricerca pubblici e privati della Città Metropolitana per la creazione a Pioltello di un "incubatore di imprese", un luogo che faciliti la nascita di nuove imprese fornendo loro spazi, consulenza allo sviluppo del business, opportunità di integrazione e di ricerca di capitali.

Il progetto prevede entro la prima metà del mandato l'attivazione di protocolli di collaborazione con i centri di ricerca, che consentano di aprire la strada alla installazione di incubatori o altri servizi alle nuove imprese nella seconda metà del mandato.

**Stakeholder:** Giovani, Associazioni, Scuole, Imprese, Commercio, Enti locali.

**Assessore di riferimento:** Ghiringhelli

**Missione:** 14

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Collaborazioni con network di incubatori di imprese.	Collaborazioni con network di incubatori di imprese.	Progettazione incubatore	Apertura incubatore	

### Obiettivo Strategico 6.3: Il rilancio del commercio locale attraverso le gallerie commerciali naturali

Il commercio locale nella nostra città soffre per la perdurante crisi economica ed abbiamo assistito alla progressiva chiusura dei negozi di vicinato, sia nei centri storici sia nelle altre zone della città. Pioltello è al centro di una rete di grandi centri commerciali, insediatisi nei decenni scorsi nei Comuni limitrofi, con cui i nostri negozi non sono stati finora in grado di competere per prezzi, varietà e qualità dell'offerta e visibilità. Si intende rilanciare il commercio di vicinato, verificando con gli operatori locali, le associazioni di categoria e il Distretto del Commercio le condizioni per progetti di "gallerie commerciali naturali", o "gallerie dello shopping", che adattino il modello vincente del centro commerciale all'insieme dei negozi di un centro storico o di un insieme di vie (es. Satellite, zona Stazione, Piazza dei Popoli, Polo Sanitario), attraverso la disponibilità di parcheggi prossimi e preferibilmente gratuiti, pubblicità condivisa, carte fedeltà, integrazione dei servizi offerti dai diversi negozi ed il coordinamento delle aperture con gli eventi culturali e ricreativi organizzati dal Comune.

Il progetto sarà avviato nel primo anno di mandato con la programmazione di aperture in concomitanza degli eventi più significativi della città, l'istituzione di una apertura serale al mese ed almeno due giornate tematiche all'anno (es. primavera/estate e Natale).

Dal secondo anno di mandato il progetto proseguirà con l'attivazione di carte fedeltà comuni ai diversi negozi, lo studio di aperture orari coordinati per competere con quelli dei centri commerciali e la ricerca di finanziamenti per ulteriori iniziative di marketing. Nell'ambito del progetto e in accordo col nuovo Piano Urbano del Traffico, saranno anche riviste le regole dei parcheggi a servizio del commercio locale.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Ghiringhelli

**Missione:** 14

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Free Christmas Temporary	Apertura serale dei negozi una volta al mese.	Carta fedeltà "in valore" commercianti /	Verifica dei risultati, ricerca	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

Shop	Giornate tematiche.	cittadini. Piano orari. Revisione piano parcheggi (vedi 7.2).	finanziamenti e rilancio attività		
------	---------------------	---	-----------------------------------	--	--

#### Obiettivo Strategico 6.4: Il completamento della bonifica ed il riuso dell'area ex Sisas

E' di queste settimane il passaggio a Regione Lombardia della proprietà dell'area ex Sisas di Pioltello – Rodano. La collocazione dell'area a ridosso di ferrovia e BreBeMi e la presenza di importanti infrastrutture tecniche (alta tensione, fibra, gasdotti) la rendono strategica per lo sviluppo della Città Metropolitana di Milano. Noi collaboreremo attivamente con Regione perché sia completata la bonifica dell'area preferibilmente con fondi pubblici e passando per bandi pubblici per la selezione di eventuali partner privati, prevedendo sull'area insediamenti industriali o di servizi che migliorino la qualità complessiva dell'ambiente.

Preso atto dell'esaurimento di fatto del vigente Accordo di Programma tra Comune di Pioltello, Comune di Rodano, Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente, si prevede l'attivazione di un nuovo strumento istituzionale (accordo di programma, società di trasformazione urbana o altro) che consenta di pervenire al completamento della bonifica. Per quanto di competenza dell'Ente, il processo sarà avviato entro il primo anno di mandato, mentre i passi successivi dipendono essenzialmente dalla volontà dagli Enti superiori e dalle risorse che saranno da essi messe in gioco. Il percorso sarà reso pubblico attraverso informazioni ed incontri periodici coi cittadini.

**Stakeholder:** Associazioni, Imprese, Enti locali.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio contatti con Regione	Definizione strumento istituzionale con Regione e Rodano. Collaborazione con Regione per il presidio dell'area.	Attivazione dello strumento istituzionale. Incontro di informazione alla cittadinanza.	Esecuzione delle attività previste dagli accordi.	Esecuzione delle attività previste dagli accordi. Incontro di informazione alla cittadinanza.	Esecuzione delle attività previste dagli accordi.

#### Obiettivo Strategico 6.5: La valorizzazione dei mercati rionali

I mercati rionali sono un punto attrattore importante della nostra città. In particolare, il mercato del sabato a Pioltello Nuova attira acquirenti da tutta la Martesana. Si intende valorizzare queste risorse, migliorando o realizzando ove assenti i servizi (servizi igienici, scarichi, parcheggi ...) e caratterizzando e diversificando ulteriormente l'offerta merceologica, con uno spazio riservato a produttori di qualità.

Il progetto, di durata quinquennale, coinvolgerà le Opere Pubbliche per il miglioramento dei servizi a supporto dei mercati e le associazioni di categoria per il miglioramento dall'offerta. Si valuterà la possibilità di riservare uno spazio di vendita legato alla produzione locale di cibo.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Ghiringhelli

**Missione:** 14

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Mercatino Coldiretti	Mercatino Coldiretti	Revisione mercato Limite	Revisione mercato Pioltello	Revisione mercato Seggiano	Prosecuzione attività

#### Obiettivo Strategico 6.6: Il riuso delle strutture industriali e commerciali esistenti

Sul nostro territorio ci sono numerosi edifici industriali e commerciali dismessi, che sono uno spreco di territorio e costituiscono in prospettiva un problema di sicurezza. A queste strutture private si aggiungono alcune proprietà comunali (terreni e edifici) oggi inutilizzate. Noi vogliamo mettere a disposizione dei potenziali investitori una banca dati del patrimonio pubblico e privato oggi inutilizzato, per facilitare l'insediamento di nuove attività a Pioltello.

La banca dati sarà messa a punto e pubblicata entro il secondo anno di mandato e successivamente mantenuta aggiornata attraverso una apposita revisione delle procedure dei servizi comunali a supporto delle imprese e commercio.

**Stakeholder:** Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 8

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi opportunità.	Analisi opportunità.	Realizzazione Banca Dati.	Aggiornamento banca dati.	Aggiornamento banca dati.	Aggiornamento banca dati.

Incontri con proprietà.	Incontri con proprietà.				
-------------------------	-------------------------	--	--	--	--

**Obiettivo Strategico 6.7: L'ampliamento dei servizi sanitari, culturali e sportivi in partenariato col privato**

L'apertura del Polo Sanitario è un esempio di come una buona politica possa portare concretamente sul territorio servizi di qualità anche in un contesto sfavorevole per la capacità di investimento del Comune, grazie ad un incessante lavoro di relazione con gli operatori pubblici e privati ed ad un disegno della città per aree specializzate (nella salute, nello sport e tempo libero ecc.). Noi intendiamo replicare questo modello vincente di sviluppo dei servizi per la città, mettendo a disposizione - attraverso bandi trasparenti aperti a investitori privati - aree e edifici comunali (tra cui la zona sportiva di via Piemonte, la piscina, il centro tennis di via Leoncavallo, lo spazio sopra la Stazione ed altri ancora) per l'insediamento di nuovi servizi sportivi, sociali, sanitari, culturali e ricreativi a favore della comunità, prevedendo un accesso privilegiato e a minore costo per i cittadini di Pioltello.

Il progetto ha durata quinquennale con revisione annuale (legata al Bilancio previsionale) del Piano delle alienazioni, con l'obiettivo di portare in città almeno due nuovi servizi.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Imprese.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 8

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio analisi dello stato di conservazione ed utilizzo del demanio.	Conclusione analisi del demanio comunale. Project financing del Centro Tennis di v. Leoncavallo. Studio di fattibilità per il potenziamento Centro sportivo e natatorio. Bandi di gestione.	Revisione annuale.	Revisione annuale. Apertura nuovo servizio.	Revisione annuale.	Revisione annuale. Apertura nuovo servizio.

**Indirizzo Strategico 7: Per una Pioltello MOBILE**

Il territorio lungo e stretto della nostra città e la necessità di contenere le emissioni in un contesto già fortemente stressato da polveri sottili ed altre inquinanti richiedono un ripensamento del sistema della mobilità urbana ed extraurbana, per garantire spostamenti rapidi e puliti, con alternative credibili all'uso dell'auto privata. A questo scopo noi ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

**Obiettivo Strategico 7.1: Difendere la Stazione Ferroviaria ed i suoi servizi**

Nonostante gli ingenti investimenti del recente passato, il destino della Stazione Ferroviaria di Pioltello – Limite è sempre in bilico tra il rilancio ed il degrado per incuria e vandalismo. Gli ascensori sono finalmente entrati in funzione, ma la sorveglianza di RFI non sembra in grado di evitare che vengano periodicamente danneggiati. La sala d'attesa è ancora chiusa e con essa i bagni e la biglietteria automatica. Ed il previsto ampliamento della Stazione di Segrate potrebbe ridurre le fermate a Pioltello. Noi ci impegniamo a riportare a piena funzionalità e difendere i servizi offerti dalla Stazione ferroviaria, nodo centrale del sistema del trasporto pubblico locale, facendo pressioni su RFI perché aprano in tempi brevi tutti i servizi della Stazione e collaborando attivamente con Città Metropolitana perché le corse da e verso Milano siano mantenute ed intensificate.

Subito dopo l'insediamento del nuovo Consiglio Metropolitan (previsto entro fine 2016), saranno avviati i contatti con Città Metropolitana con l'obiettivo di raggiungere entro il primo anno di mandato ad un accordo con CM, Regione e Segrate per la salvaguardia dei servizi del trasporto pubblico incentrati sulla Stazione di Pioltello, messi potenzialmente a rischio dalla nuova Stazione di Segrate nell'ambito del progetto Westfield.

Con RFI sarà avviato un parallelo tavolo di confronto, per il monitoraggio della qualità dei servizi di stazione e la messa in campo di ogni possibile azione, per il completamento entro il mandato di tutti i servizi attesi. Come azione di "marketing territoriale" si verificherà la disponibilità dell'operatore Westfield a considerare gli spazi commerciali dell'edificio Stazione e della zona antistante come "estensioni" del centro commerciale segratese.

**Stakeholder:** Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 10

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Accordo con gli altri Enti per la	Monitoraggio servizi di stazione	Monitoraggio servizi di stazione	Mantenimento servizi	Mantenimento servizi

	salvaguardia dei servizi.	e contatti con RFI. Prosecuzione tavolo di lavoro tra Enti.	e contatti con RFI. Creazione hub treno-bus (vedi 7.3)		
--	---------------------------	---	--	--	--

**Obiettivo Strategico 7.2: Rivedere la viabilità interna**

Gli importanti cambiamenti viabilistici apportati dalla BreBeMi e dal tunnel sulla Cassanese richiedono una revisione della viabilità interna ai quartieri, rendendo più fluido il traffico interno lungo l'asse nord sud (sensi unici di via Roma – Via Mantegna, eliminazione della rotonda "a fagiolo" ecc.), rivisitando di conseguenza il sistema delle Zone a Traffico Limitato e riduca i rischi di attraversamento dei quartieri di Seggiano e Limoto da parte dei fornitori e visitatori del futuro centro commerciale di Segrate. Per evitare interventi disomogenei dal dubbio risultato, predisporremo un nuovo Piano Urbano del Traffico che studi i flussi odierni e proponga le soluzioni tecniche più efficaci a ridurre il traffico di attraversamento e facilitare la mobilità interna e l'accesso ai servizi della città.

Entro il secondo anno di mandato, si prevede di completare la riprogettazione della mobilità interna e di collegamento con le città limitrofe, attraverso la redazione di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS), che contenga gli obiettivi sociali ed ambientali - messi a punto attraverso l'ascolto ed il coinvolgimento dei cittadini dei diversi quartieri ed il dialogo coi Comuni limitrofi - e le soluzioni tecniche che meglio soddisfano tali obiettivi. Si valuterà la possibilità di svolgere l'analisi tecnica (PUT) congiuntamente al Comune di Segrate, per meglio prevedere gli effetti del nuovo centro Westfield sul traffico di Pioltello e ridurre i costi della consulenza tecnica.

La realizzazione delle previsioni del Piano sarà attuata nelle sue linee principali entro il triennio successivo, inserendone le attività nel Piano delle Opere Pubbliche.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 10

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Indirizzi per PUGT e avvio percorso partecipativo	Completamento percorso partecipativo, redazione ed adozione PUGT	Approvazione PUGT. Avvio realizzazione PUGT nell'ambito del programma opere pubbliche	Realizzazione PUGT nell'ambito del programma opere pubbliche	Realizzazione PUGT nell'ambito del programma opere pubbliche	Realizzazione PUGT nell'ambito del programma opere pubbliche

**Obiettivo Strategico 7.3: Rendere più flessibili i collegamenti su autobus**

Le linee autobus che oggi attraversano Pioltello non coprono adeguatamente tutti i quartieri, non prevedono corse dirette negli orari di punta e non sono pensate per la circolazione interna di collegamento tra i servizi pubblici della città (Comune, Polo Sanitario, cimiteri ecc.). Noi studieremo con Città Metropolitana la revisione delle linee, per recuperare chilometraggi utili ad estendere e diversificare i collegamenti da Malaspina a MM2, il collegamento di Rugacesio con Segrate e velocizzare il trasporto pubblico verso l'ospedale San Raffaele e lungo la Cassanese. Valuteremo inoltre la possibilità di realizzare una o più linee circolari interne che colleghino i principali servizi della città, attraverso un partenariato pubblico –privato coi gestori dei centri commerciali locali.

Sarà avviato fin dal primo anno di mandato un tavolo di confronto con Città Metropolitana ed i Comuni di Segrate, Peschiera Borromeo ed altri Comuni limitrofi per la revisione del percorso delle attuali linee su gomma per meglio collegare i quartieri di Malaspina e Rugacesio a Segrate e Pioltello.

Per i collegamenti interni alla città, si prevede uno studio di fattibilità (e in caso positivo, la sua realizzazione entro il mandato) per dotare la città di linee circolari che servano i principali punti di interesse sociale (Centro don Maggioni, Municipio, Stazione, Scuole...), linee circolari ottenibili o diversificando su base oraria i percorsi delle attuali linee nord sud del trasporto pubblico locale o attraverso l'estensione delle attuali corse private dedicati ai centri commerciali locali a servire anche i punti di interesse sociale.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 10

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Revisione orari per servizio scuole	Revisione con Città Metropolitana delle linee bus a sud della ferrovia	Revisione con CM delle linee bus nord - sud	Studio di fattibilità linee circolari. Creazione hub treno-bus	Verifica finanziabilità linee circolari ed eventuale attivazione.	

**Obiettivo Strategico 7.4: Rendere più sicuri gli spostamenti ciclabili**

La nostra città dispone di un'ampia rete di piste ciclopedonali (oltre 40 km) che però manca di alcuni tratti fondamentali di collegamento tra i quartieri e verso Segrate – Milano. Noi vogliamo incentivare il ciclismo pendolare e turistico, con i completamenti dei collegamenti mancanti e dell'asse nord sud ciclabile, con l'estensione del bike sharing e con l'allestimento di punti di assistenza (bici point), ad esempio presso la vecchia Stazione.

Per l'incremento della rete ciclabile di interconnessione (in particolare verso Segrate e da questi verso Milano), si prevede la presentazione di richieste congiunte di finanziamento agli enti sovra comunali. Il completamento della rete interna alla città sarà progressivamente perseguito attraverso i singoli interventi di riqualificazione della viabilità, sfruttando i corridoi liberati dal nuovo PUMS/PUT.

Per l'incremento dell'uso della rete ciclabile sarà pubblicata on line e tenuta aggiornata la mappa dei percorsi per pendolari e turisti, con la segnalazione dei punti di assistenza già presenti sul territorio; sarà studiata e realizzata una apposita segnaletica di orientamento; si perseguirà l'infittimento delle stazioni del bike sharing attraverso accordi con le aziende del territorio e sponsorizzazioni; si promuoverà l'uso della bicicletta attraverso giri guidati, corsi di manutenzione del mezzo ecc. in collaborazione con le associazioni ciclistiche (es. FIAB); si valuterà l'opportunità di insediamento di un punto di assistenza nella vecchia stazione ferroviaria; si faciliterà l'accesso legale al mezzo bicicletta per le fasce più povere della popolazione, grazie al nuovo Centro del Riuso ed alle officine di rigenerazione presenti sul territorio.

Le attività elencate saranno progressivamente avviate a partire dal primo anno lungo tutto il mandato, con obiettivi annuali di realizzazione.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Lavoratori, Studenti.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 10

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Partecipazione a bandi di finanziamento. Accordi con associazioni. Prima versione mappa ciclabile.	Realizzazione bike sharing. Riuso biciclette.	Ampliamento rete ciclabile nell'ambito del Programma Opere Pubbliche	Realizzazione bike sharing	Ampliamento rete ciclabile nell'ambito del Programma Opere Pubbliche

#### **Obiettivo Strategico 7.5: Ridurre l'impatto del traffico privato sull'ambiente e sulla salute**

Ancora oggi, la maggior parte dei veicoli privati che si muovono tra Pioltello e Milano per lavoro trasporta una sola persona, con un impatto fortemente negativo sulla qualità dell'aria che respiriamo, sul rumore e sul tempo perduto in coda. Noi vogliamo ridurre il numero di mezzi privati circolanti in città, sostenendo soluzioni di condivisione dell'auto quali il car sharing ed il car pooling per le medie percorrenze e l'introduzione di servizi di mobilità individuale come il taxi.

Allo scopo, nella prima metà del mandato saranno valutate le possibili collaborazioni con attori pubblici (es. ATM, A2A Smart City) e privati (taxi, sistemi on line di condivisione di auto private), con l'obiettivo di incentivare l'uso condiviso del mezzo privato a complemento del trasporto pubblico, con l'obiettivo di attivare almeno uno di questi servizi nel mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Lavoratori, Studenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Adesione a protocollo anti inquinamento	Analisi dei servizi di car sharing /pooling	Attivazione di un servizio di car sharing / pooling	Prosecuzione attività	Prosecuzione / Revisione in base ai risultati	Prosecuzione attività

#### **Indirizzo Strategico 8: Per una Pioltello VERDE**

Rispetto ai Comuni della prima cintura, Pioltello ha saputo e voluto conservare un buon rapporto tra città e campagna, metà del territorio non urbanizzato e un distacco fisico e visuale dalla metropoli. I tre grandi parchi della Besozza, del Castelletto e delle Cascine sono i "quartieri verdi" che identificano la città. Noi ci impegniamo nella salvaguardia di queste preziose risorse e dell'ambiente in cui viviamo ed a incidere sulla impronta ecologica della nostra città.

#### **Obiettivo Strategico 8.1A: Il consumo zero di territorio**

Uno dei primi atti della nuova Amministrazione Comunale sarà il Piano di Governo del Territorio (PGT). In questo documento fondamentale, che disegna come potrà svilupparsi la città nei prossimi anni, noi ci impegniamo a non prevedere nessun nuovo insediamento al di fuori del perimetro già urbanizzato o dei terreni su cui insistono diritti edificatori non più azzerabili.

Alla scadenza formale del PGT vigente, verranno considerate esaurite le previsioni edificatorie in tutti gli ambiti strategici. Si prevede di dare avvio entro il primo anno di mandato al percorso politico, partecipativo e tecnico per la redazione del nuovo PGT, preservando il confine urbanizzato della città e coinvolgendo i cittadini secondo le metodiche della urbanistica partecipata. Il Piano dei Servizi prodotto nell'ambito del PGT servirà per il dimensionamento di molti dei servizi oggetto degli altri progetti delle presenti Linee.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 8

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
------	------	------	------	------	------

	Avvio fase di partecipazione del PGT.	Redazione PGT.	Approvazione PGT.	Attuazione PGT	Attuazione PGT
--	---------------------------------------	----------------	-------------------	----------------	----------------

**Obiettivo Strategico 8.1B: Il futuro delle cave**

Una parte significativa del territorio della nostra città è attualmente asservita all'attività di cava, che ha subito negli ultimi un significativo rallentamento per la crisi dell'edilizia. La rifunzionalizzazione delle cave può costituire negli anni a venire la più grande occasione di recupero di territorio. Nel rispetto delle concessioni vigenti, occorre iniziare a impostare il futuro di questa ampia area, collocata in continuità con il Bosco della Besozza e di cui potrebbe costituire in prospettiva la zona lacustre, in grado di arricchire la fauna del Bosco ed ospitare attività ricreative e sportive in acqua (vedi anche 9.7).

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Imprese.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 14

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio confronto con Città Metropolitana	Verifica del sistema delle concessioni. Definizione del piano temporale di liberazione delle aree.	Nell'ambito del PGT (8.1A) scelta delle future funzioni per le aree.	(Azioni alla scadenza delle concessioni)		

**Obiettivo Strategico 8.2: La valorizzazione dell'agricoltura**

Oltre ad essere la principale forma di tutela e cura del territorio, l'agricoltura a Pioltello vanta una secolare ed ininterrotta tradizione, grazie all'abbondanza di acqua ed alla fertilità dei terreni. Una tradizione che noi vogliamo conservare e rivitalizzare, confermando la destinazione agricola nel Parco delle Cascine, nei terreni del Castelletto e del Camposoglio e sostenendo iniziative per la produzione di cibo a chilometro zero e progetti di orto collettivo.

A sostegno della attività agricola locale, nel PGT saranno confermate tutte le grandi aree agricole e saranno introdotte regole che premiano il recupero delle cascine o la loro ricostruzione nei sedimi storici, per scopi collegati alle attività agricole e di allevamento.

A sostegno della produzione e consumo di cibo "a chilometro zero" sono previste una serie di azioni, tra cui la vendita diretta dei prodotti locali in appositi spazi nei mercati rionali, in alcuni negozi di vicinato e in occasioni di feste; la creazione di un "orto di comunità" gestito da un operatore professionale con il coinvolgimento di gruppi di cittadini per la scelta delle colture da produrre; visite didattiche e ludiche alle cascine ed alle attività agricole; il coinvolgimento degli operatori agricoli nella manutenzione del verde; collaborazioni con la Facoltà di Agraria per la valorizzazione della "campagna" pioltellese; attività sportive lungo i percorsi poderali compatibili con le attività agricole; uno spazio dedicato alla storia dell'agricoltura locale presso la Biblioteca.

**Stakeholder:** Cittadini, Studenti, Scuole, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9 (in futuro 16)

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Adesione al nascente Distretto Rurale. Avvio relazioni con Associazioni.	Partecipazione al Distretto Rurale. Sostegno alla vendita di prodotti locali. Coinvolgimento operatori agricoli nella manutenzione del territorio.	Avvio collaborazione con università. Avvio progetto "orto di comunità". Prosecuzione altre attività.	Coinvolgimento popolazione nel progetto "orto di comunità". Prosecuzione altre attività.	Avvio "orto di comunità". Prosecuzione altre attività.	Prosecuzione altre attività.

**Obiettivo Strategico 8.3: Il presidio del Parco della Besozza**

Dopo ripetuti atti di vandalismo, le strutture ricreative del Parco della Besozza sono chiuse da mesi, con un grave rischio di degrado dell'area. Noi intendiamo insediare – tramite convenzione o bando di gara – una attività che presidi l'area e gestisca le sue strutture (bar, griglie, bagni, zona coperta).

Si prevede di assegnare tramite bando la zona ricreativa del Parco ad un operatore o associazione in grado di far funzionare tutti i servizi in modo continuativo per tutta la stagione estiva, già a partire dalla stagione 2017.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Bando di concessione.	Attuazione bando.	Attuazione bando.	Nuovo Bando (ipotesi)	Attuazione bando.

#### Obiettivo Strategico 8.4: La nascita del Parco Centrale

Con l'interramento della Cassanese si è completato il Parco Centrale intorno al Municipio di Pioltello. Noi attizzeremo questo nuovo grande parco interno alla città con aree giochi, area cani, punto ristoro e campetti per il gioco libero dei ragazzi.

Questo obiettivo progressivamente realizzato a partire dal secondo anno di mandato con risorse dell'Ente, possibili sponsorizzazioni di privati e opere accessorie previste nei contratti coi grandi fornitori (es. contratto gestione rifiuti).

**Stakeholder:** Cittadini, Giovani, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Garofano

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Progettazione area	Avvio lavori	Consegna primo lotto	Prosecuzione lavori	Consegna secondo lotto

#### Obiettivo Strategico 8.5: La riduzione e riuso dei rifiuti

Per ridurre l'impatto sull'ambiente della nostra città e nel contempo abbassare i costi di smaltimento per il cittadino, noi punteremo alla riduzione della quantità pro capite di rifiuti ed all'aumento della percentuale del rifiuto differenziato, attraverso forme di riuso e condivisione degli oggetti, accordi sugli imballaggi con le principali realtà locali di vendita, il controllo degli sprechi nelle case dell'acqua, l'educazione alla differenziazione nei quartieri più popolosi e nelle scuole e la sperimentazione di nuove forme di raccolta e nuove tipologie di differenziazioni di rifiuti.

Nell'ambito del servizio aggiudicato dall'Amministrazione commissariale e di durata quinquennale, si prevede di attivare tutte le misure previste nel contratto utili a migliorare la percentuale di raccolta differenziata, tra cui la raccolta degli oli esausti, l'utilizzo di una "piattaforma di conferimento mobile" ed il supporto alla formazione degli utenti.

Poiché i maggiori margini di miglioramento risiedono nei quartieri più popolosi della città, sarà messo a punto per essi uno specifico progetto di educazione sulla corretta separazione dei rifiuti e sui rischi per la salute derivanti dalla loro cattiva gestione, accompagnato da campagne straordinarie di raccolta per dare un segnale evidente di cambiamento. Il progetto sarà avviato nel primo anno di mandato e replicato periodicamente secondo necessità.

Per la riduzione dei rifiuti, si prevede entro metà mandato l'attivazione sperimentale di un Centro di Riuso presso la piattaforma ecologica, in cui i cittadini possano depositare e prelevare oggetti con una vita residua, senza scambi in denaro e sotto il controllo degli operatori preposti, secondo le linee guida emesse da Città Metropolitana.

Per la lotta agli sprechi dell'acqua pubblica, si prevede entro il mandato di estendere a tutte le case dell'acqua il sistema di controllo basato su tessera sanitaria, mantenendo gratuito l'accesso al servizio.

Per la segnalazione di situazioni anomale legate ai rifiuti (es. abbandono di rifiuti, cumuli, incendi, vandalismi a cestini) sarà messa a disposizione dei cittadini una app.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio raccolte straordinarie. Avvio piattaforma mobile.	Avvio raccolta oli esausti. Progettazione Centro Riuso. Avvio app (vedi 1.4) Incontri formativi. Prosecuzione altre attività.	Revisione sistema raccolte straordinarie. Realizzazione Centro Riuso. Prosecuzione altre attività.	Avvio Centro Riuso. Prosecuzione altre attività.	Prosecuzione attività.	Prosecuzione attività.

#### Obiettivo Strategico 8.6: La riduzione dei consumi energetici

Perseguiamo la riduzione dei consumi energetici negli edifici pubblici, l'estensione dell'utilizzo delle rinnovabili ed il passaggio a forme più efficienti di illuminazione pubblica, volendo centrare gli obiettivi – ormai prossimi al raggiungimento – del Patto dei Sindaci (abbattimento del 20% delle emissioni di anidride carbonica entro il 2020).

La più grande azione ancora possibile è l'efficientamento della pubblica illuminazione, prevista dall'apposito progetto che dovrebbe concludersi entro tale data. Dal primo anno di mandato e con cadenza annuale verificheremo il punto raggiunto ed attiveremo eventuali ulteriori azioni utili a centrare l'obiettivo. Per la riduzione dei consumi energetici degli edifici pubblici vedi 10.7C

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 17

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Progettazione Pubblica Illuminazione. Bando per project financing o adesione Consip per PI.	Efficientamento rete PI	Efficientamento rete PI.	Efficientamento rete PI. Rendicontazione progetto 2020	Efficientamento rete PI

#### **Indirizzo Strategico 9: Per una Pioltello SANA**

La salute dei cittadini è un obiettivo cui un'Amministrazione locale può contribuire facilitando l'accesso ai servizi sanitari, rimuovendo possibili fonti di malattie e promuovendo stili di vita più sani. Per una Pioltello più in salute, noi ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

#### **Obiettivo Strategico 9.1: Allargare i servizi del Polo Sanitario**

Il Polo Sanitario è stato un esempio di come una Amministrazione attenta e tenace possa portare nuovi servizi alla cittadinanza anche in un periodo di contrazione della spesa pubblica. Noi ci impegniamo a proseguire il progetto, favorendo l'insediamento di ulteriori servizi per la salute fisica e mentale dei nostri cittadini.

Nell'ambito delle attività di marketing territoriale, porremo particolare cura nella valorizzazione di questa importante realtà pioltellese, puntando alla piena occupazione degli spazi ancora liberi.

**Stakeholder:** Cittadini, Anziani, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Busetto

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Interlocazione con Regione Lombardia.	Analisi riforma Sanitaria Regionale e verifica ricadute.	Manifestazione di interesse per l'accoglimento sul territorio di nuovi servizi	Manifestazione di interesse per l'accoglimento sul territorio di nuovi servizi		

#### **Obiettivo Strategico 9.2: Salvare più vite**

La benemerita attività della Croce Verde di Pioltello avrà da parte nostra tutto il sostegno necessario, per la diffusione sul territorio di una cultura della salute, della gestione delle emergenze sanitarie e della conoscenza di questa importante occasione di volontariato. Doteremo tutti gli impianti sportivi comunali di defibrillatori, a partire dalle palestre scolastiche, entro i primi due anni di mandato. Si prevedono corsi di formazione per l'uso del defibrillatore.

**Stakeholder:** Cittadini, Minori, Giovani, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Acquisto Defibrillatori.	Installazione e corsi di formazione.	Manutenzione.	Manutenzione.	Manutenzione.	Manutenzione.

#### **Obiettivo Strategico 9.3: Togliere l'amianto dai tetti di Pioltello**

Le ricoperture in amianto sono ancora numerose nella nostra città e costituiscono un potenziale rischio per la salute di tutti. Collaboreremo attivamente con ASL per l'identificazione delle coperture, partendo dalle informazioni in possesso degli uffici tecnici comunali e promuovendo accordi collettivi per abbattere i costi di rimozione. Rimuoveremo

gradualmente le coperture in amianto delle strutture pubbliche, ad esempio dagli spogliatoi del campo di calcio in Seggiano.

Il progetto prevede una prima fase di ricognizione e censimento delle coperture in amianto, sia di edifici pubblici e privati in collaborazione con ASL e soggetti che si occupano di queste operazioni di bonifica. Nella seconda fase, si rimuoveranno le coperture in eternit dagli edifici pubblici partendo dalle situazioni più critiche, garantendo il massimo rispetto per le procedure e la salute dei cittadini ed utilizzando fondi propri e fondi sovracomunali resi disponibili da bandi regionali, nazionali ed europei.

**Stakeholder:** Cittadini, ATS.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio collaborazione con ATS	Accordo con ATS per condivisione informazioni. Avvio campagna informativa e ricognitoria. Accordi collettivi per rimozioni.	Mappa amianto. Prosecuzione collaborazione con ATS. Avvio rimozione amianto su edifici pubblici nell'ambito del Programma Opere Pubbliche.	Prosecuzione collaborazione con ATS.	Prosecuzione collaborazione con ATS. Prosecuzione rimozione amianto da edifici pubblici. Valutazione risultati complessivi.	Prosecuzione collaborazione con ATS.

#### Obiettivo Strategico 9.4: Ripulire l'aria che respiriamo

In collaborazione con Città Metropolitana e Regione, intensificheremo i controlli sulla qualità dell'aria e agiremo per le riduzioni delle polveri sottili dovute a riscaldamento e traffico, in concerto coi Comuni della zona.

Allo scopo, oltre agli accordi con Città Metropolitana ed ARPA, sarà valutata l'opportunità tecnica di installare sul nuovo sistema di pubblica illuminazione alcuni sensori ambientali per il monitoraggio puntuale della qualità dell'aria nelle zone più critiche della città.

Monitoreremo l'aumento o lo spostamento delle rotte aeree sul nostro territorio costituendo o promuovendo tavoli per la tutela dei nostri cittadini.

**Stakeholder:** Cittadini, Enti Locali.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Collaborazione con Linate per il piano regolatore dell'aeroporto. Partecipazione al tavolo di Città Metropolitana. Adozione misure Regione – ANCI contro le polveri sottili.	Verifica con Regione del sistema di rilevamento qualità aria cittadino. Monitoraggio rotte aeree. Prosecuzione altre attività	Prosecuzione attività	Sperimentazione nuovi sensori aria (IoT). Prosecuzione altre attività	Sperimentazione nuovi sensori aria (IoT). Prosecuzione altre attività	Prosecuzione attività

#### Obiettivo Strategico 9.5: Educare a stili di vita sani

Sosterremo corsi di educazione alla corretta alimentazione nelle scuole e nei centri anziani e contribuiremo, nell'ambito dei progetti scolastici cofinanziati dal Comune, a corsi di educazione alla sessualità per i ragazzi.

ATS Regione Lombardia riconosce tutte le Scuole come "Promotrici di Salute" perché possono mettere in atto strategie e percorsi finalizzati alla salute, al benessere e all'acquisizione di sani stili di vita. Tra gli esempi che possono essere incentivati dal Comune nell'ambito del servizio mensa, il consumo di prodotti ortofrutticoli e la prima colazione a scuola.

**Stakeholder:** Cittadini, Studenti, Scuole, Associazioni, ATS, Imprese.

**Assessore di riferimento:** Baldaro

**Missione:** 12

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Predisposizione nuovo bando mensa scolastica	Predisporre la prima colazione a scuola.	Collaborazione con ATS per Piani Formativi	Intervento formativo presso CAG	

		Intervento formativo nei Centri Anziani	conformi alle finalità dell'OMS di Scuole come "promotrici di salute".		
--	--	---	--	--	--

**Obiettivo Strategico 9.6: Promuovere l'attività sportiva e portare nuovi sport a Pioltello**

Promuoveremo l'attività sportiva diffusa in tutta la popolazione in collaborazione con la Consulta Sportiva, attraverso il convenzionamento delle strutture sportive comunali e la creazione o sistemazione di campetti ad uso libero in tutti i quartieri. Rilanceremo l'offerta sportiva della Piscina e del Centro Tennis di via Leoncavallo, con nuovi bandi di assegnazione che favoriscano la diversificazione delle attività praticate ed il rinnovo degli impianti. Cercheremo attivamente nuove collaborazioni pubblico – private per favorire l'insediamento sul nostro territorio di impianti sportivi. La tempistica delle creazione dei campetti sarà definita nel Piano delle Opere Pubbliche, con l'obiettivo di dotare nel quinquennio ogni quartiere di almeno un campetto riqualificato. La tempistica dei bandi per l'assegnazione delle strutture sportive è dettata dalle scadenze delle attuali assegnazioni. Per l'insediamento di nuove strutture si valuteranno le potenzialità attrattiva delle aree di proprietà comunali non diversamente finalizzate.

**Stakeholder:** Cittadini, Giovani, Associazioni, Imprese.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 6

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi stato di fatto delle strutture sportive.	Project financing del Centro Tennis di via Leoncavallo. Studio di fattibilità per il potenziamento Centro sportivo e natatorio. Bandi di gestione. Verifica utilizzo palestra di via Milano con Città Metropolitana.	Atti conseguenti alle risultanze.	Sistemazione / realizzazione campetto di quartiere	Sistemazione / realizzazione campetto di quartiere	

**Obiettivo Strategico 9.7: Il piccolo Idroscalo**

Valuteremo insieme a Città Metropolitana ed operatori del settore la possibilità di insediare nelle cave pioltellesi in disuso attività sportive e ricreative legate all'acqua, come estensione naturale del Parco della Besozza. Il progetto dipende per la sua realizzazione dai tempi di esaurimento delle attività di escavazione e in parte da accordi con Peschiera Borromeo per la raggiungibilità delle aree. Nella prima metà del mandato saranno quindi verificate le precondizioni del progetto, per facilitarne il possibile avvio nella seconda metà del mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Imprese.

**Assessore di riferimento:** D'Adamo

**Missione:** 6

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
		Verifica delle condizioni del progetto.	Avvio del progetto (in base al risultato delle verifiche)		

**Obiettivo Strategico 9.8: Proteggere gli animali**

Per una città più a misura dei nostri amici animali, verrà rilanciata, sin dal primo anno di mandato, l'attività dello Sportelli dei Diritti degli Animali presso il Comune e aumenteremo il numero di aree verdi riservate a loro ("aree cani") su tutto il territorio della città, prestando attenzione alle diverse taglie. Verranno proposte iniziative di carattere culturale legate al tema delle migliori modalità per vivere con gli animali domestici.

Si prevede di completare le aree riservate ai cani per tutti i quartieri entro il quinquennio, separando dove possibile le aree per taglia piccola / grande. Le iniziative saranno inserite nell'Agenda della Città.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Ghiringhelli

**Missione:** 9

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Regolamento animali. Sportello diritti	Expo cani. Centro cinofilo.	Sistemazione / realizzazione area cani	Sistemazione / realizzazione area cani	

animali.				
----------	--	--	--	--

**Indirizzo Strategico 10: Per una Pioltello TRASPARENTE**

Una Amministrazione che funziona bene aggiunge valore – culturale, economico e sociale - al territorio che governa. Il Comune di Pioltello soffre di difficoltà di organico, come purtroppo accade a quasi tutte le pubbliche amministrazioni, aggravate localmente dalla lunga assenza di una guida politica. Per un rilancio del governo della città in chiave di massima trasparenza ed efficienza, ci impegniamo sui seguenti obiettivi.

**Obiettivo Strategico 10.1: Pubblicare l'Agenda del Sindaco**

L'agenda degli appuntamenti del Sindaco e della Giunta e dei Consiglieri Comunali in ordine a incontri e attività istituzionali ovvero per delega del Sindaco sarà pubblicamente consultabile via internet da tutti i cittadini, in modo che ognuno sappia chi incontra i nostri Amministratori, nel rispetto della privacy dei singoli cittadini.

Allo scopo, si prevede la creazione di un calendario internet condiviso tra sindaca, assessori, consiglieri delegati e segreteria, con l'aggiornamento periodico degli appuntamenti presi con operatori economici, partner, associazioni e cittadini, consultabile liberamente dai cittadini. L'avvio della agenda è previsto per gli inizi del 2017.

**Stakeholder:** Cittadini.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Sperimentazione agenda pubblica	Estensione agenda pubblica a tutta la Giunta e pubblicazione agenda	Estensione agenda pubblica a consiglieri delegati	Mantenimento agenda	Mantenimento agenda	Mantenimento agenda

**Obiettivo Strategico 10.2: La Giunta in piazza**

Per facilitare il dialogo diretto e continuo tra Amministratori ed amministrati, la Giunta sarà presente periodicamente nelle piazze (ad esempio a rotazione nei mercati settimanali rionali) per raccogliere suggerimenti e critiche e aggiornare i cittadini sulle iniziative in corso.

Si prevede la definizione di un calendario di presenza dei singoli assessori e della sindaca, in modo da garantirne la presenza almeno una volta al mese in piazza, a partire dalla primavera 2017.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Calendarizzazione presenza e organizzazione evento. Avvio presenze in piazza.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività (nei limiti della campagna elettorale)

**Obiettivo Strategico 10.3: Rendicontare ogni anno sull'attuazione del programma (bilancio sociale)**

Ogni anno, in occasione del bilancio consuntivo, rendiconteremo alla cittadinanza lo stato di avanzamento delle "promesse elettorali", illustrando i risultati raggiunti e le motivazioni degli eventuali rinvii o rinunce.

Il Bilancio Sociale è un documento di rendicontazione, che mira a delineare un quadro quanto più possibile omogeneo, puntuale, concreto e trasparente della complessa interdipendenza tra i fattori economici e quelli sociali connaturati e conseguenti alle scelte dell'Amministrazione. Il percorso del Bilancio Sociale, che si intende avviare in occasione del primo Bilancio Consuntivo, sarà redatto come documento complementare al Bilancio stesso.

Sarà inoltre messo a punto dal secondo anno di rendicontazione un sistema on line per la misurazione sintetica dello stato di avanzamento delle presenti Linee Programmatiche e/o degli obiettivi che le rappresentano nel DUP.

**Stakeholder:** Cittadini, Associazioni, Scuole, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Semplificazione e trasparenza	Pubblicazione DUP. Rendiconto				

sulla struttura del Bilancio dell'Ente (vedi 10.7B).	pubblico sullo stato di attuazione dei programmi. Pubblicazione del Bilancio Sociale.	pubblico sullo stato di attuazione dei programmi. Pubblicazione del Bilancio Sociale.	pubblico sullo stato di attuazione dei programmi. Pubblicazione del Bilancio Sociale.	pubblico sullo stato di attuazione dei programmi. Pubblicazione del Bilancio Sociale.	pubblico sullo stato di attuazione dei programmi. Pubblicazione del Bilancio Sociale. Bilancio di Mandato
--	---	---	---	---	---

#### Obiettivo Strategico 10.4: Mettere tutte le informazioni del Comune a disposizione del cittadino

Puntando alla "trasparenza totale", faciliteremo la consultazione degli atti comunali (delibere e determine con un click), pubblicheremo i criteri di accesso e controllo di tutti i servizi svolti a cittadini ed imprese (schede prodotto), miglioreremo la partecipazione ed il controllo dei cittadini sui lavori del Consiglio Comunale (streaming e documenti in discussione on line) ed estenderemo l'insieme dei dati esposti dall'Amministrazione (open data).

Si prevede allo scopo di: semplificare e standardizzare l'accesso agli atti comunali (delibere di giunta e consiliari, determine dirigenziali, atti del sindaco ecc.) mediante l'adozione di un unico sistema software di gestione documentale che ne faciliti la ricerca e la visualizzazione; migliorare la qualità delle riprese audio e video delle sedute del consiglio comunale con piccoli investimenti hardware e software o appoggiandosi a provider esterni; completare la banca dati dei procedimenti, in sinergia col progetto dei "servizi on line"; aggiornare ed ampliare l'insieme dei dati aperti esposti dall'Amministrazione.

Tutte le azioni saranno completate entro il mandato, a mano a mano che saranno aggiornati i sistemi informativi secondo i piani di informatizzazione dell'Ente.

**Stakeholder:** Cittadini, Dipendenti, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attivazione nuovo portale del Consiglio	Miglioramento streaming. Miglioramento ricerca delibere e determine. Portale della partecipazione.	Avvio progetto "schede prodotto". Rilancio open data.	Completamento banca dati delle schede prodotto. Revisione open data coi dati del controllo di gestione.	Prosecuzione attività	Prosecuzione attività

#### Obiettivo Strategico 10.5: Portare on line i servizi comunali

Per consentire l'accesso ai servizi comunali fuori degli orari di apertura, ci impegniamo ad aumentare il numero di servizi su internet, introducendo la possibilità di pagare anche on line.

Allo scopo, si prevede l'acquisizione di moduli software per la gestione della presentazione e monitoraggio on line delle istanze da parte del cittadino. In corso d'opera, sarà anche attivato un modulo di pagamento on line. Il progetto sarà avviato entro il primo anno di mandato e concluso entro il mandato.

**Stakeholder:** Cittadini, Dipendenti, Associazioni, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio progetto portale istanze on line e progetto Portale Edilizia Privata	Avvio portale istanze on line. Avvio portale edilizia privata.	Ampliamento servizi on line Attivazione identificazione SPID	Ampliamento servizi on line Attivazione pagamenti on line	Prosecuzione / ampliamento servizi on line	Prosecuzione servizi.

#### Obiettivo Strategico 10.6: Rivedere l'organizzazione comunale

Per superare le debolezze dell'organizzazione comunale, procederemo a istituire le funzioni mancanti di programmazione strategica, controllo di gestione e ricerca finanziamenti, ufficio legale e contratti ; punteremo al rapido

inserimento di risorse ex provinciali; daremo attuazione alle norme anticorruzione relative alla rotazione delle figure apicali; redigeremo un piano pluriennale dei bandi di gara più rilevanti, per evitare il ricorso ad estensioni e rinnovi. Entro il primo anno di mandato, si provvederà alla riorganizzazione macro dell'Ente, attraverso la messa a punto dei nuovi organigramma e funzionigramma, con la creazione di nuove funzioni "strategiche" di staff (programmazione strategica, controllo di gestione, ricerca finanziamenti, ufficio legale e contratti, trasparenza ed anticorruzione, convenzioni per la Centrale Unica di Committenza), la revisione della collocazione organizzativa delle funzioni esistenti, la rotazione delle figure apicali e la revisione delle loro deleghe, l'esternalizzazione di alcune funzioni per liberare risorse umane da riallocare nelle altre funzioni. Dal secondo anno, sarà avviata la riorganizzazione micro, con la riallocazione delle risorse ed il ridisegno dei processi più critici.

A supporto delle attività di prevenzione della corruzione e della trasparenza sono previste (oltre alla rotazione delle figure apicali) la redazione di un Piano Bandi triennale, la revisione della sezione trasparenza del sito istituzionale e l'adeguamento del Piano di prevenzione della corruzione alla nuova organizzazione.

**Stakeholder:** Dipendenti, Enti Locali.

**Assessore di riferimento:** Bottasini

**Missione:** 1 (A: organizzazione) 15 (B: formazione del personale)

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Rotazione dirigenti. Revisione protocollo. Revisione processo di deliberazione della giunta.	Nuova macro-organizzazione dell'ente. Avvio prime funzioni strategiche. Nuova CUC (Centrale Unica di Committenza) Avvio revisione micro-organizzazione. Revisione sezione Trasparenza del sito. Aggiornamento competenze (B)	Completamento nuove funzioni strategiche. Prosecuzione micro-organizzazioni. Aggiornamento competenze (B)	Monitoraggio nuova organizzazione	Verifica triennale dell'organizzazione	Monitoraggio organizzazione

#### **Obiettivo Strategico 10.7A: Razionalizzare le proprietà comunali**

Nei decenni precedenti il nostro Comune ha acquisito edifici, negozi e terreni, oggi in parte inutilizzato. Riesamineremo il patrimonio comunale, mantenendo le proprietà utili ai servizi, trovando nuovi funzioni per quelle più simboliche per la comunità (come villa Opizzoni o l'ex scuola don Milani a Limito) e dismettendo quanto non più necessario.

La verifica sarà documentata attraverso il Piano delle Alienazioni, in cui saranno annualmente confermati o non confermati i motivi per il mantenimento nel patrimonio delle singole proprietà comunali, in analogia a quanto già obbligatorio per le partecipazioni societarie.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Avvio analisi del patrimonio e suo stato di mantenimento.	Completamento analisi e programma di ri-funionalizzazioni e, mantenimento o dismissione.	Prosecuzione attività di razionalizzazione			

**Obiettivo Strategico 10.7B: Razionalizzare il bilancio comunale**

Il passaggio al bilancio armonizzato, l'esigenza di far fronte alle esigenze della città con risorse finanziarie decrescenti e la volontà di attivare forme di bilancio partecipativo (vedi 5.4) e di bilancio sociale (vedi 10.3), richiedono una profonda revisione della struttura del bilancio ed una puntuale verifica delle entrate e delle spese.

**Stakeholder:** Cittadini, Dipendenti, Imprese, Commercio.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Revisione e semplificazione della struttura del bilancio.	Progetto di lotta alla evasione ed elusione. Progetto Pubblicità.	Prosecuzione progetti.	Manutenzione della struttura del bilancio.	Prosecuzione progetti.	Prosecuzione progetti.

**Obiettivo Strategico 10.7C: Razionalizzare il funzionamento degli edifici pubblici**

Per un migliore controllo dei costi di funzionamento degli edifici pubblici, intendiamo rivedere le modalità di erogazione e controllo dei servizi di funzionamento (calore, illuminazione, telefonia, pulizia ecc.) degli edifici pubblici, inclusi gli edifici scolastici, passando dove possibile a formule tipo ESCO e responsabilizzando gli utenti dei servizi. Per la razionalizzazione della pubblica illuminazione stradale vedi 8.6

**Stakeholder:** Dipendenti, Scuole.

**Assessore di riferimento:** Gaiotto

**Missione:** 17

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
	Analisi della spesa.	Progettazioni e Bandi.	Azioni di efficientamento.	Analisi dei risultati.	

**Obiettivo Strategico 10.8: Razionalizzare le partecipazioni del Comune in società ed altri enti**

Proseguiremo nell'azione di revisione delle partecipazioni del nostro Comune in società (CoRe, Cogeser, FarCom ecc.) ed in altri enti, concentrandoci su quelle strategiche, dismettendo quelle superate o improduttive e puntando a conservare la proprietà interamente pubblica di queste società, a difesa dei beni comuni come l'acqua. Il Sindaco si impegna inoltre a rendere pubbliche le motivazioni di tutte le nomine di propria responsabilità.

In particolare intendiamo valorizzare il ruolo di leadership di Pioltello in Cogeser, accompagnando la società nella sua ricerca di partnership che ne aumentino le capacità industriali ed il valore delle sue attività, senza dimenticare la ricerca e l'interesse relativo alle energie rinnovabili per uno sviluppo sostenibile.

Chiederemo inoltre a tutte le società ed enti controllati o partecipati o in cui nominiamo amministratori di adottare le linee guida ANAC sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione e procedure trasparenti per le assunzioni e la selezione dei fornitori.

Le attività relative alla razionalizzazione del portafogli di partecipazioni saranno documentate nella relazione annuale prevista per legge.

**Stakeholder:** Cittadini, Imprese, Enti Locali.

**Assessore di riferimento:** Cosciotti

**Missione:** 1

**Risultati:**

2016	2017	2018	2019	2020	2021
Analisi dei bilanci delle società partecipate. Revisione degli indirizzi di nomina.	Armonizzazione dei bilanci. Analisi piano industriale Cogeser e Core. Approvazione indirizzi per la trasparenza degli organismi controllati e partecipati.	Relazione annuale. Verifica della applicazione degli indirizzi di trasparenza.	Relazione annuale.	Relazione annuale.	

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Obiettivi generali del Governo

Nella costruzione della proposta di Bilancio si è tenuto conto anche dell'iter dei lavori parlamentari per l'esame del DDL, approvato dal Consiglio dei Ministri nella seduta n. 136 del 15 ottobre 2016, ed in particolare delle norme e degli emendamenti diretti agli Enti Locali.

Resta inteso che qualora la legge di stabilità divenuta norma di diritto positivo introducesse elementi di novità rispetto alle previsioni di cui all'approvando documento si provvederà ad intervenire con le opportune variazioni al bilancio di previsione.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 33.499

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	36.933
Nati nell'anno	(+)	342
Deceduti nell'anno	(-)	239
Saldo naturale		103
Immigrati nell'anno	(+)	1.212
Emigrati nell'anno	(-)	1.315
Saldo migratorio		-103
Popolazione al 31-12		36.933

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

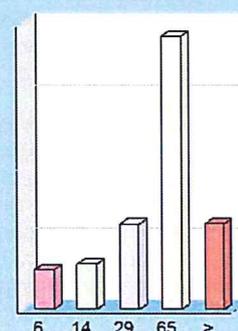
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	18.540
Femmine	(+)	18.393
Popolazione al 31-12		36.933

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	2.764
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	3.179
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	5.952
Adulta (30-65 anni)	(+)	19.057
Senile (oltre 65 anni)	(+)	5.981
Popolazione al 31-12		36.933

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari	15.329
Comunità / convivenze	2

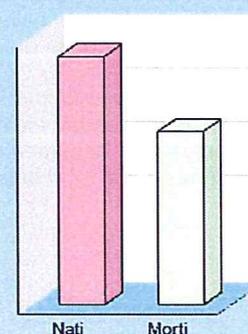
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,47

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)	0
Anno finale di riferimento	0

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		2011	2012	2013	2014	2015
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	405	408	350	396	342
Deceduti nell'anno	(-)	240	251	240	263	239
Saldo naturale		165	157	110	133	103
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	1.580	1.767	1.334	1.376	1.212
Emigrati nell'anno	(-)	1.179	1.261	1.240	1.191	1.317
Saldo migratorio		401	506	94	185	-105
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	10,96	10,85	9,38	10,72	9,26
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,49	6,67	6,43	7,12	6,47

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Km <sup>q</sup> )	13
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	1
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	7
Comunali	(Km.)	61
Vicinali	(Km.)	5
Autostrade	(Km.)	0

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	DELIBERA CC 23 DEL 30/3/2011
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2016	2017	2018	2019
Asili nido	(num.)	3	3	3	3
	(posti)	164	164	164	164
Scuole materne	(num.)	4	4	4	4
	(posti)	715	715	715	715
Scuole elementari	(num.)	6	6	6	6
	(posti)	1.700	1.700	1.700	1.700
Scuole medie	(num.)	2	2	2	2
	(posti)	971	971	971	971
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	0	0	0	0
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	0	0	0	0
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	183	183	183	183
		(mq.)	743.475	743.475	743.475	743.475
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	0	0	0	0
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	4.500	4.500	4.500	4.500
Rete gas	(Km.)	63	63	63	63
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	(S/N)	No	No	No	No
Personal computer	(num.)	140	140	140	140

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



### Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

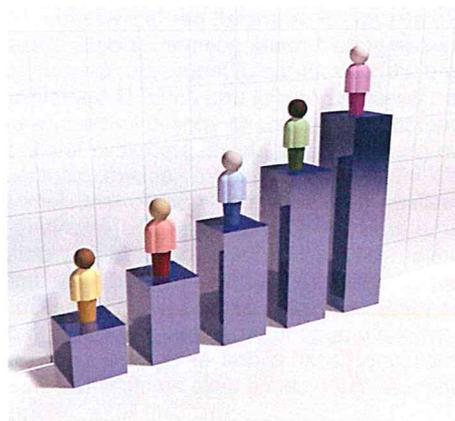
La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2014		2015	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	✓		✓	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



### Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



### Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



### Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

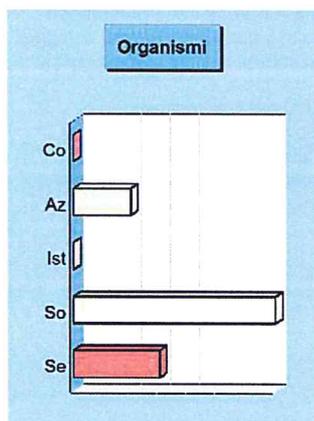
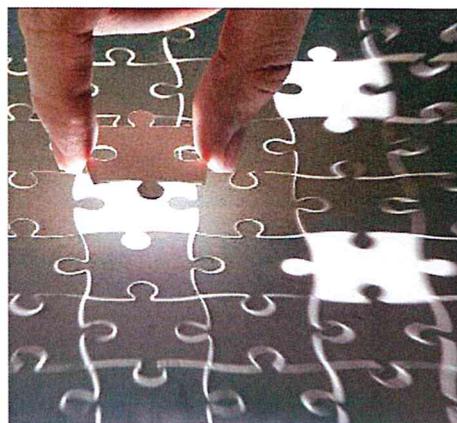
Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2016	2017	2018	2019
Consorzi	(num.)	0	0	0	0
Aziende	(num.)	2	2	2	2
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	7	7	7	7
Servizi in concessione	(num.)	3	3	3	3
<b>Totale</b>		<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>12</b>

### AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA FAMIGLIA "FUTURA"

Enti associati

Attività e note

L'Azienda Speciale Servizi alla Persona e alla Famiglia Futura è un'impresa sociale territoriale, ovvero un ente strumentale dello stesso Comune di Pioltello per la promozione e la gestione dei servizi alla persona e alle famiglie, che ha come fine la cura, il consolidamento e la crescita del benessere personale, relazionale e sociale dei cittadini

### AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO EST MILANO A.S.C.

Enti associati

Attività e note

L'Agenzia ha come scopo la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività destinati all'orientamento, alla formazione, all'accompagnamento, all'inserimento ed al mantenimento del lavoro lungo l'intero arco della vita, l'elevazione culturale e professionale dei cittadini, attraverso la progettazione e/o erogazione dei servizi.

**FARCOM S.R.L.**

Enti associati	<p>Comune di Vignate 17,66%</p> <p>Comune di Pioltello 40,31%</p> <p>Comune di Pessano con Bornago 4,91%</p> <p>Comune di Albignano 4,91%</p> <p>Comune di Pozzuolo Martesana 4,91%</p> <p>Comune di Vizzolo Predabissi 4,91%</p> <p>Comune di Gessate 4,91%</p> <p>Comune di Capriate San Gervasio 4,91%</p> <p>Comune di Pozzo D'adda 3,85%</p> <p>Comune di Cerro 3,85%</p> <p>Comune di Vaprio d' Adda 2,45%</p> <p>Comune di Pantigliate 2,45%</p>
Attività e note	<p>La Società ha per oggetto principale l'esercizio del servizio pubblico di gestione delle farmacie comunali. L'attività principale comprende tra l'altro:</p> <p>La vendita di specialità medicinali, anche veterinarie, prodotti galenici, prodotti parafarmaceutici ed omeopatici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, alimenti per la prima infanzia, prodotti dietetici speciali, complementi alimentari, prodotti apistici, integratori alimentari, prodotti di erboristeria, apparecchi medicali ed elettromedicali, cosmetici, prodotti per la cura e l'igiene della persona ed ogni altro prodotto di cui è consentita la vendita in farmacia secondo le vigenti disposizioni di legge;</p> <p>La produzione di prodotti galenici, omeopatici, di erboristeria, di profumeria, dietetici, di integrazione alimentare e di ogni altro prodotto a questi affine;</p> <p>L'effettuazione di test di autodiagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;</p> <p>La predisposizione e/o il confezionamento, con nome e marchio propri o di fantasia, di prodotti farmaceutici, parafarmaceutici, alimentari e cosmetici destinati alla vendita al dettaglio;</p> <p>La vendita di testi, libri e materiale editoriale (con esclusione dei quotidiani) inerente l'educazione sanitaria e l'informazione scientifica sui farmaci ed altri prodotti normalmente in vendita nelle Farmacie.</p>

**COGESER S.P.A.**

Enti associati	<p>Comune di Pioltello 28,18%</p> <p>Comune di Melzo 19,98%</p> <p>Comune di Inzago 10,21%</p> <p>Comune di Vignate 11,21%</p> <p>Comune di Gorgonzola 17,75%</p> <p>Comune di Truccazzano 7,11%</p> <p>Comune di Bellinzago Lombardo 5,42%</p> <p>Comune di Liscate 0,14%</p>
Attività e note	<p>Cogeser S.p.A. società patrimoniale a totale partecipazione pubblica che svolge attività di distribuzione gas, attività di pianificazione, coordinamento e controllo delle società operative delle due società di scopo.</p>

**CORE S.P.A.**

Enti associati	<p>Comune di Sesto San Giovanni 38%</p> <p>Comune di Cologno Monzese 23%</p> <p>Comune di Pioltello 15%</p> <p>Comune di Segrate 15%</p> <p>Comune di Cormano 9%</p>
Attività e note	<p>CORE Spa è una società per azioni costituita dai Comuni di Sesto San Giovanni, Cologno Monzese, Pioltello, Segrate e Cormano per occuparsi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, tramite incenerimento, delle suddette comunità. Il servizio viene garantito tramite un impianto di term distruzione a ciclo continuo con produzione finale di energia termica per teleriscaldamento ed energia elettrica.</p> <p>Dal Novembre 2006 la società si occupa della gestione dei rifiuti urbani del comune di Sesto San Giovanni: è un lavoro che in sé include tanti aspetti, ma il primo e sicuramente il più importante e il più notato da tutti è la pulizia delle strade.</p>

**CAP HOLDING S.P.A.**

Enti associati	COMUNI DELLA PROVINCIE LOMBARDE
Attività e note	Le attività svolte dalla società sono le seguenti: Servizio idrico integrato; Rilievi e cartografia; Gestione di impianti (acquedotto, fognatura, depurazione) Investimenti sul territorio; Gestione degli impianti Casa dell'Acqua, ovvero moderni impianti per la distribuzione di acqua naturale e frizzante. Progetti speciali.

**COGESER SERVIZI S.R.L.**

Enti associati	COGESER S.P.A. 100%
Attività e note	Conduzione della centrale di cogenerazione con teleriscaldamento della Città di Pioltello e gestione di alcuni impianti fotovoltaici. Il piano di sviluppo approvato dai Soci in data 12/12/2014 prevede un programma di attività c.d. "green" volta all'efficiamento energetico e al ricorso a energie alternative.

**COGESER SERVIZI IDRICI S.R.L.**

Enti associati	COGESER S.P.A. 100%
Attività e note	La Società ha per oggetto principale le seguenti attività a. emungimento, trattamento, distribuzione e vendita di acqua per tutti gli usi; b. gestione ed esercizio del servizio di pubblica fognatura e di depurazione delle acque; c. stipula di ogni atto giuridico attinente alla realizzazione e alla gestione delle opere idriche; d. progettazione e pianificazione per l'aggiornamento dei programmi inerenti alla gestione ed allo sfruttamento delle risorse idriche; e. promozione, progettazione, direzione lavori, costruzione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario dei servizi ausiliari affini e/o attinenti all'oggetto sociale; f. promozione, progettazione, direzione lavori, costruzione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario in proprio o tramite controllanti e/o partecipate e per conto di terzi o di partecipate, di servizi ausiliari, affini e/o attinenti all'oggetto sociale; attività di controllo analitico delle acque, progettazione, direzione lavori, g. costruzione, gestione ed esercizio di impianti idrici, trattamento, raccolta e depurazione delle acque per conto di pubbliche Amministrazioni o anche di privati; h. consulenze industriali per ottimizzare l'uso, lo sfruttamento, la distribuzione e la vendita delle risorse idriche, i. effettuazione di studi e ricerche di carattere economico, finanziario, tecnico e giuridico, rientranti nelle attività sopra indicate comunque attinenti ad esse.

**AMIAQUE S.R.L.**

Enti associati	CAP HOLDING S.P.A. 100%
Attività e note	La Società ha come oggetto principale, la conduzione del Servizio Idrico Integrato nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione e in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi.

**SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA**

Soggetti che svolgono i servizi	
Attività e note	Garantire il servizio di refezione nei plessi scolastici

### **GESTIONE CENTRO NATATORIO COMUNALE**

Soggetti che svolgono i servizi

Attività e note                      Gestione centro natatorio e servizi di ristorazione annessi

### **SERVIZI SPORTIVI TENNIS E CALCETTO**

Soggetti che svolgono i servizi

Attività e note                      Garantire la regolare fruizione degli impianti sportivi comunali

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
CONTRATTO DI QUARTIERE	2005	7.200.000,00	5.040.000,00
RIQUALIFICAZIONE VIA ALLA STAZIONE	2016	600.000,00	180.000,00
MANUTENZIONE STRADE	2016	850.000,00	0,00
COPERTURE CIMITERI	2016	60.000,00	0,00
AULA MAGNA DI VIA BIZET	2015	100.072,00	90.064,80
IMPAINTO ELETTRICO/ VV.FF. COMUNE	2016	30.000,00	27.000,00
MANUTENZIONE VERDE/STRADE	2016	1.450.000,00	725.000,00
VIDEOSORVEGLIANZA	2016	150.000,00	0,00
SERRAMENTI DI VIA BIZET	2016	480.000,00	0,00

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

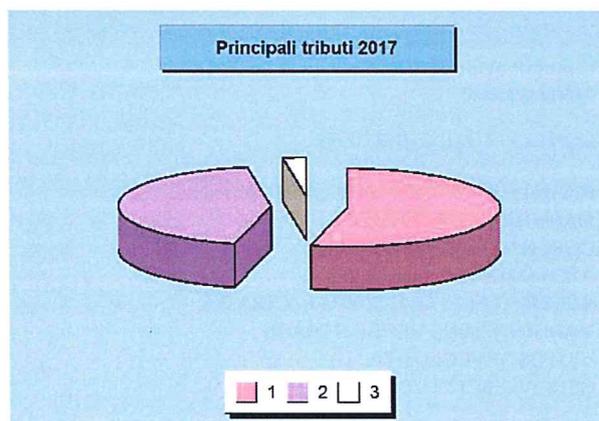
### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.



### La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	5.179.000,00	53,9 %	5.179.000,00	5.179.000,00
2 TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)	4.200.000,00	43,7 %	4.200.000,00	4.200.000,00
3 TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE	235.000,00	2,4 %	235.000,00	235.000,00
<b>Totale</b>	<b>9.614.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>9.614.000,00</b>	<b>9.614.000,00</b>

Denominazione	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 5.179.000,00 2018: € 5.179.000,00 2019: € 5.179.000,00

Denominazione	TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (TARI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 4.200.000,00 2018: € 4.200.000,00 2019: € 4.200.000,00

Denominazione	TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
Indirizzi	
Gettito stimato	2017: € 235.000,00 2018: € 235.000,00 2019: € 235.000,00

## TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2017		Stima gettito 2018-19	
	Prev. 2017	Peso %	Prev. 2018	Prev. 2019
1 ASILO NIDO	100.000,00	42,5 %	100.000,00	100.000,00
2 PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	100.000,00	42,6 %	100.000,00	100.000,00
3 PROVENTI CENTRO SOCIO EDUCATIVO DISABILI	15.000,00	6,4 %	15.000,00	15.000,00
4 PROVENTI PASTI A DOMICILIO	20.000,00	8,5 %	20.000,00	20.000,00
<b>Totale</b>	<b>235.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>235.000,00</b>	<b>235.000,00</b>

Denominazione ASILO NIDO  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2017: € 100.000,00  
 2018: € 100.000,00  
 2019: € 100.000,00

Denominazione PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2017: € 100.000,00  
 2018: € 100.000,00  
 2019: € 100.000,00

Denominazione PROVENTI CENTRO SOCIO EDUCATIVO DISABILI  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2017: € 15.000,00  
 2018: € 15.000,00  
 2019: € 15.000,00

Denominazione PROVENTI PASTI A DOMICILIO  
 Indirizzi  
 Gettito stimato 2017: € 20.000,00  
 2018: € 20.000,00  
 2019: € 20.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

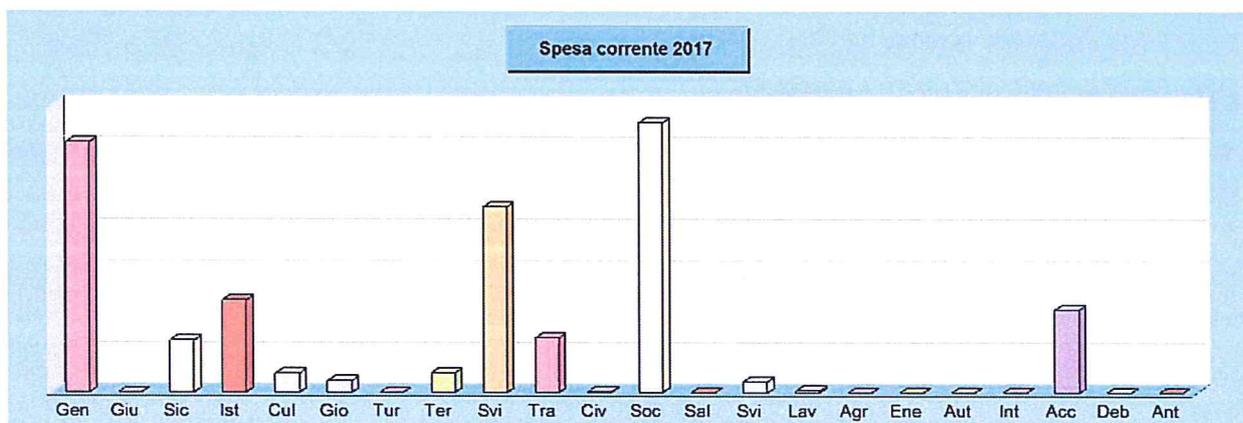
### Spesa corrente per missione

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2017		Programmazione 2018-19	
		Prev. 2017	Peso	Prev. 2018	Prev. 2019
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	6.072.429,15	23,8 %	6.099.169,18	6.083.711,17
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	1.253.419,00	4,9 %	1.266.100,00	1.251.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.243.068,00	8,8 %	2.234.068,00	2.234.068,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	457.050,00	1,8 %	451.550,00	451.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	283.545,04	1,1 %	265.627,99	263.362,50
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	465.450,00	1,8 %	426.450,00	426.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	4.500.320,32	17,7 %	4.503.320,32	4.503.320,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	1.325.089,00	5,2 %	1.407.452,04	1.317.400,00
11 Soccorso civile	Civ	12.000,00	0,0 %	12.000,00	12.000,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	6.547.584,14	25,9 %	6.497.257,14	6.107.619,64
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	263.700,00	1,0 %	253.200,00	253.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	36.933,00	0,1 %	36.933,00	36.933,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.015.845,22	7,9 %	2.192.015,86	2.516.460,55
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>25.476.432,87</b>	<b>100,0 %</b>	<b>25.645.143,53</b>	<b>25.457.175,18</b>



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2017-19 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	18.255.309,50	1.617.261,51	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.770.619,00	99.701,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.711.204,00	986.907,06	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.360.150,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	812.535,53	100.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.318.350,00	669.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.506.960,96	379.658,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.049.941,04	11.830.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	36.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	19.152.460,92	250.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	770.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	110.799,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.360.000,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.724.321,63	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	1.063.871,43	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>76.578.751,58</b>	<b>17.482.527,57</b>	<b>0,00</b>	<b>1.063.871,43</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2017-19 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	18.255.309,50	1.617.261,51	19.872.571,01
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	3.770.619,00	99.701,00	3.870.320,00
04 Istruzione e diritto allo studio	6.711.204,00	986.907,06	7.698.111,06
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	1.360.150,00	180.000,00	1.540.150,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	812.535,53	100.000,00	912.535,53
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	1.318.350,00	669.000,00	1.987.350,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	13.506.960,96	379.658,00	13.886.618,96
10 Trasporti e diritto alla mobilità	4.049.941,04	11.830.000,00	15.879.941,04
11 Soccorso civile	36.000,00	10.000,00	46.000,00
12 Politica sociale e famiglia	19.152.460,92	250.000,00	19.402.460,92
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	770.100,00	0,00	770.100,00
15 Lavoro e formazione professionale	110.799,00	0,00	110.799,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	1.360.000,00	1.360.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	6.724.321,63	0,00	6.724.321,63
50 Debito pubblico	1.063.871,43	0,00	1.063.871,43
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>77.642.623,01</b>	<b>17.482.527,57</b>	<b>95.125.150,58</b>



## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

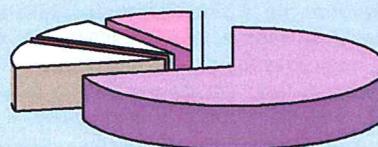
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto approvato, 2015, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.962,64
Immobilizzazioni materiali	133.926.590,10
Immobilizzazioni finanziarie	20.550.445,33
Rimanenze	35.431,71
Crediti	15.486.018,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	17.445.858,48
Ratei e risconti attivi	24.738,48
<b>Totale</b>	<b>187.473.045,25</b>

Composizione dell'attivo

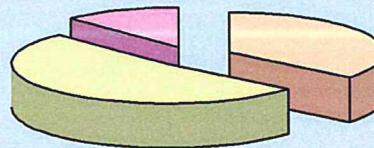


Im Ma Fi Ri Cr At Di Ra

### Passivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	67.329.912,10
Conferimenti	97.218.863,04
Debiti	22.924.270,11
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>187.473.045,25</b>

Composizione del passivo



Pat Con Deb Rat

## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

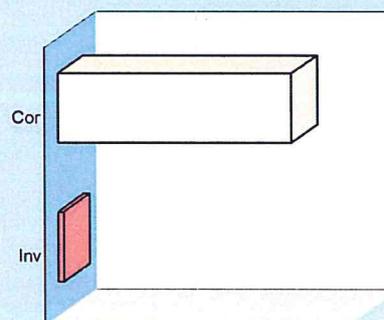
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	2.297.930,61	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	22.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		60.600,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>2.319.930,61</b>	<b>60.600,00</b>

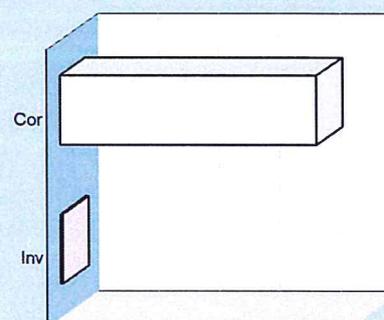
### Contributi e trasferimenti 2017



### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2018-19

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	4.206.223,72	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	44.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		48.800,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
<b>Totale</b>	<b>4.250.223,72</b>	<b>48.800,00</b>

### Contributi e trasferimenti 2018-19



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2017	2018	2019
Tit.1 - Tributarie	17.440.490,02	17.705.779,69	17.723.383,69
Tit.2 - Trasferimenti correnti	2.319.930,61	2.319.930,61	1.930.293,11
Tit.3 - Extratributarie	6.098.627,76	6.065.227,76	5.997.547,76
Somma	25.859.048,39	26.090.938,06	25.651.224,56
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>2.585.904,84</b>	<b>2.609.093,81</b>	<b>2.565.122,46</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2017	2018	2019
Interessi su mutui	30.267,00	24.498,20	19.274,70
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	30.267,00	24.498,20	19.274,70
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>30.267,00</b>	<b>24.498,20</b>	<b>19.274,70</b>

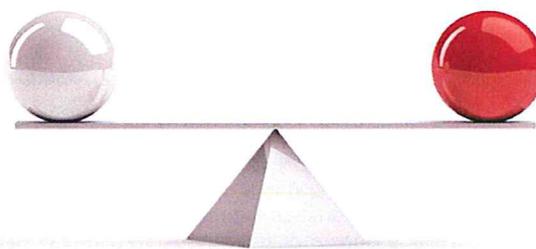
### Verifica prescrizione di legge

	2017	2018	2019
Limite teorico interessi	2.585.904,84	2.609.093,81	2.565.122,46
Esposizione effettiva	30.267,00	24.498,20	19.274,70
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>2.555.637,84</b>	<b>2.584.595,61</b>	<b>2.545.847,76</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

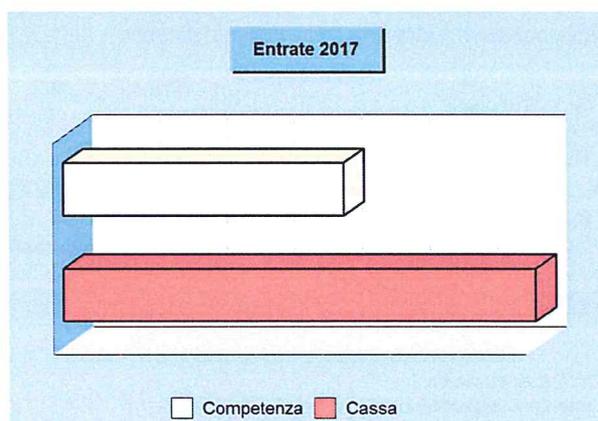
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



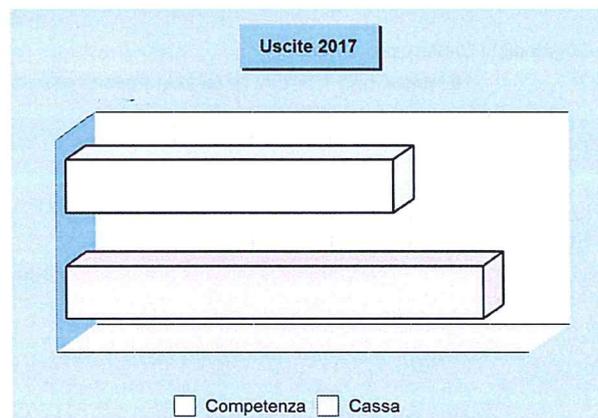
### Entrate 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	17.440.490,02	22.910.568,17
Trasferimenti	2.319.930,61	2.523.775,19
Extratributarie	6.098.627,76	10.888.106,35
Entrate C/capitale	11.248.686,00	11.572.057,45
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.050.000,00	4.723.502,63
Fondo pluriennale	570.598,23	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	17.342.211,18
<b>Totale</b>	<b>41.728.332,62</b>	<b>69.960.220,97</b>



### Uscite 2017

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	25.476.432,87	33.225.551,56
Spese C/capitale	11.777.872,23	14.573.502,62
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	424.027,52	628.343,24
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.050.000,00	4.526.988,48
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>41.728.332,62</b>	<b>52.954.385,90</b>



### Entrate biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Tributi	17.705.779,69	17.723.383,69
Trasferimenti	2.319.930,61	1.930.293,11
Extratributarie	6.065.227,76	5.997.547,76
Entrate C/capitale	2.984.701,00	2.479.400,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	0,00	0,00
Entrate C/terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
Fondo pluriennale	240.554,34	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>33.366.193,40</b>	<b>32.180.624,56</b>

### Uscite biennio 2018-19

Denominazione	2018	2019
Spese correnti	25.645.143,53	25.457.175,18
Spese C/capitale	3.225.255,34	2.479.400,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	445.794,53	194.049,38
Chiusura anticipaz.	0,00	0,00
Spese C/terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>33.366.193,40</b>	<b>32.180.624,56</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite, di cui sopra oltre a quelle, non oggetto di programmazione.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	17.440.490,02
Trasferimenti correnti	(+)	2.319.930,61
Extratributarie	(+)	6.098.627,76
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>25.859.048,39</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	41.412,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>41.412,00</b>
<b>Totale</b>		<b>25.900.460,39</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	25.476.432,87
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	424.027,52
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>25.900.460,39</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>25.900.460,39</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	11.248.686,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>11.248.686,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	529.186,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>529.186,23</b>
<b>Totale</b>		<b>11.777.872,23</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	11.777.872,23
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
<b>Impieghi ordinari</b>		<b>11.777.872,23</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
<b>Impieghi straordinari</b>		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>11.777.872,23</b>

### Riepilogo entrate 2017

Correnti	(+)	25.900.460,39
Investimenti	(+)	11.777.872,23
Movimenti di fondi	(+)	0,00
<b>Entrate destinate alla programmazione</b>		<b>37.678.332,62</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.050.000,00
<b>Altre entrate</b>		<b>4.050.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>41.728.332,62</b>

### Riepilogo uscite 2017

Correnti	(+)	25.900.460,39
Investimenti	(+)	11.777.872,23
Movimenti di fondi	(+)	0,00
<b>Uscite impiegate nella programmazione</b>		<b>37.678.332,62</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	4.050.000,00
<b>Altre uscite</b>		<b>4.050.000,00</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>41.728.332,62</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

In base all'art. 162 comma 6 TUEL, gli Enti Locali deliberano un bilancio di previsione che deve essere in pareggio finanziario complessivo per la competenza e garantire anche un fondo di cassa finale non negativo, assicurando il rispetto dei suddetti equilibri di competenza e cassa sia durante la gestione, sia in caso di variazioni di bilancio; questo significa che gli Enti Locali devono controllare gli equilibri di bilancio per garantire la permanenza in tutte le fasi di previsione/programmazione gestionale e rendiconto.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Fabbisogno 2017

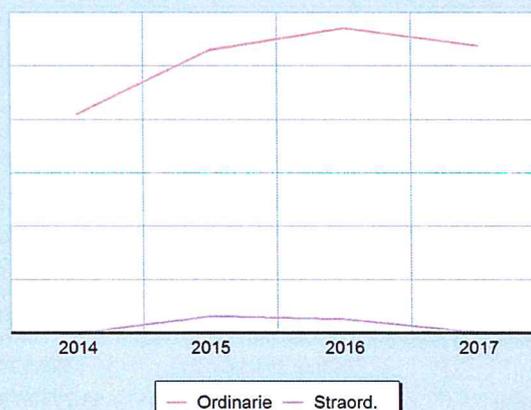
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	25.900.460,39	25.900.460,39
Investimenti	11.777.872,23	11.777.872,23
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
<b>Totale</b>	<b>41.728.332,62</b>	<b>41.728.332,62</b>



### Finanziamento bilancio corrente 2017

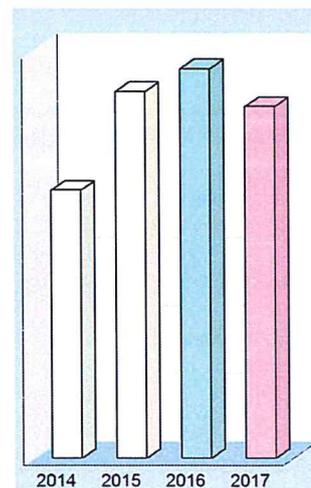
Entrate		2017
Tributi	(+)	17.440.490,02
Trasferimenti correnti	(+)	2.319.930,61
Extratributarie	(+)	6.098.627,76
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>25.859.048,39</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	41.412,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>41.412,00</b>
<b>Totale</b>		<b>25.900.460,39</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2014	2015	2016
Tributi	(+)	17.469.931,45	17.593.293,71	17.180.410,44
Trasferimenti correnti	(+)	2.251.833,07	1.932.102,08	2.414.148,00
Extratributarie	(+)	0,00	5.944.350,55	7.818.290,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>19.721.764,52</b>	<b>25.469.746,34</b>	<b>27.412.848,44</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	1.538.232,65	747.605,94
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	506.871,32
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>1.538.232,65</b>	<b>1.254.477,26</b>
<b>Totale</b>		<b>19.721.764,52</b>	<b>27.007.978,99</b>	<b>28.667.325,70</b>





## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



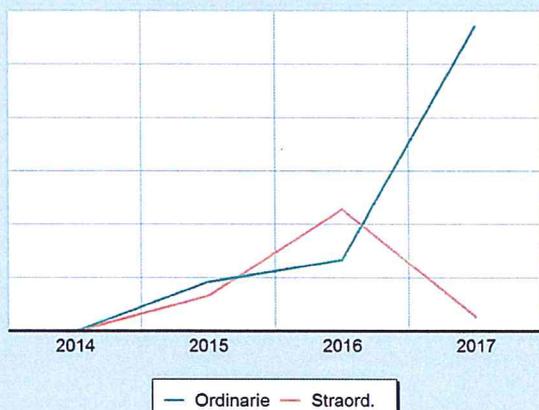
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2017

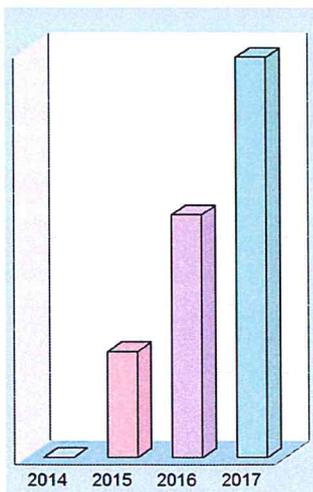
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	25.900.460,39	25.900.460,39
Investimenti	11.777.872,23	11.777.872,23
Movimento fondi	0,00	0,00
Servizi conto terzi	4.050.000,00	4.050.000,00
<b>Totale</b>	<b>41.728.332,62</b>	<b>41.728.332,62</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2017

Entrate	2017	
Entrate in C/capitale	(+)	11.248.686,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>11.248.686,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	529.186,23
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>529.186,23</b>
<b>Totale</b>		<b>11.777.872,23</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2014	2015	2016	
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	1.814.461,87	2.645.925,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1.814.461,87</b>	<b>2.645.925,00</b>	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	1.309.831,69	3.335.544,05
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	1.164.886,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>1.309.831,69</b>	<b>4.500.430,05</b>	
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>3.124.293,56</b>	<b>7.146.355,05</b>	

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

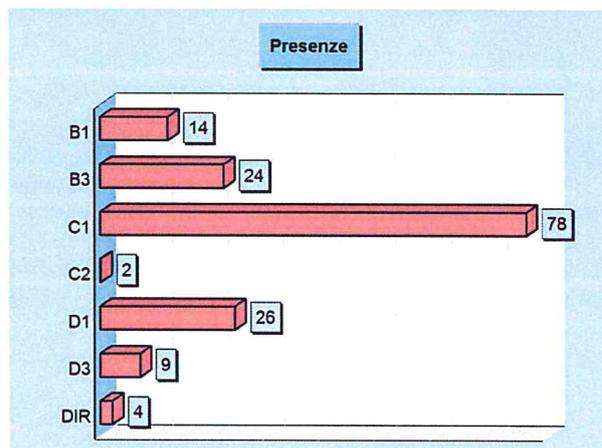
### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Presente in 4 aree	14	14
B3	Presente in 4 aree	24	24
C1	Presente in 5 aree	86	78
C2	Presente in 1 area	2	2
D1	Presente in 5 aree	28	26
D3	Presente in 4 aree	9	9
DIR	Presente in 4 aree	4	4
	<b>Personale di ruolo</b>	<b>167</b>	<b>157</b>
	<b>Personale fuori ruolo</b>		<b>0</b>
	<b>Totale</b>		<b>157</b>



### Area: Tecnica

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore tecnico	2	2
B3	Collaboratore prof.le tecnico	2	2
C1	Ass. lavori e istr. tecnico	14	14

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttore tecnico	4	4
D3	Funzionario tecnico	6	6
DIR	Dirigente tecnico	1	1

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	1	0
B3	Collaboratore amm.vo contabile	3	3
C1	Istruttore amm.vo contabile	7	7

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore dir. amm.vo contab.	5	3
DIR	Dirigenti amm.vo contabile	1	1

**Area: Vigilanza**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Agente di Polizia Locale	27	23
C2	Istruttore amministrativo	2	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore dir.vo P. L.	4	4
D3	Funzionario di Polizia Locale	1	1

**Area: Demografica-statistica**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	6	7
B3	Collaboratore amministrativo	11	12
C1	Istruttore amministrativo	16	14

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore dir.vo amm.vo cont.	5	6
D3	Fuonzionario amm.vo contabil	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

**Area: Servizi alla persona**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore amministrativo	5	5
B3	Collaboratore amministrativo	8	7
C1	Istruttore	22	20

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	10	9
D3	Funzionario	1	1
DIR	Dirigenti	1	1

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

I principali obiettivi della politica finanziaria sono:

- 1) l'efficiente locazione delle risorse;
- 2) la redistribuzione del reddito;
- 3) la stabilizzazione del reddito nazionale;
- 4) lo sviluppo economico.

Il documento di economia e finanza (DEF) è il principale strumento della programmazione economica/finanziaria in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine.

Ogni anno si aggiornano le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF, quindi si aggiornano gli obiettivi programmatici, le osservazioni ed eventuali modificazioni/integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'U.E. relative al programma di stabilità e al programma nazionale di riforma.



### Enti locali e Obiettivo di finanza pubblica

Il mantenimento nel tempo dell'equilibrio nei conti della finanza pubblica è un obiettivo primario dello Stato a cui concorrono tutti gli enti. La dimensione demografica, infatti, non è più rilevante. La Legge 12 agosto 2016 n. 164 avente ad oggetto "Modifiche alla Legge 24/12/2012 n. 243 in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti locali", all'art. 1, comma 1a, stabilisce che il vincolo consiste nel raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, e al comma 1b, stabilisce che ai fini dell'applicazione del comma 1a, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di Bilancio dal D.Lgs n. 118/2011, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di Bilancio.

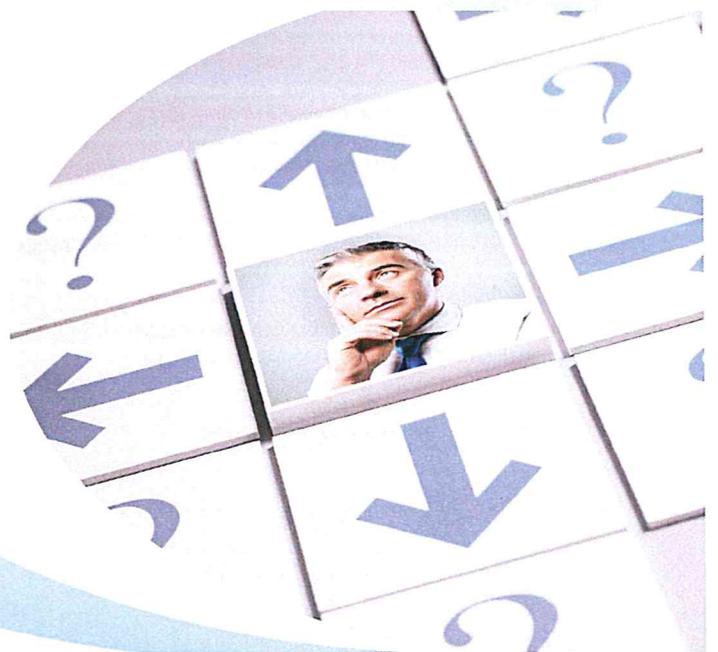
Obiettivo finanza pubblica 2017-19



### Obiettivo di finanza pubblica 2017-19

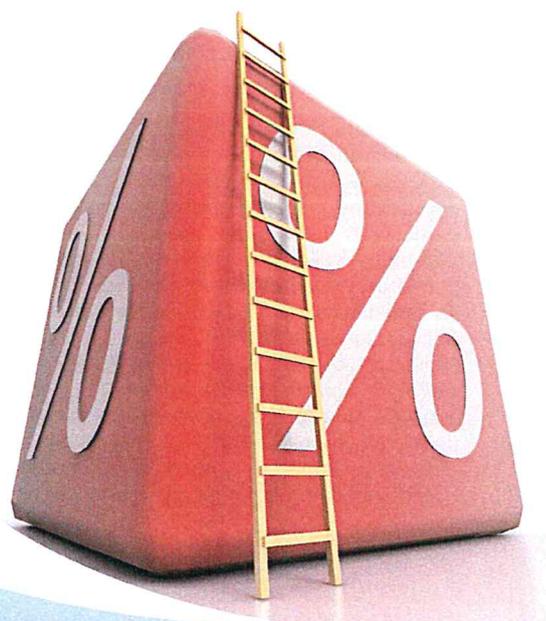
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Tributi (Tit.1/E)	(+)	17.440.490,02	17.705.779,69	17.723.383,69
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	2.319.930,61	2.319.930,61	1.930.293,11
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	6.098.627,76	6.065.227,76	5.997.547,76
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	11.248.686,00	2.984.701,00	2.479.400,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (A)</b>		<b>37.107.734,39</b>	<b>29.075.639,06</b>	<b>28.130.624,56</b>
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica)		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Spese correnti (Tit.1/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	25.476.432,87	25.645.143,53	25.457.175,18
Spese in conto capitale (Tit.2/U) al lordo del relativo FPV/U	(+)	11.777.872,23	3.225.255,34	2.479.400,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio corrente (FPV/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato a bilancio investimenti (FPV/U)	(-)	240.554,34	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale (B)</b>		<b>37.013.750,76</b>	<b>28.870.398,87</b>	<b>27.936.575,18</b>
Equilibrio finale		Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
Entrate finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (A)	(+)	37.107.734,39	29.075.639,06	28.130.624,56
Spese finali (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (B)	(-)	37.013.750,76	28.870.398,87	27.936.575,18
<b>Parziale (A-B)</b>		<b>93.983,63</b>	<b>205.240,19</b>	<b>194.049,38</b>
Spazi finanziari (patto regionale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari (patto nazionale orizzontale)	(+/-)	0,00	0,00	0,00
<b>Equilibrio finale</b>		<b>93.983,63</b>	<b>205.240,19</b>	<b>194.049,38</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'introduzione della contabilità armonizzata.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

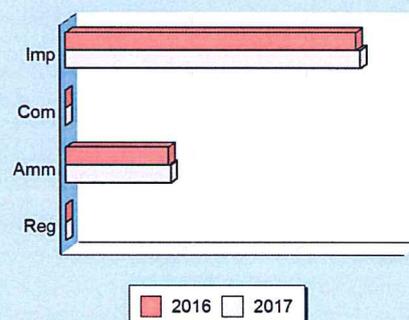
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	260.079,58	17.180.410,44	17.440.490,02
<b>Composizione</b>			
		2016	2017
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		12.696.718,10	12.866.581,10
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		4.483.692,34	4.573.908,92
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>17.180.410,44</b>	<b>17.440.490,02</b>

### Scostamento 2016-17



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Anche la bozza della Legge di stabilità 2017 prevede il blocco dell'aumento delle aliquote IMU e TASI. Tuttavia l'Ente deve perseguire nell'attività di accertamento dei tributi locali, in generale. I criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Imposte, tasse	13.373.641,08	13.785.640,00	12.696.718,10	12.866.581,10	12.641.809,10	12.659.413,10
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	4.096.290,37	3.807.653,71	4.483.692,34	4.573.908,92	5.063.970,59	5.063.970,59
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>17.469.931,45</b>	<b>17.593.293,71</b>	<b>17.180.410,44</b>	<b>17.440.490,02</b>	<b>17.705.779,69</b>	<b>17.723.383,69</b>

## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

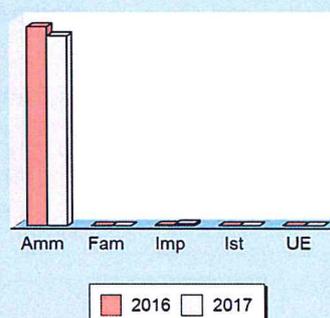
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



### Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-94.217,39	2.414.148,00	2.319.930,61
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		2.407.148,00	2.297.930,61
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		7.000,00	22.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>2.414.148,00</b>	<b>2.319.930,61</b>

Scostamento 2016-17



### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

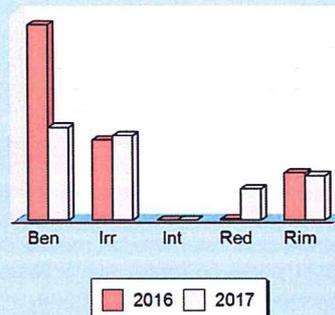
Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	2.233.833,07	1.921.684,30	2.407.148,00	2.297.930,61	2.297.930,61	1.908.293,11
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	18.000,00	10.417,78	7.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.251.833,07</b>	<b>1.932.102,08</b>	<b>2.414.148,00</b>	<b>2.319.930,61</b>	<b>2.319.930,61</b>	<b>1.930.293,11</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Scostamento 2016-17



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	-1.719.662,24	7.818.290,00	6.098.627,76
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		4.714.492,00	2.239.620,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.937.698,00	2.034.560,00
Interessi (Tip.300)		1.000,00	0,00
Redditi da capitale (Tip.400)		28.000,00	752.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.137.100,00	1.072.447,76
<b>Totale</b>		<b>7.818.290,00</b>	<b>6.098.627,76</b>



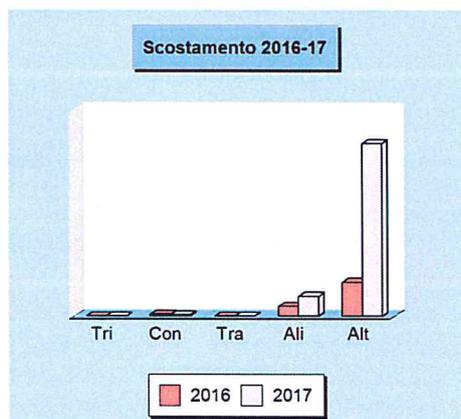
### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	2.614.323,60	4.714.492,00	2.239.620,00	2.281.420,00	2.281.420,00
Irregolarità e illeciti	0,00	1.881.691,28	1.937.698,00	2.034.560,00	2.034.560,00	2.034.560,00
Interessi	0,00	685,22	1.000,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	56.364,78	28.000,00	752.000,00	676.800,00	609.120,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	1.391.285,67	1.137.100,00	1.072.447,76	1.072.447,76	1.072.447,76
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>5.944.350,55</b>	<b>7.818.290,00</b>	<b>6.098.627,76</b>	<b>6.065.227,76</b>	<b>5.997.547,76</b>

## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2016	2017
	8.602.761,00	2.645.925,00	11.248.686,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		101.000,00	60.600,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		574.000,00	1.150.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		1.970.925,00	10.038.086,00
<b>Totale</b>		<b>2.645.925,00</b>	<b>11.248.686,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	135.176,97	101.000,00	60.600,00	35.000,00	13.800,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	41.886,22	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	0,00	296.271,43	574.000,00	1.150.000,00	530.000,00	530.600,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	1.341.127,25	1.970.925,00	10.038.086,00	2.419.701,00	1.935.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.814.461,87</b>	<b>2.645.925,00</b>	<b>11.248.686,00</b>	<b>2.984.701,00</b>	<b>2.479.400,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

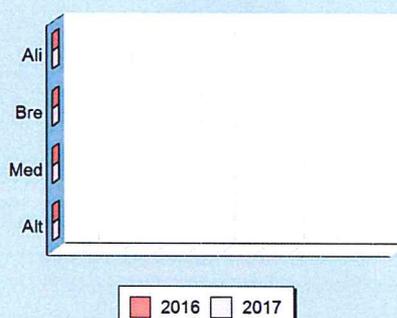
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variatione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Scostamento 2016-17



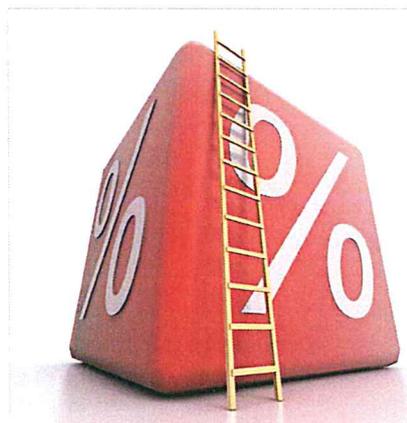
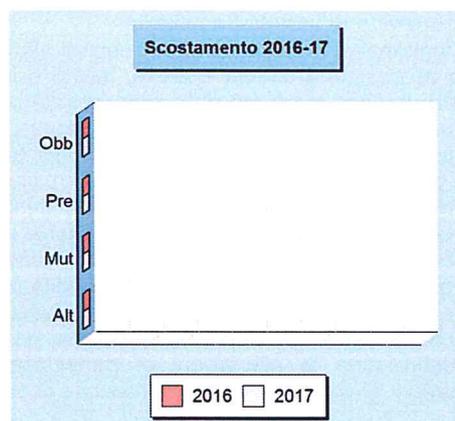
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2016	2017
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2016</b>	<b>2017</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



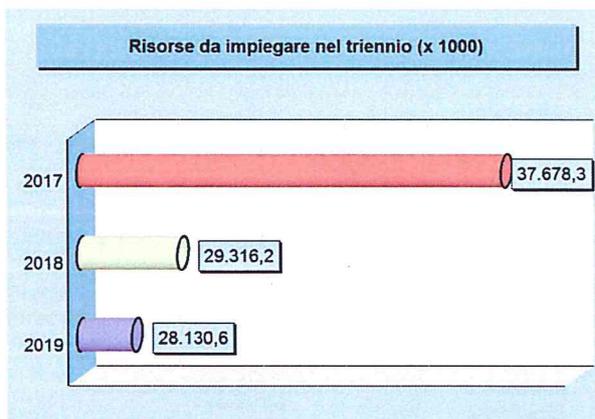
## MISSIONI

Missione	Indirizzo									
	1 Curata	2 Sicura	3 Inclusiva	4 Intelligente	5 Vivace	6 Attrattiva	7 Mobile	8 Verde	9 Sana	10 Trasparente
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.3 1.4	2.4	3.1		5.1 5.2B 5.4 5.5 5.9	6.1				10.1 10.2 10.3 10.4 10.5 10.6A 10.7A 10.7B 10.8
3 Ordine pubblico e sicurezza		2.1 2.2 2.3 2.6 2.8								
4 Istruzione e diritto allo studio	1.2			4.1 4.2 4.3 4.4						
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.5	2.7 2.9	3.13 3.14	4.5 4.6	5.3 5.6					
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero			3.3		5.2A				9.6 9.7	
8 Assetto del territorio e edilizia abitativa			3.9B 3.11 3.12			6.6 6.7		8.1A		
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.1A					6.4	7.5	8.2 8.3 8.4 8.5	9.3 9.4 9.8	
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.1B				5.7		7.1 7.2 7.3 7.4			
11 Soccorso civile		2.5								
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		2.10	3.2 3.4 3.5 3.6 3.7 3.8 3.9A 3.10 3.15						9.1 9.2 9.5	
14 Sviluppo economico e competitività					5.8	6.2 6.3 6.5		8.1B		
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche								8.6		

## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

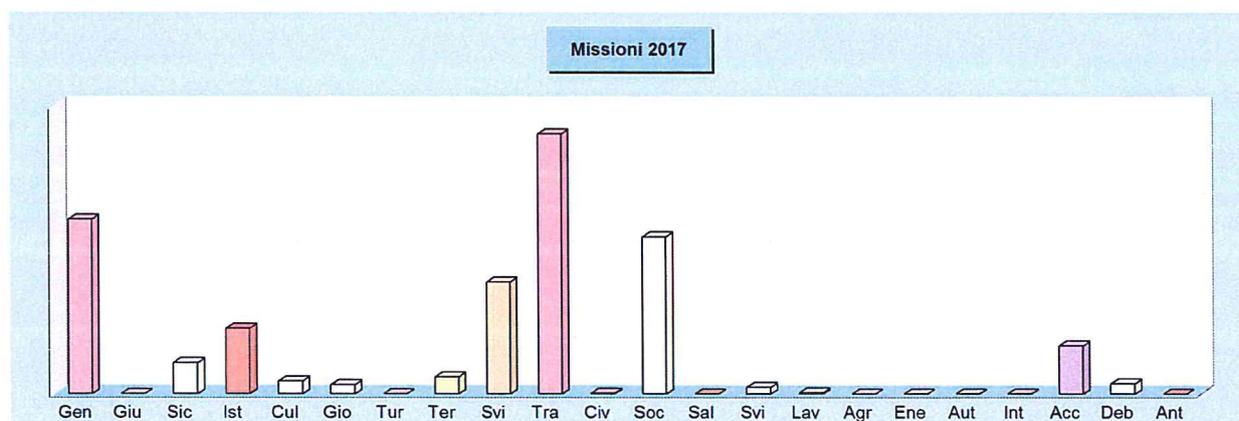
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2017	2018	2019
01 Servizi generali e istituzionali	7.264.708,32	6.426.637,52	6.181.225,17
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	1.303.419,00	1.315.801,00	1.251.100,00
04 Istruzione e diritto allo studio	2.729.975,06	2.734.068,00	2.234.068,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	517.050,00	511.550,00	511.550,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	383.545,04	265.627,99	263.362,50
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	708.450,00	639.450,00	639.450,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.651.006,32	4.628.406,32	4.607.206,32
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.815.089,00	2.402.452,04	2.662.400,00
11 Soccorso civile	17.000,00	17.000,00	12.000,00
12 Politica sociale e famiglia	6.547.584,14	6.747.257,14	6.107.619,64
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	263.700,00	253.200,00	253.200,00
15 Lavoro e formazione professionale	36.933,00	36.933,00	36.933,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	700.000,00	660.000,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.015.845,22	2.192.015,86	2.516.460,55
50 Debito pubblico	424.027,52	445.794,53	194.049,38
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>37.678.332,62</b>	<b>29.316.193,40</b>	<b>28.130.624,56</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

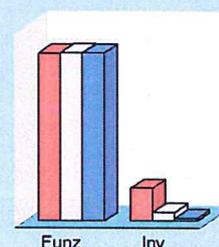
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.072.429,15	6.099.169,18	6.083.711,17
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>6.072.429,15</b>	<b>6.099.169,18</b>	<b>6.083.711,17</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.192.279,17	327.468,34	97.514,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>1.192.279,17</b>	<b>327.468,34</b>	<b>97.514,00</b>
<b>Totale</b>		<b>7.264.708,32</b>	<b>6.426.637,52</b>	<b>6.181.225,17</b>

### Destinazione spesa 2017-19

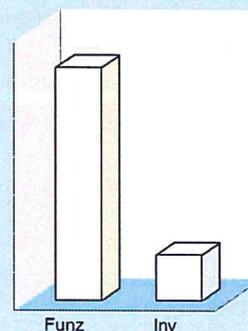


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	515.722,00	0,00	515.722,00
102 Segreteria generale	483.600,00	0,00	483.600,00
103 Gestione finanziaria	773.909,25	40.000,00	813.909,25
104 Tributi e servizi fiscali	494.989,51	0,00	494.989,51
105 Demanio e patrimonio	95.300,00	1.087.279,17	1.182.579,17
106 Ufficio tecnico	796.522,93	40.000,00	836.522,93
107 Anagrafe e stato civile	227.390,00	0,00	227.390,00
108 Sistemi informativi	230.600,00	25.000,00	255.600,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.157.685,00	0,00	1.157.685,00
111 Altri servizi generali	1.296.710,46	0,00	1.296.710,46
<b>Totale</b>	<b>6.072.429,15</b>	<b>1.192.279,17</b>	<b>7.264.708,32</b>

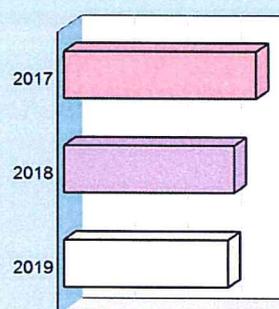
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
101 Organi istituzionali	515.722,00	512.722,00	512.722,00
102 Segreteria generale	483.600,00	483.600,00	483.600,00
103 Gestione finanziaria	813.909,25	752.001,00	752.001,00
104 Tributi e servizi fiscali	494.989,51	494.989,54	494.989,54
105 Demanio e patrimonio	1.182.579,17	397.768,34	162.214,00
106 Ufficio tecnico	836.522,93	821.522,93	821.522,93
107 Anagrafe e stato civile	227.390,00	227.390,00	227.390,00
108 Sistemi informativi	255.600,00	233.100,00	233.100,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	1.157.685,00	1.215.685,00	1.203.185,00
111 Altri servizi generali	1.296.710,46	1.287.858,71	1.290.500,70
<b>Totale</b>	<b>7.264.708,32</b>	<b>6.426.637,52</b>	<b>6.181.225,17</b>

### Impieghi 2017-19



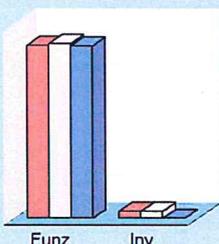
## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



#### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

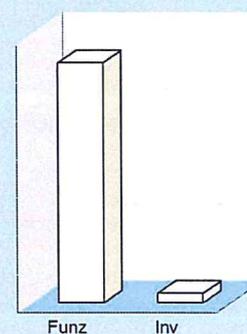
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.253.419,00	1.266.100,00	1.251.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.253.419,00</b>	<b>1.266.100,00</b>	<b>1.251.100,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	50.000,00	49.701,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>50.000,00</b>	<b>49.701,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.303.419,00</b>	<b>1.315.801,00</b>	<b>1.251.100,00</b>

#### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	1.253.419,00	50.000,00	1.303.419,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.253.419,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>1.303.419,00</b>

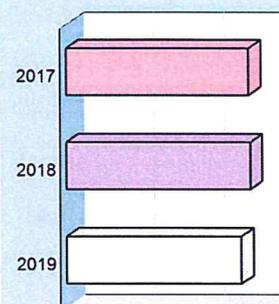
#### Impieghi 2017



#### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
301 Polizia locale e amministrativa	1.303.419,00	1.315.801,00	1.251.100,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.303.419,00</b>	<b>1.315.801,00</b>	<b>1.251.100,00</b>

#### Impieghi 2017-19



## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

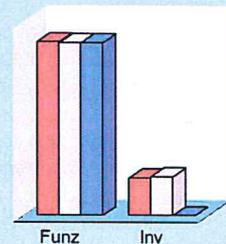
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.243.068,00	2.234.068,00	2.234.068,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.243.068,00</b>	<b>2.234.068,00</b>	<b>2.234.068,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	486.907,06	500.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>486.907,06</b>	<b>500.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.729.975,06</b>	<b>2.734.068,00</b>	<b>2.234.068,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

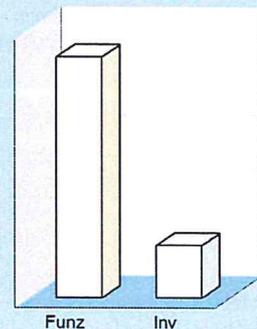


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	230.780,00	150.000,00	380.780,00
402 Altri ordini di istruzione	1.073.304,00	336.907,06	1.410.211,06
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	522.500,00	0,00	522.500,00
407 Diritto allo studio	416.484,00	0,00	416.484,00
<b>Totale</b>	<b>2.243.068,00</b>	<b>486.907,06</b>	<b>2.729.975,06</b>

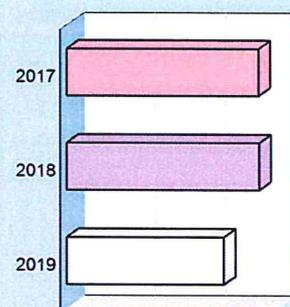
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
401 Istruzione prescolastica	380.780,00	221.780,00	221.780,00
402 Altri ordini di istruzione	1.410.211,06	1.581.304,00	1.081.304,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	522.500,00	514.500,00	514.500,00
407 Diritto allo studio	416.484,00	416.484,00	416.484,00
<b>Totale</b>	<b>2.729.975,06</b>	<b>2.734.068,00</b>	<b>2.234.068,00</b>

### Impieghi 2017-19



## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

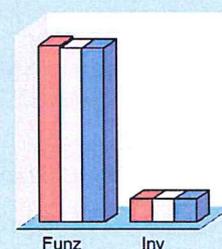
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	457.050,00	451.550,00	451.550,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>457.050,00</b>	<b>451.550,00</b>	<b>451.550,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>60.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>517.050,00</b>	<b>511.550,00</b>	<b>511.550,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

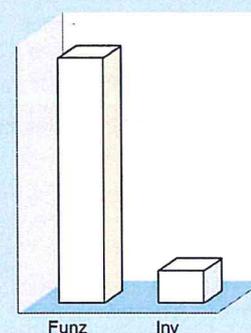


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	457.050,00	60.000,00	517.050,00
<b>Totale</b>	<b>457.050,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>517.050,00</b>

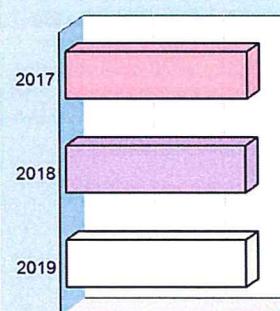
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
501 Beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
502 Cultura e interventi culturali	517.050,00	511.550,00	511.550,00
<b>Totale</b>	<b>517.050,00</b>	<b>511.550,00</b>	<b>511.550,00</b>

### Impieghi 2017-19

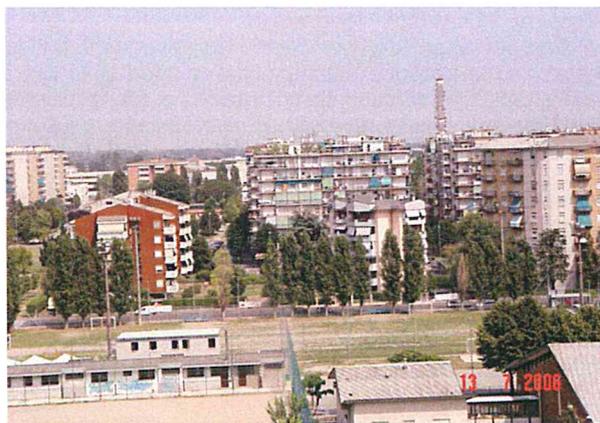




## ASSETTO TERRITORIO, EDILIZIA ABITATIVA

### Missione 08 e relativi programmi

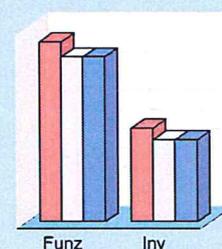
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	465.450,00	426.450,00	426.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>465.450,00</b>	<b>426.450,00</b>	<b>426.450,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	243.000,00	213.000,00	213.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>243.000,00</b>	<b>213.000,00</b>	<b>213.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>708.450,00</b>	<b>639.450,00</b>	<b>639.450,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

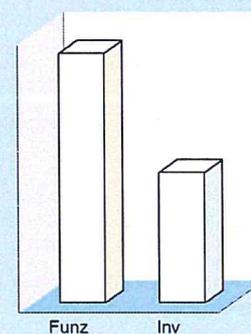


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	293.950,00	243.000,00	536.950,00
802 Edilizia pubblica	171.500,00	0,00	171.500,00
<b>Totale</b>	<b>465.450,00</b>	<b>243.000,00</b>	<b>708.450,00</b>

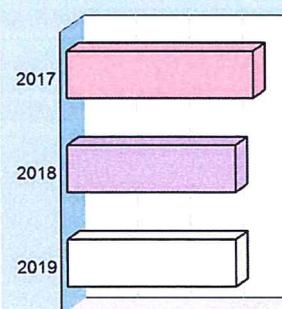
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
801 Urbanistica e territorio	536.950,00	467.950,00	467.950,00
802 Edilizia pubblica	171.500,00	171.500,00	171.500,00
<b>Totale</b>	<b>708.450,00</b>	<b>639.450,00</b>	<b>639.450,00</b>

### Impieghi 2017-19





## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

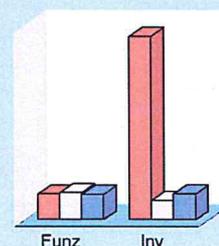
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.325.089,00	1.407.452,04	1.317.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.325.089,00</b>	<b>1.407.452,04</b>	<b>1.317.400,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	9.490.000,00	995.000,00	1.345.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>9.490.000,00</b>	<b>995.000,00</b>	<b>1.345.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>10.815.089,00</b>	<b>2.402.452,04</b>	<b>2.662.400,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

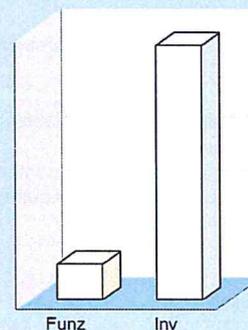


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	50.000,00	0,00	50.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	1.275.089,00	9.490.000,00	10.765.089,00
<b>Totale</b>	<b>1.325.089,00</b>	<b>9.490.000,00</b>	<b>10.815.089,00</b>

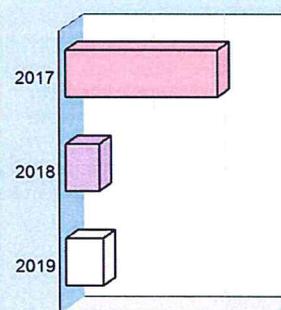
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	10.765.089,00	2.352.452,04	2.612.400,00
<b>Totale</b>	<b>10.815.089,00</b>	<b>2.402.452,04</b>	<b>2.662.400,00</b>

### Impieghi 2017-19



## SOCCORSO CIVILE

### Missione 11 e relativi programmi

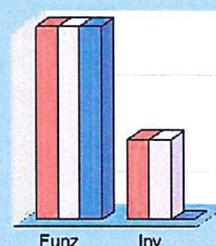
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	5.000,00	5.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>5.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>12.000,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



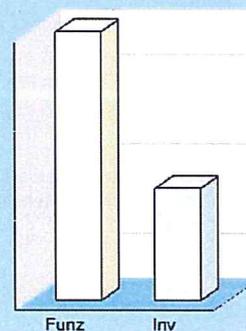
2017 | 2018 | 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	12.000,00	5.000,00	17.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>12.000,00</b>	<b>5.000,00</b>	<b>17.000,00</b>
---------------	------------------	-----------------	------------------

### Impieghi 2017

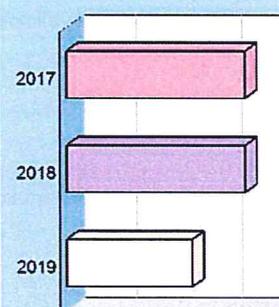


### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1101 Protezione civile	17.000,00	17.000,00	12.000,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00

<b>Totale</b>	<b>17.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>12.000,00</b>
---------------	------------------	------------------	------------------

### Impieghi 2017-19



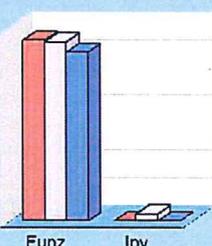
## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



#### Destinazione spesa 2017-19



2017 | 2018 | 2019

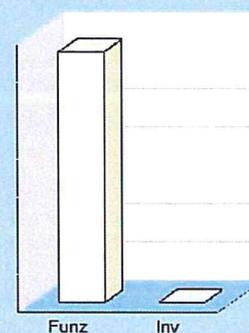
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	6.547.584,14	6.497.257,14	6.107.619,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>6.547.584,14</b>	<b>6.497.257,14</b>	<b>6.107.619,64</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	250.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>6.547.584,14</b>	<b>6.747.257,14</b>	<b>6.107.619,64</b>

#### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.822.500,00	0,00	1.822.500,00
1202 Disabilità	1.473.100,00	0,00	1.473.100,00
1203 Anziani	254.900,00	0,00	254.900,00
1204 Esclusione sociale	1.102.377,32	0,00	1.102.377,32
1205 Famiglia	501.000,00	0,00	501.000,00
1206 Diritto alla casa	145.712,00	0,00	145.712,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	1.029.104,82	0,00	1.029.104,82
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	218.890,00	0,00	218.890,00
<b>Totale</b>	<b>6.547.584,14</b>	<b>0,00</b>	<b>6.547.584,14</b>

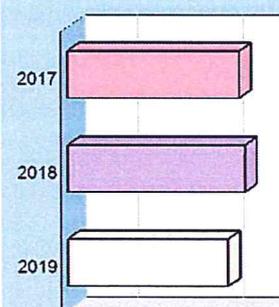
#### Impieghi 2017



#### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1201 Infanzia, minori e asilo nido	1.822.500,00	2.072.500,00	1.822.500,00
1202 Disabilità	1.473.100,00	1.473.100,00	1.473.100,00
1203 Anziani	254.900,00	253.400,00	253.400,00
1204 Esclusione sociale	1.102.377,32	1.094.962,32	1.094.962,32
1205 Famiglia	501.000,00	501.000,00	501.000,00
1206 Diritto alla casa	145.712,00	104.300,00	104.300,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	1.029.104,82	1.029.104,82	639.467,32
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	218.890,00	218.890,00	218.890,00
<b>Totale</b>	<b>6.547.584,14</b>	<b>6.747.257,14</b>	<b>6.107.619,64</b>

#### Impieghi 2017-19



## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

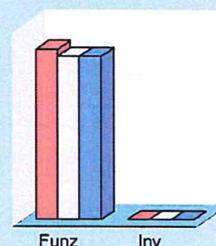
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	263.700,00	253.200,00	253.200,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>263.700,00</b>	<b>253.200,00</b>	<b>253.200,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>263.700,00</b>	<b>253.200,00</b>	<b>253.200,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

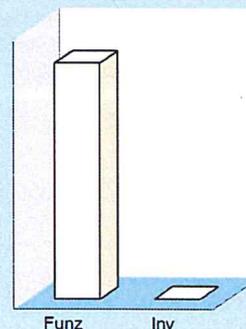


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	25.000,00	0,00	25.000,00
1402 Commercio e distribuzione	206.700,00	0,00	206.700,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	32.000,00	0,00	32.000,00
<b>Totale</b>	<b>263.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>263.700,00</b>

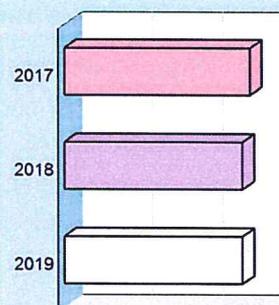
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1401 Industria, PMI e artigianato	25.000,00	25.000,00	25.000,00
1402 Commercio e distribuzione	206.700,00	196.200,00	196.200,00
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	32.000,00	32.000,00	32.000,00
<b>Totale</b>	<b>263.700,00</b>	<b>253.200,00</b>	<b>253.200,00</b>

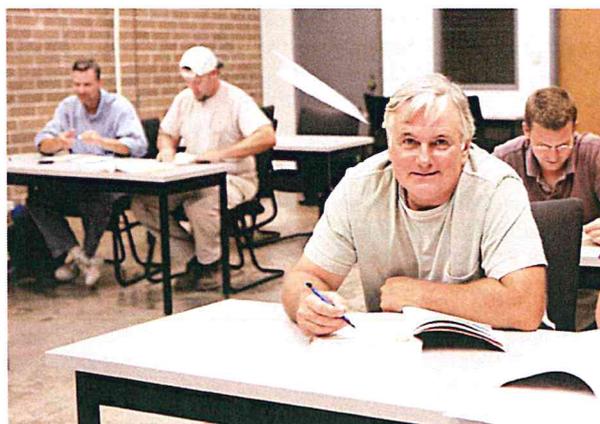
### Impieghi 2017-19



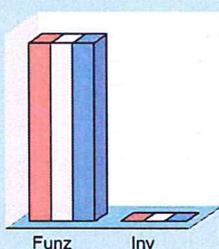
## LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

### Missione 15 e relativi programmi

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.



#### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

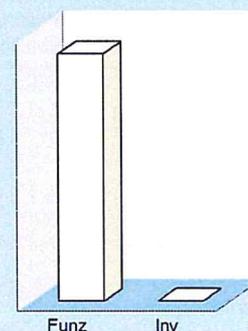
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	36.933,00	36.933,00	36.933,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>

#### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	36.933,00	0,00	36.933,00
<b>Totale</b>	<b>36.933,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.933,00</b>

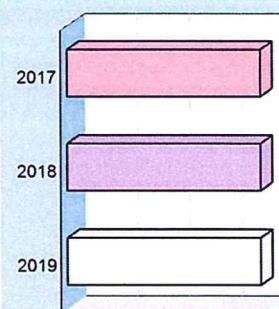
#### Impieghi 2017



#### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1501 Sviluppo mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
1502 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
1503 Sostegno occupazione	36.933,00	36.933,00	36.933,00
<b>Totale</b>	<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>	<b>36.933,00</b>

#### Impieghi 2017-19



## AGRICOLTURA E PESCA

### Missione 16 e relativi programmi

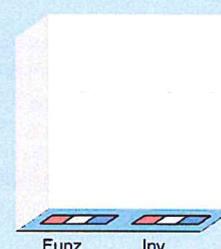
Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19



2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

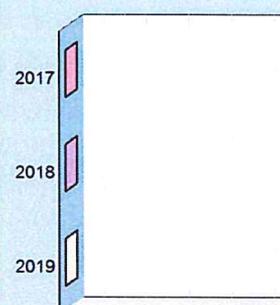
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1601 Agricoltura e agroalimentare	0,00	0,00	0,00
1602 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Impieghi 2017-19



## ENERGIA E FONTI ENERGETICHE

### Missione 17 e relativi programmi

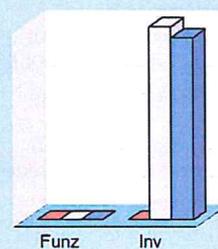
L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	<u>700.000,00</u>	<u>660.000,00</u>
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>660.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>660.000,00</b>

### Destinazione spesa 2017-19

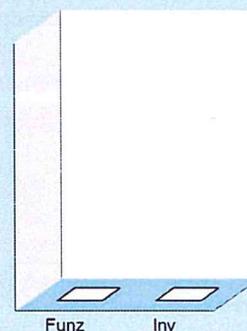


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1701 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

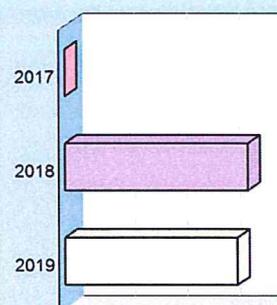
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
1701 Fonti energetiche	0,00	700.000,00	660.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>700.000,00</b>	<b>660.000,00</b>

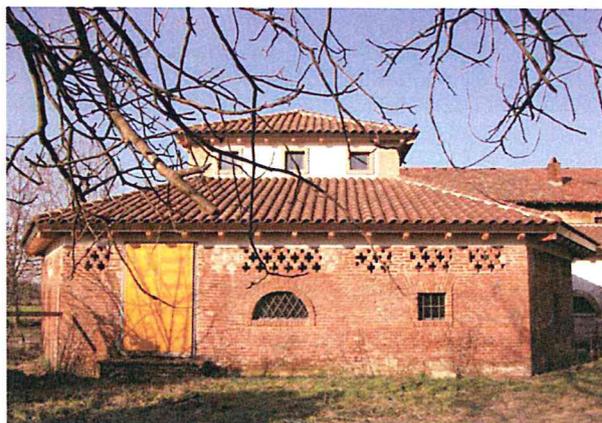
### Impieghi 2017-19



## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

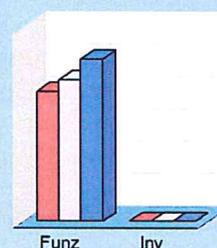
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.015.845,22	2.192.015,86	2.516.460,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>2.015.845,22</b>	<b>2.192.015,86</b>	<b>2.516.460,55</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>2.015.845,22</b>	<b>2.192.015,86</b>	<b>2.516.460,55</b>

### Destinazione spesa 2017-19

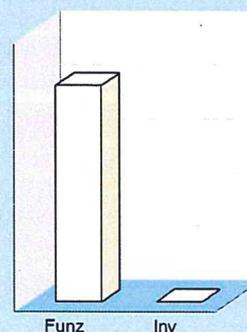


2017 2018 2019

### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	80.000,00	0,00	80.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.935.845,22	0,00	1.935.845,22
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.015.845,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2.015.845,22</b>

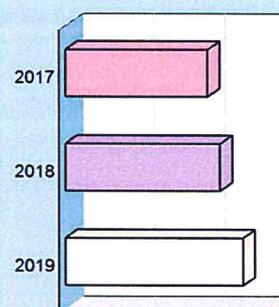
### Impieghi 2017



### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
2001 Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	1.935.845,22	2.112.015,86	2.436.460,55
2003 Altri fondi	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.015.845,22</b>	<b>2.192.015,86</b>	<b>2.516.460,55</b>

### Impieghi 2017-19



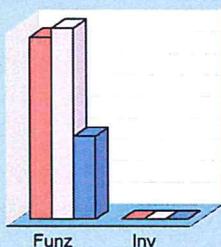
## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



#### Destinazione spesa 2017-19



■ 2017 ■ 2018 ■ 2019

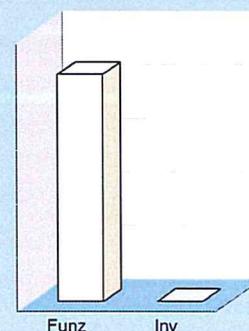
#### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2017	2018	2019
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	424.027,52	445.794,53	194.049,38
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>424.027,52</b>	<b>445.794,53</b>	<b>194.049,38</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>424.027,52</b>	<b>445.794,53</b>	<b>194.049,38</b>

#### Programmi 2017

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	424.027,52	0,00	424.027,52
<b>Totale</b>	<b>424.027,52</b>	<b>0,00</b>	<b>424.027,52</b>

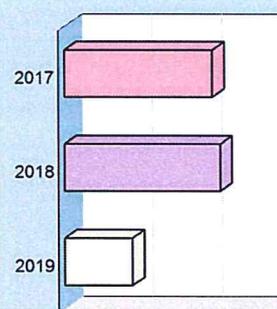
#### Impieghi 2017



#### Programmi 2017-19

Programma	2017	2018	2019
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	424.027,52	445.794,53	194.049,38
<b>Totale</b>	<b>424.027,52</b>	<b>445.794,53</b>	<b>194.049,38</b>

#### Impieghi 2017-19



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE  
PERSONALE, OO.PP.,  
ACQUISTI E PATRIMONIO**



## PROGRAMMAZIONE SETTORIALE (PERSONALE, ECC.)

### Programmazione operativa e settoriale, e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, lavori pubblici, patrimonio e acquisti, sviluppando tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche, acquisti di beni e servizi e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle opere pubbliche, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e, infine, il piano della valorizzazione e alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti che precedono la stesura del bilancio dato che le decisioni assunte con tali atti incidono sulle previsioni contabili e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo di tempo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendone il grado di priorità.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.





## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

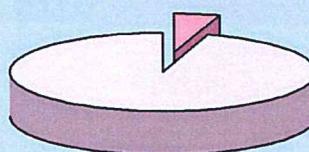
La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	529.186,23
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	10.550.000,00
<b>Totale</b>	<b>11.079.186,23</b>

### Modalità di finanziamento



■ Fpv 
 ■ Ava 
 ■ Ris 
 ■ Con 
 ■ Mut 
 ■ Altro

### Principali investimenti programmati per il triennio 2017-19

Denominazione	2017	2018	2019
RIQUALIFICAZIONE EDIFICI SCOLASTICI	300.000,00	500.000,00	0,00
MANUTENZIONE STRADE	950.000,00	950.000,00	700.000,00
RIQUALIF. IMPIANTO ILL. PUBBL-PROJECT F.	8.500.000,00	0,00	0,00
RISTRUTTURAZIONE PARCO SCUOLA	150.000,00	250.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA EDIFICI COMUNALI	0,00	700.000,00	660.000,00
PISTE CICLOPEDONALI	0,00	0,00	600.000,00
RIFACIMENTO COPERTURA CASCINA CASTELLETTO	550.000,00	0,00	0,00
CONTRATTI DI QUARTIERE	529.186,23	240.554,34	0,00
RISTRUTTURAZIONE COPERTURA CAMPO SPORTIVO	100.000,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>11.079.186,23</b>	<b>2.640.554,34</b>	<b>1.960.000,00</b>

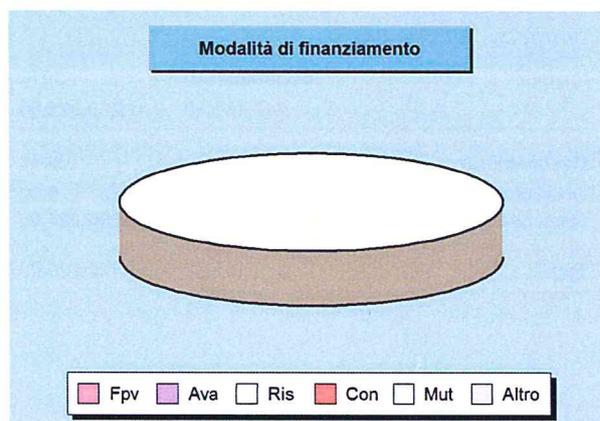
## PROGRAMMAZIONE NEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli acquisti 2017

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	1.086.650,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.086.650,00</b>



### Principali acquisti programmati per il biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
FORNITURA SERV. SOSTITUTIVO DI MENSA BUONI PASTO	0,00	52.000,00
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA (CONSIP)	353.800,00	468.500,00
SERVIZIO PULIZIE (FACILITY MANAGMENT)	272.000,00	405.000,00
CONTRATTO ASSISTENZA SW COMUNALI	60.850,00	60.850,00
ACQUISIZIONE SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE	0,00	50.000,00
ACQUISIZIONE SERVIZI CENTRO DIURNO DISABILI	0,00	128.000,00
SERVIZI DI MANUTENZIONE DEL VERDE	0,00	1.000.000,00
SERVIZI GESTIONE CIMITERIALI	100.000,00	100.000,00
INCARICHI PROFESSIONALI DI INGEGNERIA	200.000,00	200.000,00
MANUTENZIONE AREE MARGINALI	0,00	100.000,00
ACQUISIZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE	100.000,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.086.650,00</b>	<b>2.664.350,00</b>

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

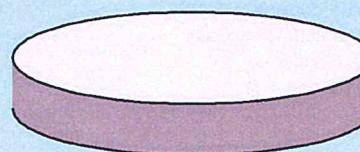
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2016	2017
	247.161,00	1.290.925,00	1.538.086,00
Destinazione		2016	2017
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		1.290.925,00	1.538.086,00
<b>Totale</b>		<b>1.290.925,00</b>	<b>1.538.086,00</b>

### Destinazione oneri 2017



Corr  Inv

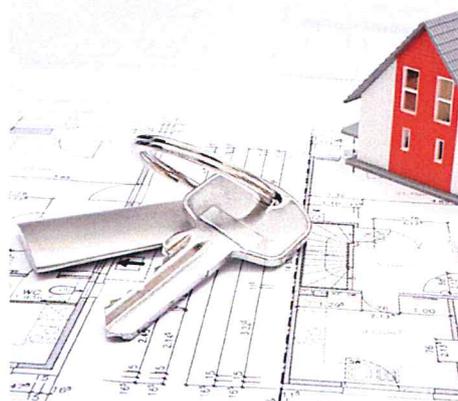
### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2014 (Accertamenti)	2015 (Accertamenti)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)	2019 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	0,00	1.013.075,67	1.290.925,00	1.538.086,00	2.419.701,00	1.935.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>1.013.075,67</b>	<b>1.290.925,00</b>	<b>1.538.086,00</b>	<b>2.419.701,00</b>	<b>1.935.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

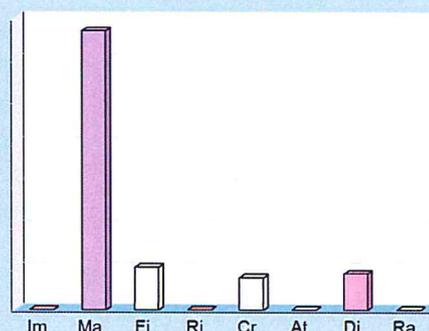
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2015

Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.962,64
Immobilizzazioni materiali	133.926.590,10
Immobilizzazioni finanziarie	20.550.445,33
Rimanenze	35.431,71
Crediti	15.486.018,51
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	17.445.858,48
Ratei e risconti attivi	24.738,48
<b>Totale</b>	<b>187.473.045,25</b>

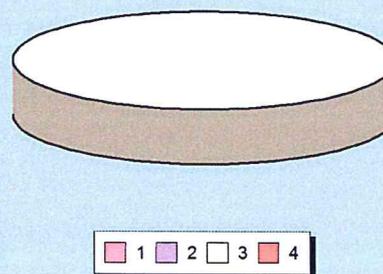
### Composizione dell'attivo 2015



### Piano delle alienazioni 2017-19

Tipologia	Importo
1 Fabbricati non residenziali	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00
3 Terreni	2.500.000,00
4 Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0,00	0,00	0,00
2 Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
3 Terreni	1.500.000,00	500.000,00	500.000,00
4 Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>	<b>500.000,00</b>

### Unità alienabili (n.)

Tipologia	2017	2018	2019
1 Fabbricati non residenziali	0	0	0
2 Fabbricati residenziali	0	0	0
3 Terreni	10	10	10
4 Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>





## Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SETTORE CONTABILE FINANZIARIO  
Direzione

☎(02) 923.66.350  
Fax (02) 921.612.58

Prot. n.

Egr. Direttore  
Settore Affari generali e organizzazione  
SEDE

Pioltello, 29 novembre 2016

**OGGETTO:** comunicazione ai fini della predisposizione del programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017.

**Premesso quanto segue:**

l'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).

Il comitato dei dirigenti presenta apposita attestazione in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo per studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.

Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non esauriscono gli incarichi definiti dalla legge come collaborazioni da inserire programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2015. Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia che include la generalità degli incarichi da attribuire con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 163/06), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del programma e della definizione del limite di bilancio, comunico le previsioni di collaborazione relative all'anno 2017:

*Orario di apertura:* dal lunedì al venerdì 9.00 - 12.45 ~ lunedì e giovedì 15.00 - 18.15  
*Indirizzo internet:* <http://www.comune.pioltello.mi.it>





## Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SETTORE CONTABILE FINANZIARIO  
Direzione

☎ (02) 923.66.300  
Fax (02) 921.612.58

Tipologia di incarico	
Incarichi di consulenza anno 2017	€ 0

Il Dirigente



Allegato delibera n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO: programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017**

- L'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.
- 
- L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di **studio, ricerca e consulenza** devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).
- Il comitato dei dirigenti ha presentato apposita attestazione (allegata) in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo di studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.
- Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza (individuati dalla Corte dei Conti Sez. Riunite con del. 5/2005) non esauriscono tutti gli incarichi definiti dalla legge come *collaborazioni* da inserire nel programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017.
- Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia rispetto agli incarichi di studio, ricerca e consulenza che include la generalità degli incarichi da attribuire a persone fisiche con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 50/2016), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Per l'anno 2017, in base alle comunicazioni effettuate dai dirigenti di settore (allegate), si prevede di realizzare incarichi di collaborazione autonoma afferenti alle seguenti tipologie:

- Incarichi nel campo della tutela minori per attività di tipo psicopedagogico;
- incarichi nel campo della tutela minori per attività di tipo psicologico;
- incarichi occasionali ad esperto in materia teatrale;
- Incarichi per attività di redazione atti notarili;
- Consulenze in campo legale;
- Incarico addetto stampa

Il limite di spesa in bilancio ammonta a € 85.976

Il presente documento può subire variazioni in corso d'anno.



## Limiti spese di studio, ricerca e consulenza

Base anno 2009	Limite anno 2015 (15% spesa sostenuta nell'anno 2009)	Previsione anno 2016 (vd. Previsioni singoli settori)
€ 216.525,00	32.478,75	€ 20.575,00

SETTORE	Previsione spesa consulenze anno 2015
Affari Generali e servizi al cittadino	€ 16.575,00
Polizia Locale	-----
Risorse Umane e Servizi alla Persona	€ 1.000,00
Programmazione e controllo finanziario e patrimoniale	-----
Gestione e pianificazione territoriale e ambientale	€ 3.000,00

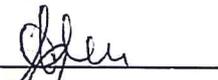
Le previsioni sono relative agli incarichi di studio, ricerca e consulenza inserite nei limiti stabiliti dal DL 78/2010 e dal successivo DL 101/2013 per effetto dei quali la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 15% della spesa dell'anno 2009.

- Le previsioni in oggetto non contemplano la resa di servizi ovvero di adempimenti obbligatori per legge o per provvedimento dell'autorità giudiziaria, in mancanza di professionalità adeguate o di servizi deputati.
- Sono inoltre esclusi le spese per consulenza i cui oneri sono coperti con risorse provenienti da soggetti pubblici o privati diversi dall'ente.

Franco Bassi



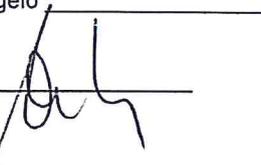
Andrea Novaga



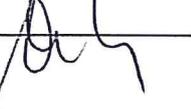
Paolo Margutti



Lorenzo Mastrangelo



Alberto Giani



Pioltello 29.11.2016





# Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SETTORE GESTIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE  
Direzione

☎ (02) 92.366.400

Fax (02) 92.161.258

Pro. Gen. N. \_\_\_\_\_

Del

cat. \_\_\_\_\_ cl. \_\_\_\_\_

Lettera spedita a mezzo: A MANO

Egr. Direttore  
Settore Affari generali e organizzazione  
SEDE

Pioltello, 28 Novembre 2016

**OGGETTO: comunicazione ai fini della predisposizione del programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017**

**Premesso quanto segue:**

l'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).

Il comitato dei dirigenti presenta apposita attestazione in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo per studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.

Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non esauriscono gli incarichi definiti dalla legge come collaborazioni da inserire programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017. Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia che include la generalità degli incarichi da attribuire con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 50/16), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del programma e della definizione del limite di bilancio, comunico le previsioni di collaborazione relative all'anno 2017:

Tipologia di incarico	Spesa prevista anno 2017
Redazione atti notarili	€ 5.000,00
Consulenza legale	€ 3.000,00

Il Dirigente  
Paolo Margutti

[p.margutti@comune.pioltello.mi.it](mailto:p.margutti@comune.pioltello.mi.it) [protocollo@pec.comune.pioltello.mi.it](mailto:protocollo@pec.comune.pioltello.mi.it)

[www.comune.pioltello.mi.it](http://www.comune.pioltello.mi.it)





# Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1  
C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SETTORE RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA  
Direzione

☎(02) 92.366.250  
Fax (02) 92.366.234

Pro. Gen. N. \_\_\_\_\_  
Del  
cat. \_\_\_\_\_ cl. \_\_\_\_\_

Lettera spedita a mezzo: (es. Raccomandata RR)

Pioltello, 28.11.2017

**OGGETTO: comunicazione ai fini della predisposizione del programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017**

**Premesso quanto segue:**

- l'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.
- L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).
- Il comitato dei dirigenti presenta apposita attestazione in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo per studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.
- Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non esauriscono gli incarichi definiti dalla legge come collaborazioni da inserire programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017. Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia che include la generalità degli incarichi da attribuire con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 163/06), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del programma e della definizione del limite di bilancio, comunico le previsioni di collaborazione relative all'anno 2017:

Tipologia di incarico	Spesa prevista anno 2017
Cococo – tutela minori -psicopedagogista	Euro 7.415,00
Incarico professionale tutela minori – psicologo	Euro 24.993,00
Incarico professionale tutela minori – psicologo	Euro 24.993,00
Consulenza legale	Euro 1.000,00

Il Dirigente  
Andrea Novaga



**SETTORE: Affari Generali Servizi al Cittadino**

**OGGETTO: comunicazione ai fini della predisposizione del programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017**

**Premesso quanto segue:**

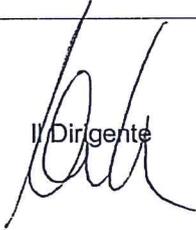
- l'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.
- L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).
- Il comitato dei dirigenti presenta apposita attestazione in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo per studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.
- Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non esauriscono gli incarichi definiti dalla legge come collaborazioni da inserire programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2015. Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia che include la generalità degli incarichi da attribuire con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 163/06), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del programma e della definizione del limite di bilancio, comunico le previsioni di collaborazione relative all'anno 2017:

Tipologia di incarico	Spesa prevista anno 2017
Esperto teatrale /Incarico coordinamento	€ 3.000
Incarico Giornalista/ consulenza da assoggettare a limiti.	€ 16.575

Pioltello 28.11.2016

Il Dirigente







# Città di Pioltello

20096 - Via Carlo Cattaneo, 1

C.F. 83501410159 - P. IVA 00870010154

SETTORE POLIZIA LOCALE  
Direzione

☎ (02) 92.366.500  
Fax (02) 92.141.739

Pioltello, 29.11.2016

**OGGETTO: comunicazione ai fini della predisposizione del programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017**

**Premesso quanto segue:**

- l'art. 3 c. 55 della legge 244/2007 -come modificato dall'art. 46 c. 2, del DL 112/2008- convertito con L. 133/2008, stabilisce che l'affidamento, da parte degli EE.LL., di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi vigente nell'ente all'art. 65 stabilisce che ai sensi dell'art. 46, c.3 del DL 112/2008, convertito con L. 133/2008, il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.
- L'art. 6 comma 7 del DL 78/2010 ha stabilito che gli incarichi di studio, ricerca e consulenza devono essere contenuti nei limiti del 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'esercizio finanziario 2009. L'art. 1 comma 5 del DL 101/2013 ha introdotto un ulteriore limite per effetto del quale la spesa per incarichi studio e consulenza non può essere superiore al 20% della spesa 2014 (quindi 15% della spesa dell'anno 2009).
- Il comitato dei dirigenti presenta apposita attestazione in ordine al rispetto dei limiti previsti per i contratti di lavoro autonomo per studio, ricerca o consulenza di cui al punto precedente.
- Gli incarichi di studio, ricerca e consulenza non esauriscono gli incarichi definiti dalla legge come collaborazioni da inserire programma degli incarichi e collaborazioni a persone fisiche per l'anno 2017. Il documento di programmazione degli incarichi da definirsi annualmente dall'amministrazione ai sensi dell'art. 3 comma 55 prevede infatti una ricognizione più ampia che include la generalità degli incarichi da attribuire con contratti di lavoro autonomo di cui all'art. 2222, nonché i contratti di prestazione d'opera intellettuale ai sensi degli artt. 2229-2238, restando di fatto esclusi unicamente gli incarichi relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'ente, gli incarichi professionali attinenti ai servizi di ingegneria ed architettura (che trovano espressa regolamentazione nel D.Lgs. 163/06), gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge (es. revisori, nucleo di valutazione), le collaborazioni che prevedono una spesa equiparabile a mero rimborso spese.

Tutto ciò premesso, ai fini della predisposizione del programma e della definizione del limite di bilancio, comunico le previsioni di collaborazione relative all'anno 2017:

Tipologia di incarico	Spesa prevista anno 2017
Incarichi di lavoro autonomo occasionale per consulenza legale	€ 0



IL Comandante  
Corrado Mastrangelo

